



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA

fondato nel 1928

IL BOLLETTINO

(luglio 2018 - giugno 2019)

Anno Rotariano 2018–2019

Presidenza Edoardo Spina





Pianta di Messina
Incisore Henri De Beauvau, 1615

In copertina:

Pianta di Messina,
incisore Henry de Beauvau, 1615

Anno Rotariano 2018-219

Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
Rotary Club Messina

Grafica e impaginazione
Copy Point srl

Redazione
DAVIDE BILLA

Stampa
Copy Point srl
Via Tommaso Cannizzaro, 179
98122 MESSINA
Tel. 090 771695

Foto
NANDA VIZZINI

Edito nel mese di Giugno 2019





Il Consiglio direttivo 2018/2019 - I Soci	2
Organigramma	3
Il passaggio della campana	5
Lo spreco alimentare	12
Visita del Governatore - Giombattista Sallemi	15
Disabilità e sport	19
Incontro con Rotaract ed Interact	22
Le origini del Rotary	26
Messina... Un laboratorio naturale per lo studio del Mediterraneo	28
Un Nobel a Messina: Metchnikov e la scoperta della fagocitosi	30
I beni culturali di interesse religioso: gestione e valorizzazione	32
Fiocco Rosa in casa Giglio	33
Insidie del web e tutela dell'identità digitale	37
La premiata robotica all'IIS "Verona Trento": 5 anni di vittorie	40
Targhe Rotary	43
La sanità Militare nelle operazioni fuori area	47
Cena degli auguri di Natale	49
Rotary Club Messina: ieri, oggi, domani	53
Sicurezza e Prevenzione Sismica	55
Il Rotary incontra il Rettore	59
La riforma economica di Papa Francesco	62
La rigenerazione urbana nella Messina di ieri e di domani	65
Azioni e competenze dei Centri Antiviolenza: percorsi e metodologia condivisa a sostegno delle donne vittime di violenza	67
Abakainon - Abacaenum. Alle radici dell'antica Tripi: storia e archeologia	70
La corazzata Roma - 9 settembre 1943	72
Festa di primavera	74
Società e diritto in trasformazione tra prassi sociale, etica ed economia	77
Porto di Capo d'Orlando: esempio virtuoso di una proficua strategia tra pubblico e privato	81
Premio Weber	84
"Targa Giovane Emergente"	87
Repertori musicali e tradizioni popolari in provincia di Messina	90
Energia: passato, presente e futuro	93
Azione interna, discorso finale del Presidente	96
Curricula nuovi soci	98
Progetto "Disabilità e Sport"	99
Progetto "Lo spreco alimentare"	101
Progetto "Disagio Giovanile Oggi"	103
Progetto "Malattie sessualmente trasmesse"	105
Progetto "Legalità e Cultura dell'Etica"	106
Progetto "Basic Life Support"	107
Progetto "Good News Agency"	108
Altre attività	109
Visita alle cantine "Cottanera" a Castiglione di Sicilia	112
Soci al 30 Giugno 2019	113
Classifiche	116
Rassegna stampa	117

Sommario





Il Consiglio Direttivo 2018/2019



Presidente
Edoardo Spina



Vice Presidente
Pietro Maugeri



Past President
Alfonso Polto



Segretaria
Mirella Deodato



Tesoriere
Giovanni Restuccia



Prefetto
Melina Prestipino



Consigliere
Salvatore Alleruzzo



Consigliere
Piero Jaci



Consigliere
Rossella Natoli



Consigliere
Vilfredo Raymo



Consigliere
Salvatore Totaro

SOCI DEL CLUB

Soci Attivi

Sergio Alagna
Salvatore Alleruzzo
Luigi Ammendolea
Carlo Aragona
Maurizio Ballistreri
Antonio Barresi
Gustavo Barresi
Chiara Basile
Gaetano Basile
Melchiorre Briguglio
Gaetano Cacciola
Nicolò Cannavò
Vincenzo Cassaro
Francesco Celeste
Gaetano Chirico
Enza Colicchi
Francesco Colonna
Arcangelo Cordopatri
Antonino Crapanzano
Aldo D'Amore
Enzo D'Amore
Sebastiano D'Andrea
Vincenzo De Maggio

Gennaro D'Uva
Giacomo Ferrari
Lillo Fleres
Giuseppe Franciò
Vincenzo Garofalo
Elda Gatto
Antonino Germanò
Domenico Germanò
Fausto Giuffrè
Daniele Giuffrida
Michele Giuffrida
Biagio Guarneri
Calogero Gusmano
Antonino Ioli
Giuseppe Ioppolo
Gaetano Isola
Piero Jaci
Giovanni Lisciotto
Giuseppe Lo Greco
Renato Lo Gullo
Giuseppe Mallandrino
Mario Mancuso
Piero Maugeri

Guido Monforte
Paolo Musarra
Rossella Natoli
Isabella Palmieri
Stefano Pergolizzi
Nicola Perino
Alfonso Polto
Melina Prestipino
Domenico Pustorino
Vilfredo Raymo
Giovanni Randazzo
Giovanni Restuccia
Benedetto Rizzo
Claudio Romano
Antonio Saitta
Antonino Samiani
Giuseppe Santalco
Giuseppe Santoro
Alberto Sardella
Claudio Scisca
Enrico Scisca
Fabrizio Siracusano
Edoardo Spina

Alfredo Schipani
Gabriella Tigano
Marta Tigano
Salvatore Totaro
Giuseppe Trovato
Calogero Villaroel

Soci Onorari

Francesco Alecci
Antonino Calarco
Giuseppe Campione
Giuseppe La Motta
Giovanni Molonia
Salvatore Sarpietro
Giuseppe Terranova
Maurizio Triscari



Motto dell'Anno Rotariano
2018-2019
“Siate d'ispirazione”

Presidente
Rotary International
Barry Rassin



ORGANIGRAMMA

	Consiglio direttivo	Consiglieri
Presidente	Spina	Alleruzzo
Vice-Presidente	Maugeri	Jaci
Past-President	Polto	Natoli
Segretario	Deodato	Raymo
Tesoriere	Restuccia	Totaro
Prefetto	Prestipino	
Commissione	Sottocommissione	Componenti
Amministrazione Presidente: Pustorino	Programmi Coordinatore: Santoro	Alagna, Basile G., Mallandrino, Palmieri, Santalco, Tigano G. + Presidenti Commissioni
	Aggiornamento revisione e regolamento del Club Coordinatore: Mancuso	Briguglio, Mercadante
	Delegato Sito Web: Crapanzano	
Effettivo Presidente: Crapanzano	Reclutamento - Coordinatore: Lo Gullo	Basile C., Guarneri
	Formazione Rotariana e tutor nuovi soci Coordinatore: Alagna	Lisciotto, Rizzo
	Classifiche e cooptazioni: Coordinatore: Germanò D.	Celeste, Monforte
	Istruttore di Club: Giuffrida M.	
Pubbliche relazioni Presidente: Musarra	Strategie di comunicazione: social media e social network Coordinatore: Isola	Sardella, Scisca E.
	Rapporti con le istituzioni - Coordinatore: Santalco	Ballistreri, Barresi G., Cacciola, Garofalo, Saitta
	Rapporti con il distretto - Coordinatore: Cordopatri	Crapanzano, Giuffrida M.
	Rapporti con l'imprenditoria - Coordinatore: Basile G.	Cassaro, D'Andrea, Schipani
	Rapporti con ordini professionali - Coordinatore: Franciò	De Maggio, Ferrari
	Rapporti con i Club d'area e Service Coordinatore: Scisca C.	Germanò D., Guarneri, D'Uva
	Rapporti con associazioni culturali Coordinatore: D'Amore	Germanò D., Gusmano, Ioli
	Rapporti con associazioni sportive Coordinatore: Giuffrida D.	Mercadante, Schipani
	Delegato rapporti con Rotaract: Perino	
	Delegato rapporti con Interact: Gatto	
	Delegato attività e comunicazione rotariana con la stampa esterna e distrettuale: Villaroel	
Progetti di servizio Presidente: Cordopatri	Progetti di area sanitaria - Coordinatore: Romano	Germanò A, Pergolizzi, Spinelli
	Tutela patrimonio storico, artistico, archeologico Coordinatore: Tigano G.	Ammendolea, Chirico, Colicchi
	Tutela ambientale, naturale, urbana e lavorativa Coordinatore: Randazzo	Cassaro, Celeste, Samiani
	Progetti sociali e di solidarietà: Colicchi	Aragona, Ioppolo, Tigano M.
	Programmi per i giovani - Coordinatore: Ferrari	Lo Gullo, Mancuso
	Raccolta fondi progetti del Club - Coordinatore: Perino	Basile C., Mallandrino
	Delegato tema del presidente internazionale e tema del governatore: Palmieri	
Fondazione Rotary Presidente: D'Uva	Delegato sovvenzioni globali e distrettuali: Basile G.	
	Delegato sovvenzioni umanitarie: Gusmano	
	Delegato Polioplus: Ioli	





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 26 giugno 2018

CIRCOLARE N. 1

Cari Amici,

Domenica 1 luglio avrà inizio ufficialmente l'anno rotariano 2018-2019.

Martedì 3 luglio alle ore 20.00 presso la Pineta di Guardia, sita in Messina, Via Nuova Panoramica, si svolgerà la tradizionale cerimonia del

PASSAGGIO DELLA CAMPANA

tra Alfonso Polto ed Edoardo Spina.

Sarà l'occasione per ringraziare Alfonso e l'intero consiglio direttivo per il costante impegno e le attività svolte nel corso dell'ultimo anno e per augurare ad Edoardo ed al nuovo consiglio direttivo un anno pieno di ambiziosi traguardi per il club. Pertanto, sono certa che la partecipazione sarà numerosa e sentita.

La serata conviviale è aperta alle Autorità, ai coniugi dei soci ed ai graditi ospiti; il costo per i non soci è di € 50,00.

Per ragioni organizzative, Vi invito a comunicare la Vostra adesione e quella di eventuali Vostri ospiti, telefonando o inviando una e-mail al prefetto Melina Prestipino (cell.: 334 6040447; e-mail: melinaprestipino@yahoo.it) o alla Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell.: 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it) **entro il 29 giugno.**

Per qualsiasi necessità non esitate a contattarmi al numero 340 9551080.

Un caro saluto

Mirella Deodato



3 Luglio 2018

Il Passaggio della Campana

Il Discorso del Presidente

Autorità rotariane, rotaractiane, interactiane, gentili ospiti, cari soci, grazie per essere intervenuti alla cerimonia di Passaggio della Campana tra Alfonso e me.

Caro Alfonso hai concluso uno splendido anno rotariano, realizzando diversi ed interessanti progetti, e mi complimento con te per quanto hai fatto per il nostro Club.

Ringrazio tutti i soci che nel dicembre del 2016 avete deciso di scegliermi quale presidente dell'anno rotariano che sta per iniziare. È un grande onore, ma certo non mi avete fatto un favore. Fare il presidente di un club Rotary è diventato un impegno oneroso. Ho accettato per spirito di servizio ed anche perché mio padre, socio del club dalla fine degli anni '70 al 2004, anno della sua morte, quando nel 2003 fui ammesso nel Club mi disse che un giorno sarei diventato presidente. Non potevo deluderlo. Inoltre mi sono state di grande incoraggiamento le parole di un socio, qui presente ma di cui non svelo il nome, che la sera dell'elezione mi disse "devi fare il presidente divertendoti" e cercherò di farlo con questo spirito.

In questi anni ho conosciuto tanti soci. Questa sera voglio anche ricordare alcuni di quelli che non ci sono più.

In particolare il mio ricordo va a Francesco Scisca, a Franco Munafò, a Manlio Nicosia. Pur nella tristezza del momento, sono felice che le mogli Sig.re Giovanna, Bianca e Mela siano qui questa sera. E ovviamente non posso non ricordare il mio amico, collega e socio Gaetano Barresi. La moglie Mirella è oggi nostra socia ed è anche la nostra segretaria.

Dai presidenti di questi ultimi anni ho imparato tante cose e cercherò nel corso di quest'anno di continuare quanto intrapreso da Rory Alleruzzo, Giuseppe Santoro, Paolo Musarra ed ovviamente Alfonso.

Ma veniamo alla presentazione della squadra. Il Consiglio Direttivo, Istruttore di Club, Commissioni permanenti, Sottocommissioni, segretaria esecutiva, Sig.na Milanesi, memoria storica del club.

Il tema o meglio il motto del Presidente del Rotary International, Barry Rassin per il 2018-2019 è "Be the inspiration" o "Siate di ispirazione". Nel corso dell'assemblea di San Diego Barry Rassin ha chiesto ai governatori eletti di "ispirare i presidenti di club e i Rotariani nei vari distretti, a voler cambiare, a voler fare di più, a voler realizzare il proprio potenziale, motivandoli ed aiutandoli a trovare la via da seguire". Per realizzare questa visione i Rotariani devono prendersi cura dell'organizzazione: "Per prima cosa siamo un'organizzazione di soci. E se vogliamo metterci al servizio degli altri, se vogliamo raggiungere i nostri obiettivi, dobbiamo prima occuparci dei nostri soci". Non sono un ispiratore, non sono un creativo, ma cercherò di motivare e coinvolgere i soci nelle varie attività del club.

Il mio motto sarà invece "Dalla tradizione all'innovazione". Questo significa che i cambiamenti, le trasformazioni nella società ed in ogni campo devono avvenire gradualmente, il cambiamento deve avvenire nella continuità.

Anche il Rotary sta cambiando adeguandosi alle mutate condizioni ambientali e sociali.

Come ci ricorda il nostro governatore, il Rotary è cambiato negli ultimi anni, "meno riunioni più progetti".

Quindi questo motto lo trasferisco al nostro club che è sì di grandi tradizioni ma che si deve adattare alle innovazioni, alle trasformazioni.





Qual è il nostro programma, quali saranno le attività di quest'anno? Avremo riunioni ordinarie caratterizzate da relazioni su argomenti culturali, di attualità, su temi riguardanti per lo più la nostra Messina, il nostro territorio, dedicheremo degli spazi alla formazione rotariana ed avremo anche momenti di aggregazione e di affiatamento. Ma la principale attività sarà quella dedicata alla realizzazione di progetti sia di tipo umanitario che di servizio. I progetti umanitari saranno rivolti alle persone più sfortunate, cioè ai poveri, agli emarginati, ai disabili, agli ammalati, agli anziani. A questo proposito, cercheremo di dare continuità a quanto svolto negli ultimi anni. Per quel che riguarda i progetti di servizio, con piacere vi comunico che anche quest'anno è stata approvata una domanda di sovvenzione distrettuale Rotary Foundation per il progetto "Disabilità e Sport", proposto insieme ai Rotary Club di Messina Peloro, Stretto di Messina e Taormina. Questo progetto ha come destinatari due associazioni onlus, Associazione di Volontariato Vivere Insieme e Autismo-Associazione Temporanea tra onlus, operanti in due strutture differenti che insistono all'interno del perimetro dell'ex Cittadella della Speranza a Nizza di Sicilia (ME).

La prima associazione è rivolta a pazienti con ritardo mentale, prevalentemente soggetti con sindrome di Down, l'altra ad adolescenti e giovani adulti affetti da disturbo autistico. Il progetto, realizzato in collaborazione col Coni provinciale di Messina, il cui delegato è Alessandro Arcigli, direttore tecnico delle squadre nazionali di tennistavolo per disabili/paralimpiche e premio Weber dello scorso anno rotariano, prevede lo svolgimento di tre attività sportive, tennistavolo, nuoto ed attività motoria di base, nel periodo da settembre ad aprile. Voglio poi menzionare il Progetto nazionale di quest'anno su un tema di grande attualità "Il Rotary contro lo spreco alimentare". Delegato del Club per questo progetto, che si attuerà in alcune scuole elementari e scuole medie, è Isabella Palmieri che ringrazio per l'impegno già profuso in questa ed altre iniziative. Per realizzare questi progetti dovremo necessariamente entrare in contatto con le istituzioni, con l'amministrazione comunale, con l'università, con le scuole, con associazioni culturali.

Come sempre avvenuto negli ultimi anni, è nostra intenzione continuare una stretta collaborazione con i giovani del Rotaract e dell'Interact con i quali abbiamo concordato alcune iniziative. I giovani sono un'importante risorsa ed alcuni di loro, divenuti rotariani in questi ultimi anni, stanno dando un importante contributo alle attività del Club. E' mia volontà rinforzare i rapporti con gli altri club dell'area peloritana. Nel corso dell'anno che si è appena concluso ho avuto la possibilità di conoscere, in occasione del Pre-SIPE e del SIPE, gli altri presidenti e devo dire che è nato un rapporto di stima e simpatia che si è già concretizzato in alcune attività di collaborazione.

Ringrazio l'Assistente del Governatore, Pippo Rao, che avrà l'ingrato compito di rispondere alle mie richieste ed i miei quesiti.

Ringrazio la mia famiglia e mia moglie che da sempre tollera il tempo che dedico al lavoro, anche a casa, e che dovrà condividere con me molti impegni.

Mi rivolgo infine ai soci ricordando che sarò sempre a vostra disposizione. Vi invito a darmi suggerimenti ed anche a fare critiche, purché costruttive: i problemi bisogna risolverli, non crearli.

Cerchiamo di fare qualcosa di bello, qualcosa di importante nello spirito dell'amicizia e del servizio rotariano.

Buona serata, viva il Rotary.

Edoardo





È cominciato ufficialmente martedì 3 luglio l'anno sociale del neopresidente del Rotary Club Messina, il prof. Edoardo Spina che, nella tradizionale cerimonia che si è svolta nella splendida cornice della Pineta di Guardia, ha ricevuto il testimone dal presidente uscente, avv. Alfonso Polto.

Il benvenuto del nuovo prefetto, dott.ssa Melina Prestipino, ai numerosi soci e ospiti, ha anticipato due significativi momenti che hanno dato il via alla riunione: innanzitutto il saluto alle bandiere e gli inni e, quindi, un toccante minuto di silenzio in memoria del prof. Girolamo Cotroneo, ex socio e past president, recentemente scomparso.

«È stato un anno impegnativo, bello e gratificante, con una squadra e un gruppo di amici che mi ha sempre aiutato, sostenuto e consigliato», sono state le prime parole dell'ormai ex presidente Alfonso Polto, che ha ricordato i momenti principali del proprio anno. Un costante impegno che ha portato alla preziosa collaborazione con il Coni del delegato provinciale Alessandro Arcigli, con centri di eccellenza come "Vivere insieme" di Nizza di Sicilia, che si occupa dell'inserimento di ragazzi down e autistici, con il centro NemoSud, ma anche all'importante progetto distrettuale "Mangia sano, vivi meglio", dedicato alle scuole elementari e medie per parlare di prevenzione delle malattie del cavo orale e delle patologie legate alla malnutrizione. E ancora il teatro in carcere, la mostra del pittore messinese Alex Caminiti, le visite al museo, tutte iniziative possibili - ha sottolineato Polto - «grazie all'impegno del direttivo e dei soci che hanno dimostrato voglia di fare e si sono messi a disposizione, in linea con lo spirito di servizio rotariano». Nell'anno del 90° anniversario del Rotary Club Messina, quindi, il presidente uscente ha lasciato il proprio segno e ha concluso con un pensiero a tre soci scomparsi, Manlio Nicosia, Girolamo Cotroneo e il padre Franco Polto che - ha ricordato - «per primo mi ha fatto apprezzare il Rotary».

Quindi, la consegna del collare rotariano e lo scambio delle spille di presidente e past presidente hanno aperto ufficialmente il nuovo anno targato Edoardo Spina: «Ho accettato questo ruolo per spirito di servizio e per mio padre», ha esordito con un ricordo a tre ex presidenti,

Francesco Scisca, Franco Munafò e Manlio Nicosia. «Ho imparato dai vecchi presidenti», ha aggiunto il prof. Spina che ha presentato l'organigramma dell'anno sociale 2018/2019: vicepresidente Piero Maugeri, past president Alfonso Polto, segretario Mirella Deodato, tesoriere Giovanni Restuccia, prefetto Melina Prestipino, mentre i consiglieri sono Salvatore Alleruzzo, Piero Jaci, Rossella Natoli, Vlfredo Raymo e Salvatore Totaro.

“Siate di ispirazione” è il motto del presidente del Rotary International, Barry Rassin, e che guiderà le attività rotariane del nuovo anno per fare ancora di più, mentre quello scelto dal presidente Spina è “Dalla tradizione all'innovazione”, cioè il club-service deve tenere conto del passato per affrontare i cambiamenti e le trasformazioni che riguardano anche la società. Sarà un programma come sempre ricco e intenso e, oltre alle ordinarie riunioni su argomenti di attualità e culturali incentrati su Messina e alle serate di formazione rotariana e di aggregazione, il club porterà avanti progetti di solidarietà e umanitari. In particolare, il Distretto ha accettato quello proposto dal Rotary Club Messina su disabilità e sport, in collaborazione con i club Messina Peloro, Stretto di Messina, Taormina e il Coni Messina per fornire attrezature per attività motorie. A livello nazionale, invece, il Rotary si impegnerà nel progetto “Insieme contro lo spreco alimentare” con delegato Isabella Palmeri e rivolto alle scuole. Tra i punti del presidente Spina anche la costante attenzione ai giovani del Rotaract e dell'Interact, ai quali il club padrino non farà mancare il proprio sostegno, e anche una sempre più costante e proficua collaborazione con i club dell'area peloritana per fare insieme qualcosa di importante.

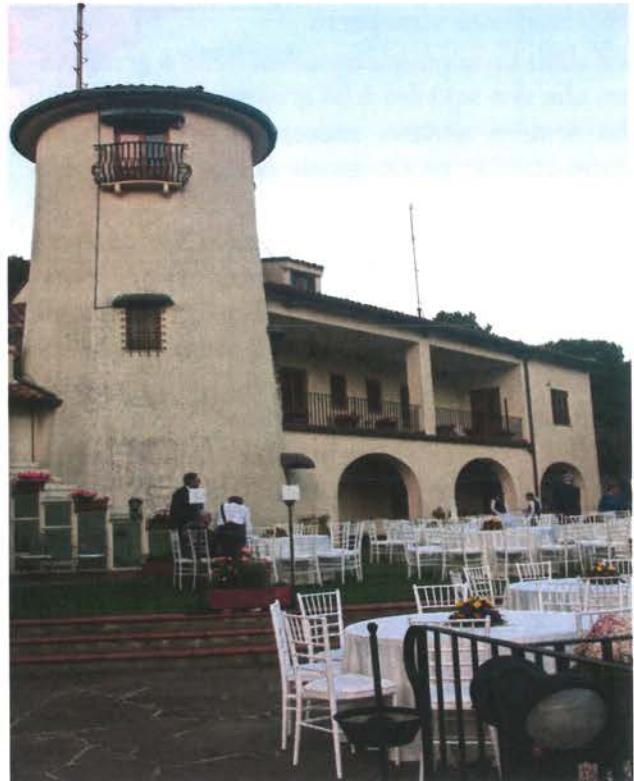
Quindi si sono susseguiti gli interventi drl Prof. Maurizio Triscari, socio onorario e past Governor, che ha donato al neopresidente una foto della campana del club di Malta che ha compiuto 50 anni e fu fondata da Leopoldo Rodriguez e Peppino Ragonese De Gregorio, un messinese e un taorminese, mentre Pippo Rao, assistente del Governatore del Distretto Giombattista Sallemi, ha esaltato il lavoro svolto dal past president Alfonso Polto e augurato buon anno rotariano al presidente Edoardo Spina, esortando, come recita il motto





internazionale, a essere fonte di ispirazione. Il club deve essere presente e interagire con la comunità, avanzando proposte progettuali grazie ai suoi professionisti di primo ordine: «L'obiettivo - ha concluso Rao - è intervenire senza timori o titubanze in un confronto aperto e corretto con le istituzioni. Messina ha tanti problemi e possiamo aiutare ad affrontarli, perché il Rotary può giocare un ruolo determinante nel cambiamento».

Davide Billa



Soci presenti

Alagna, Alleruzzo, Basile C., Basile G., Celeste, Chirico, Cordopatri, Crapanzano, D'Amore E., Deodato, D'Uva, Ferrari, Gatto, Germanò A., Germanò D., Giuffrida D., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Ioppolo, Isola, Jaci, Lo Gullo, Mallandrino, Mancuso, Maugeri, Mercadante, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Prestispino, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Romano, Samiani, Santalco, Santoro, Sardella, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Triscari, Villaroel.

Ospiti del Club

Pippo Rao, Gianfranco Caruso con Halyna, Giuseppe Cannata, Nunzio Emmi, Basilio Mangano con Daniela, Giuseppe Termini con Amalia, Elvira Costa con Giovanni, Andrea Ravidà, Ludovica Carreri, Fiumara, Federica Genitori, Violetta Squadrato, Teresa Gandolfo con Luigi, Marina Moleti con Aristotele Malatino, Maria Celeste Celi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1524
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 3 Luglio 2018

CIRCOLARE N. 2

Cari Amici,

Martedì 10 luglio alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata alla prima

AZIONE INTERNA

del nuovo anno rotariano riservata ai soli soci.

Nel corso della serata il Presidente presenterà il programma che intende realizzare per l'anno rotariano 2018/2019 indicandone le linee guida e mostrando l'organigramma del nostro Club.

A questo proposito, vi ricordo la composizione del nuovo Consiglio Direttivo:

Presidente: Edoardo Spina; **Vice Presidente:** Pietro Maugeri;

Past President: Alfonso Polto; **Segretario:** Mirella Deodato;

Tesoriere: Giovanni Restuccia; **Prefetto:** Melina Prestipino;

Consiglieri: Rory Alleruzzo, Piero Jaci, Rossella Natoli, Vilfredo Raymo, Salvatore Totaro

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi informo che il Consiglio Direttivo del 22 Giugno u.s. ha deliberato l'apertura delle classifiche "Istruzione e ricerca - Insegnamento Codice 70-30-0000". Si invitano pertanto i soci a proporre al Consiglio Direttivo eventuali nominativi di soggetti idonei alla cooptazione.

Un caro saluto

Soci presenti

Alagna, Alleruzzo, Ammendolea, Aragona, Basile G., Cordopatri, Deodato, D'Uva, Ferrari, Franciò, Gatto, Germanò A., Germanò D., Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Maugeri, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Romano, Santoro, Schipani, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta



Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1824
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 10 Luglio 2018

CIRCOLARE N. 3

Cari Amici,

Sabato 14 luglio alle ore 20,30, presso il Ristorante “La Baia” sito in via S. Antonio 10 – Capo Milazzo, avrà luogo una riunione

INTERCLUB DEL’AREA PELORITANA

Nel corso della serata, organizzata dal Rotary Club di Milazzo, la **Dr.ssa Anna Martano**, giornalista e critica enogastronomica, esperta di storia della gastronomia siciliana, ci intratterrà sul tema **“Sicilia: la Storia è servita”**.

Seguirà cena conviviale il cui costo è di Euro 25,00 a persona. La serata è aperta ai coniugi dei soci ed ai graditi ospiti.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it), entro giovedì 12 luglio.

Questo evento sostituisce la riunione di martedì 17 luglio che quindi non avrà luogo.

Un caro saluto



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 124
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 17 Luglio 2018

CIRCOLARE N. 4

Cari Amici,

Martedì 24 luglio alle ore 20,00, presso il Parco urbano di S. Raineri, la Nostra **Isabella Palmieri** terrà una relazione dal titolo

LO SPRECO ALIMENTARE

Seguirà una cena light il cui costo è di Euro 20,00 a persona. La serata è aperta ai coniugi dei soci ed ai graditi ospiti. Grazie all'affettuosità di Tano Basile, la serata sarà accompagnata dalla voce di Carla Andaloro e dalla chitarra di Gianluca Rando.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it), entro venerdì 20 luglio.

Vi informo che, in riferimento all'apertura delle classifiche deliberate dal Consiglio Direttivo del 22 giugno u.s., è pervenuto il seguente nominativo:

"Istruzione e ricerca - Insegnamento Codice 70-30-0000": Dott.ssa Giovanna Famà

Entro il termine di dieci giorni i soci contrari all'ammissione del suindicato candidato, dovranno far pervenire specifici motivi ostativi per iscritto, in assenza dei quali il socio proposto sarà considerato idoneo per l'ammissione.

Informo i soci che con l'evento del 24 luglio l'attività del club entra nella consueta pausa estiva. Gli incontri riprenderanno martedì 28 agosto con la visita del Governatore. A nome del Presidente e del Consiglio Direttivo, pongo a tutti Voi l'augurio di serene ferie estive.

Un caro saluto





24 Luglio 2018

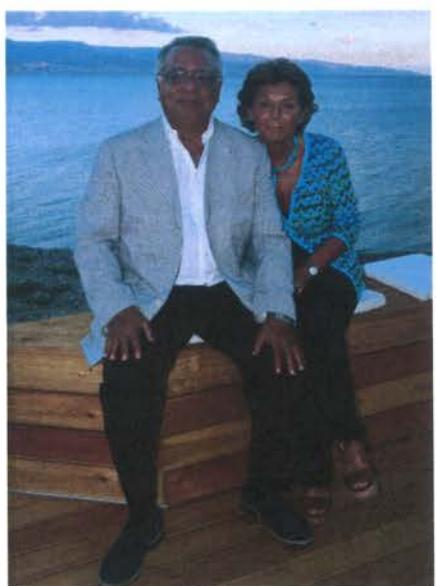
Lo spreco alimentare

Ultima serata prima della pausa estiva per il Rotary Club Messina che, martedì 24 luglio, si è riunito nella splendida e nuova terrazza sul mare al Parco urbano di San Raineri per approfondire il tema "Lo spreco alimentare".

Il benvenuto ai soci e ospiti da parte del prefetto Melina Prestipino ha dato il via alla serata, mentre il presidente del club-service Edoardo Spina, ringraziando innanzitutto i soci Gaetano e Chiara Basile e Nicola Perino per l'ospitalità in uno dei posti più belli della città, ha introdotto l'argomento che «è molto importante ed è il tema nazionale del Rotary - ha ricordato il presidente -. Un progetto che avrà l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e il delegato del nostro club è la dott. Isabella Palmieri, specialista, dietologo, persona più adatta per parlare del tema».

Infatti, è stata proprio la rotariana a porre l'attenzione sul valore del cibo che riveste una importante valenza fisiologica, sociale e culturale. Sono numeri preoccupanti quelli esposti dalla relatrice, perché, annualmente, vengono bruciati 1,3 miliardi di tonnellate: tra perdita alimentare e spreco. Altra causa è che si coltiva più di quanto si consuma realmente: produciamo per 12 miliardi di persone ma siamo 7 miliardi, il 40% del cibo viene sprecato e 81 milioni di persone in Europa sono a rischio povertà.

Sono alcuni dei dati più allarmanti «lo spreco ha un costo annuo di oltre mille miliardi», ha sottolineato la dott.ssa Palmieri perché, soprattutto, non si ha una vera presa di coscienza del problema, si dà uno scarso valore al cibo e, spesso, anche se utilizzabile, diventa spazzatura. Lo spreco è diffuso in tutte le fasi della produzione, dalla semina alla raccolta, fino al consumo con la conseguenza che milioni di persone nel mondo muoiono di fame e, «anche in Italia - ha chiarito la relatrice - 500 mila bambini non hanno una giornata di alimentazione corretta».





Errori di produzione, distribuzione e gestione delle risorse, ma anche le guerre, sono le principali cause di spreco alimentare: negli ultimi anni, si è cercato di porre un freno e trovare rimedi adeguati ponendo l'attenzione su regole, spesso semplici, da seguire per evitare gli eccessi, conservare gli alimenti e ridurre gli sprechi, facendo, cioè, economia domestica. Inoltre, anche la legge 166 del 2016 ha tentato, con primi risultati positivi, di regolare e favorire l'uso consapevole delle risorse e il recupero di prodotti ancora utilizzabili.

Dopo l'omaggio floreale del presidente Edoardo Spina alla dott. Isabella Palmieri e la ricca e gustosa cena-buffet, il socio e padrone di casa, Gaetano Basile, ha presentato i due artisti, Carla Andaloro e Gianluca Rando. La delicata voce della cantante venezuelana e le note del chitarrista messinese, insieme dal 2012 e noti per il successo del cd "Incanto", hanno allietato la serata sotto le stelle di soci e ospiti del Rotary Club Messina.

Davide Billa



Soci Presenti

Alagna, Ammendolea, Basile C., Basile G., Briguglio, Cacciola, Celeste, Crapanzano, D'Amore E., Deodato, Giuffrida D., Giuffrida M., Isola, Jaci, Lo Gullo, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Natoli, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Pustorino, Rizzo, Samiani, Santoro, Sardella, Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Villaroel

Rapporto mensile
Luglio 2018
Effettivo 78
Assiduità 50%





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1524
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 21 Agosto 2018

CIRCOLARE N. 5

Cari Amici,

Martedì 28 agosto p.v. avremo la gradita visita istituzionale del **Governatore Titta Sallemi**. Sarà l'occasione per incontrare il nostro Governatore e per ascoltare i programmi e le iniziative distrettuali che stanno caratterizzando l'attuale anno rotariano.

L'incontro amministrativo si svolgerà nelle sale del Royal Palace Hotel con le seguenti modalità:

ore 17,00 incontro con il Presidente;

ore 17,30 incontro con il Consiglio Direttivo ed i Presidenti delle Commissioni;

ore 18,30 incontro con il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Rotaract;

ore 18,45 incontro con il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'Interact.

Alle ore 20,30 avrà inizio la

SERATA CONVIVIALE

con tutti i soci presso il Circolo della Borsa. La serata è aperta ai coniugi dei soci. Il costo per i non soci è di Euro 50,00.

Dopo la presentazione del nostro Presidente, il Governatore porgerà il saluto del Distretto al Club ed a tutti i soci intervenuti e terrà un discorso per spiegare il suo programma. Nel corso della serata sarà inoltre presentata la nuova socia Dott.ssa Giovanna Famà.

Trattandosi di uno dei più significativi appuntamenti dell'anno rotariano, sono certo che la partecipazione sarà numerosa.

Per la buona organizzazione della serata si rende necessario confermare la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it), entro venerdì 24 agosto.

Un caro saluto



28 Agosto 2018

Visita del Governatore - Giombattista Sallemi



Il Circolo della Borsa, presieduto dal socio rotariano Sergio Alagna, ha ospitato la riunione di martedì 28 agosto del Rotary Club Messina, che si è ritrovato per la tradizionale visita del Governatore del Distretto 2110, Giombattista Sallemi.

Il benvenuto del prefetto Melina Prestipino, il saluto alle bandiere e gli inni hanno aperto la serata che rappresenta - come l'ha definita il presidente del club-service, Edoardo Spina - «un momento particolarmente significativo dell'anno rotariano». Ma la prima riunione dopo la pausa estiva è stata anche l'occasione per cooptare ufficialmente la nuova socia, la prof.ssa Giovanna Famà, presentata dal socio Alfonso Polto, che, insieme al Governatore, le hanno consegnato la spilla rotariana.

Originario di Vittoria, il dott. Giombattista Sallemi si è laureato a Catania in Medicina e Chirurgia, specializzato in anestesiologia e rianimazione e, dopo un'intensa attività chirurgica, è diventato direttore sanitario dell'ospedale del centro ragusano. Consigliere e socio di varie associazioni e società mediche e docente di economia sanitaria, il Governatore è stato cooptato nel 1997 nel Rotary Club di Vittoria, di cui è stato presidente nel 2003/2004. Da sempre vicino alla Fondazione Rotary, di cui è benefattore, è stato componente di varie commissioni e assistente dei Governatori Ferdinando Testoni Blasco, Alfred Mangion, Salvatore Sarpietro e Nicola Carlisi.

Quella dell'illustre ospite è stata una vera e propria lezione sul Rotary, che deve avere una visione nuova, aperto al cambiamento e, seguendo il motto del presidente del Rotary International, Barry Rassin, deve essere fonte di ispirazione. «Non è un tema semplice ma efficace e impegnativo, che ci inchioda alle nostre responsabilità, sempre osservando i nostri valori fondamentali», ha chiarito il Governatore, che ha esortato i soci a lavorare insieme e ad agire sempre al di sopra di ogni interesse personale: «Il Rotary deve essere rivoluzionario e non commettere l'errore di affrontare i nuovi problemi con le vecchie soluzioni, ma deve essere artefice del cambiamento».





E a questo scopo deve essere di ispirazione dando l'esempio, l'unico mezzo per poter influenzare gli altri, e radicarsi sempre di più nel territorio assumendosi un maggiore impegno civico e maggiori responsabilità sociali. Il Governatore Sallemi ha richiamato l'importanza del servizio che, con azioni concrete, può contribuire a migliorare la società che diventa così «meno giungla e più casa», ma è fondamentale anche per i soci, perché servire vuole dire essere coinvolti ed è il rimedio sano e duraturo contro i conflitti o le invidie che, spesso, caratterizzano i rapporti interni di un club. Il potenziale umano, culturale e professionale del Rotary deve essere messo in campo, affinché sia un pungolo per le istituzioni e un sostegno per la collettività. Inoltre, il club deve impegnarsi in favore del Rotaract e dell'Interact, in progetti per i giovani e in quello distrettuale contro lo spreco alimentare, ma soprattutto gli obiettivi principali - ha ricordato il Governatore - restano l'eradicazione totale della poliomielite e il sostegno alla Rotary Foundation, che deve essere un impegno morale per i club e per ogni singolo socio. Soprattutto, Giombattista Sallemi ha evidenziato la necessità di parlare di Rotary all'esterno, a chi non lo conosce affinché non si abbia più un'idea distorta dei club che, invece, «devono essere soggetti attivi e il mio sogno - ha spiegato il Governatore - è che siano laboratori di idee e di soluzioni». Infine, dopo lo scambio dei doni e dei gagliardetti tra il Governatore Giombattista Sallemi, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, e i componenti del consiglio direttivo, l'ottima cena nello splendido giardino del Circolo della Borsa ha chiuso una serata di chiara impronta rotariana e di particolare valore per il club-service.

Davide Billa



Rapporto mensile
Agosto 2018
Effettivo 79
Assiduità 46%

Soci presenti

Alagna, Alleruzzo, Basile G., Cacciola, Celeste, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, D'Uva, Famà, Ferrari, Franciò, Germanò A., Germanò D., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Jaci, Lo Gullo, Maugeri, Molonia, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Pustorino, Rizzo, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Villaroel

Ospiti del Club

Titta Sallemi con Maria Teresa, Pippo Rao, Carlo Bonifazio con Sonia, Ludovica Carreri, Federica Genitori, Vittorio Tumeo, Antonio Nicocia, Beatrice D'Andrea, Valeria Dattola, Alberto Lo Gullo, Marcello Dattola, Giorgia Vadalà Bertini.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 4 Settembre 2018

CIRCOLARE N. 6

Cari Amici,

Martedì 11 settembre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato

Soci presenti

Alagna, Alleruzzo, Ammendolea, Basile G., Briguglio, Cassaro, Chirico, Cordopatri, Crapanzano, D'Amore E., Deodato, D'Uva, Famà, Ferrari, Franciò, Gatto, Germanò A., Giuffrida M., Gusmano, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Maugeri, Molonia, Musarra, Palmieri, Polto, Prestipino, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Romano, Samiani, Santalco, Santoro, Sardella, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Totaro, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 18224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 11 Settembre 2018

CIRCOLARE N. 7

Cari Amici,

Martedì 18 settembre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si svolgerà una riunione

INTERCLUB – DISABILITÀ E SPORT

Messina, Messina Stretto di Messina, Messina Peloro, Taormina.

Nel corso della serata sarà presentato il progetto distrettuale “**Disabilità e Sport**”. Nella prima parte della riunione il **Prof. Ludovico Magaidda**, ordinario di Metodi e Didattiche delle Attività Sportive presso l’Università di Messina, terrà una relazione su “L’attività fisica e sportiva come strumento per migliorare la salute delle persone con disabilità intellettuale”. Successivamente i Presidenti dei Club proponenti il progetto, **Edoardo Spina** (Rotary Club Messina), **Giuseppe Termini** (Rotary Club Messina Stretto di Messina), **Elvira Costa** (Rotary Club Messina Peloro) e **Giuseppe Cannata** (Rotary Club Taormina) ed **Alessandro Arcigli**, delegato provinciale del CONI, organizzazione cooperante, descriveranno il progetto. Saranno presenti i responsabili delle due associazioni beneficiarie del progetto, Associazione di Volontariato Vivere Insieme e Autismo-Associazione Temporanea tra onlus, operanti a Nizza di Sicilia.

La serata è aperta ai coniugi dei soci ed ai graditi ospiti.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



18 Settembre 2018

Disabilità e sport



Particolare serata interclub quella di martedì 18 settembre, che ha visto protagonisti i club-service Rotary Club Messina, Stretto di Messina, Messina Peloro e quello di Taormina in occasione della presentazione del progetto distrettuale "Disabilità e Sport".

Dopo il benvenuto del prefetto Melina Prestipino, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha introdotto l'incontro dedicato all'attività sportiva per disabili intellettivi e presentato, oltre ai presidenti Giuseppe Termini del Rotary Club Stretto di Messina, Elvira Costa del Rotary Club Messina Peloro e Giuseppe Cannata del Rotary Club Taormina, i due relatori d'eccezione: il docente dell'Università di Messina, prof. Ludovico Magaudda, coordinatore del corso di laurea magistrale in scienze tecniche delle attività motorie preventive e adattate, direttore della scuola di specializzazione in medicina dello sport; il dott. Alessandro Arcigli, delegato provinciale del Coni Messina e direttore tecnico delle squadre nazionali di tennis tavolo per disabili.

"*L'attività fisica e sportiva come strumento per migliorare la salute delle persone con disabilità intellettiva*", è stato il tema della relazione del prof. Magaudda, che si è concentrato sul valore che, negli anni, ha assunto lo sport per i diversamente abili. In origine l'attività motoria e sportiva ricopriva solo una valenza riabilitativa, poi, in seguito all'iniziativa del neurologo britannico Ludwig Guttmann, che organizzò una competizione per reduci della seconda guerra mondiale con danni alla colonna vertebrale, si cominciò a parlare di sport per disabili e, nel 1960, a Roma si svolse la prima edizione delle paralimpiadi. In oltre mezzo secolo le discipline sono aumentate e si è assistito a sostanziali cambiamenti o adattamenti per permettere di dare il vero e proprio senso a una competizione per disabili. Gli atleti - ha spiegato il docente - sono divisi per categorie, individuate da lettere e numeri, che permettono un confronto di pari livello e una gara che sia più equa possibile. «È una classificazione che si basa sull'impatto della patologia sullo sport», ha chiarito il prof. Magaudda soffermandosi sui differenti aspetti della pratica sportiva. Se da un lato i disabili possono avvertire barriere come la paura di esporsi, la scarsa motivazione o la mancanza di supporto economico e sociale, dall'altro, lo sport facilita l'integrazione, la gratificazione personale ed è un elemento di divertimento, oltre ad essere determinante per il mantenimento del benessere psicofisico e, in generale, migliora la qualità della vita.





In questo senso il progetto distrettuale dei Rotary messinesi, che ha ottenuto il finanziamento della Rotary Foundation, riveste un'importanza particolarmente significativa ed è pronto a partire: con il supporto del Coni Messina, si svolgerà nelle due associazioni di Nizza di Sicilia, "Vivere Insieme" del presidente Ulderigo Diana e "Autismo-Associazione Temporanea tra Onlus" presieduta da Carmelo Caporlingua.

«L'obiettivo è realizzare un programma di attività sportiva rivolto a soggetti con disabilità intellettuale che saranno impegnati in tre attività sportive: tennis tavolo, nuoto e attività motorie di base sotto la guida di istruttori individuati dal Coni», ha illustrato il presidente Spina, per una durata di sette mesi, da ottobre 2018 ad aprile 2019.

Entusiasta Alessandro Arcigli, che ha parlato di un progetto «ampio e ambizioso perché dà la possibilità di avviare un percorso che non si esaurirà ad aprile». Anche se - ha sottolineato - il rammarico è che queste attività non possano svolgersi a Messina, che non è pronta per lo sport dedicato ai disabili. «Ma non è una scommessa persa in partenza», ha concluso il delegato del Coni, sostenuto dall'assessore comunale allo sport, Giuseppe Scattareggia: «Non ci sono impianti in condizione ma stiamo lavorando per renderli fruibili e a progetti rivolti a ragazzi diversamente abili».

«Collaboreremo al massimo», ha garantito il presidente Ulderigo Diana, che parteciperà anche con un test di valutazione basato su tre elementi, persona, ambiente e occupazione, mentre il presidente Caporlingua è fermamente convinto dell'utilità del progetto che si sposa con la missione del centro che è «una palestra di socialità e di avviamento all'inclusione nella comunità. Siamo convinti che questa esperienza sarà assolutamente incisiva nella vita dei ragazzi».

Conclusioni affidate ai club-service che, con spirito rotariano, hanno condiviso il progetto. «Siamo vicini per la sensibilità che ci unisce a dare priorità a queste iniziative», ha commentato il presidente del Rotary Club Taormina, Giuseppe Cannata. «Fare sport è fondamentale e l'attività fisica è miglioramento delle capacità motorie e cognitive ma soprattutto serve a sviluppare relazioni. Speriamo di avere riscontri positivi, con la prospettiva di proseguire la collaborazione», ha dichiarato il presidente del Rotary Club Stretto di Messina, Giuseppe Termini, al quale si è aggiunta la presidente Elvira Costa del Rotary Club Messina Peloro: «Mi auguro che il progetto sia l'inizio di una proficua collaborazione e che l'opera non si esaurisca ad aprile».

Infine, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha donato al prof. Ludovico Magaudda il volume «San Gregorio: una chiesa messinese scomparsa», prima dello speciale tocco di campana a quattro mani che ha chiuso la serata.

Davide Billa



Soci presenti

Alleruzzo, Crapanzano, Deodato, Famà, Ferrari, Gatto, Giuffrida D., Giuffrida M., Guarneri, Isola, Jaci, Lo Gullo, Mancuso, Musarra, Palmieri, Polto, Prestipino, Randazzo, Rizzo, Samiani, Santoro, Sardella, Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Villaroel.



Rotary Club Messina



Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 18224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
[e-mail rotaryclubmessina@gmail.com](mailto:rotaryclubmessina@gmail.com)

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 18 Settembre 2018

CIRCOLARE N. 8

Cari Amici,

Martedì 25 settembre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si terrà l'annuale incontro con i giovani del Rotaract e dell'Interact.

Nel corso della serata avremo modo di conoscere in modo dettagliato i programmi che i due Presidenti, Maria Ludovica Carerj (Rotaract) e Giorgia Vadalà Bertini (Interact), con i rispettivi Consigli Direttivi, attueranno nel corso dell'anno sociale 2018/2019.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi ricordo che domenica 30 settembre p.v. avremo la visita alle Cantine Cottanera a Castiglione di Sicilia (CT), estesa ai familiari dei soci ed ai graditi ospiti. Il costo della visita con degustazione è di € 34,00 a persona. A questo bisognerà aggiungere il costo del pullman. Per ragioni organizzative vi chiedo di prenotare al più presto comunicando la presenza al prefetto Melina Prestipino e o alla Sig.na Milanesi. Dettagli più precisi saranno trasmessi con la prossima circolare.

Un caro saluto

Mirella Deodato





25 settembre 2018

Incontro con Rotaract ed Interact



Settembre è il mese dei giovani e, nella riunione di martedì 25, il Rotary Club Messina ha ospitato e dato il meritato spazio ai ragazzi del Rotaract della presidente Maria Ludovica Carerj e dell'Interact, presieduto da Giorgia Vadalà Bertini.

«L'incontro - ha spiegato il presidente del club-service padrino, Edoardo Spina - è dedicato ai nostri giovani, che hanno così modo di presentare i rispettivi programmi per l'anno sociale 2018/2019, sostenuti dai delegati Nicola Perino ed Elda Gatto».

Anno importante per Maria Ludovica Carerj, alla guida del club in occasione del 50° anniversario dalla fondazione, risalente all'I maggio 1969. Una ricorrenza di assoluto prestigio e la presidente ha illustrato, innanzitutto, logo e motto: «Il Rotaract è un tesoro», ha dichiarato e, quindi, il nuovo logo rappresenta un forzere dal quale fuoriescono i valori del club e, cioè, l'attenzione per la città, la cultura, il tempo e infine, la cooperazione e il servizio, simboleggiati da due mani che stanno per unirsi. *“Il bagaglio di un passato che permane nel presente per guardare al futuro”* è, invece, il motto dell'anno del cinquantesimo, durante il quale i rotaractiani svilupperanno un programma ricco e, anzi, ha spiegato la giovane presidente, «saranno gli stessi soci a proporre le attività, per garantire varietà e per sentirsi motore dell'associazione».

Su iniziativa di Giorgio Lo Giudice, il club, in collaborazione con l'associazione *FuoridiMe*, ha organizzato la pulizia della spiaggia di Rodia, mentre a ottobre, su proposta di Federica Genitori, i ragazzi parteciperanno allo spettacolo teatrale “Cena con delitto” del regista Antonio Vitarelli e il ricavato della serata servirà per l'acquisto di una job chair, cioè una sedia da mare per disabili. E ancora, è previsto l'acquisto di un defibrillatore automatico, corsi gratuiti di primo soccorso con l'associazione “Progetto Cuore”, il servizio alla mensa di Sant'Antonio e una raccolta di beni, proposta da Lidia Broccio, destinati a donne e bambini migranti ospitati a Giardini Naxos. Non mancheranno, inoltre, le attività distrettuali e, a maggio, un evento per celebrare i 50 anni del Rotaract: «Sono onorata, spero di ricoprire questo ruolo - ha concluso la presidente Maria Ludovica Carerj - con serietà, entusiasmo e divertimento».

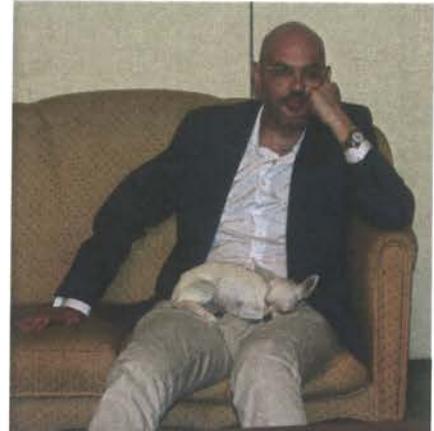
«Già lo scorso anno i ragazzi hanno fatto un lavoro egregio e Ludovica ha già dimostrato grande impegno», ha sottolineato il delegato Nicola Perino, che osserva dall'esterno ed è pronto a consigliare i giovani rotaractiani.



“Il bagaglio di un passato che permane nel presente per guardare al futuro”



“Dal sogno al segno” è, invece, il motto scelto dalla presidente dell’Interact, Giorgia Vadalà Bertini che vuole lasciare, appunto, un segno concreto sul territorio con diverse e interessanti attività. Innanzitutto, il progetto distrettuale “Un soffio per la vita”, una campagna di sensibilizzazione, rivolta soprattutto ai giovani, contro l’abuso di droghe e di alcool, ma anche una raccolta fondi con la fiera del dolce al liceo “Seguenza”, raccolta di indumenti usati per la comunità di Saponara e per l’acquisto di school box, cioè materiale scolastico o buoni libro per i ragazzi meno fortunati o delle città terremotate. Ma la giovane presidente guarda anche all'estero e sta organizzando uno scambio culturale con il distretto della Turchia e il club di Ankara per stringere così un gemellaggio tra i due sodalizi. Una serie di valide iniziative dell’Interact, unico a Messina, che sarà supportato dal delegato Elda Gatto: «Seguirò i ragazzi in maniera costruttiva, aiutandoli a sviluppare questi progetti e le loro doti di leadership, per scoprire i valori del servire al di sopra di ogni interesse personale». Uno dei principali obiettivi, però, sarà quello di incrementare il numero di soci, al momento appena tre, per poter lavorare in maniera fattiva, e raggiungibile con l’aiuto di tutti i soci rotariani, come ribadito anche da Michele Giuffrida, da sempre vicino ai club giovanili, che devono essere capaci di rinnovarsi perché rappresentano un’importante scuola di crescita e formazione.



Davide Billa



Rapporto mensile
Settembre 2018
Effettivo 79
Assiduità 42%

Soci presenti

Ammendolea, Crapanzano, Deodato, Ferrari, Franciò, Gatto, Germanò A., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Ioppolo, Isola, Jaci, Mancuso, Maugeri, Monforte, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Restuccia, Rizzo, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 25 Settembre 2018

CIRCOLARE N. 9

Cari Amici,

Martedì 2 ottobre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si svolgerà una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi ricordo che domenica 30 settembre p.v. avremo la visita alle Cantine Cottanera a Castiglione di Sicilia (CT), estesa ai familiari dei soci ed ai graditi ospiti. Il costo della visita con degustazione è di € 34,00 a persona cui bisognerà aggiungere il costo del pullman che è di € 390 da dividere fra i partecipanti. La partenza è prevista alle ore 10,00 da Piazza Università.

Un caro saluto

Mirella Deodato

Soci presenti

Ammendolea, Basile G., Cacciola, Cassaro, Celeste, Crapanzano, Deodato, D’Uva, Ferrari, Franciò, Germanò A., Giuffrida D., Guarneri, Isola, Jaci, Lisciotto, Mancuso, Maugeri, Molonia, Musarra, Palmieri, Polto, Prestipino, Pustorino, Raymo, Restuccia, Rizzo, Santalco, Santoro, Sardella, Schipani, Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 2 Ottobre 2018

CIRCOLARE N. 10

Cari Amici,

Martedì 9 ottobre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, il Nostro Nino Crapanzano terrà una relazione su

“Le origini del Rotary”

Si tratta della prima di alcune serate dedicate alla formazione rotariana, come fortemente voluto sia all'interno del nostro Club che a livello Distrettuale.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Si invitano cortesemente i soci che ancora non avessero provveduto a compilare ed a consegnare alla Sig.na Milanesi, eventualmente inviandolo via email, l'allegato modulo sul trattamento dei dati personali.

Un caro saluto

Mirella Deodato





9 Ottobre 2018

Le origini del Rotary



La riunione del 9 ottobre è la prima dell'anno rotariano dedicata alla formazione rotariana, come fortemente voluto dalla Commissione Programmi. Relatore della serata è stato il socio Nino Crapanzano, Presidente del Club nell'anno rotariano 2007-2008, che dopo essere stato introdotto dal Presidente ha intrattenuto i soci sul tema "Le origini del Rotary".

Come ci ha raccontato il relatore, il Rotary nacque la sera del 23 febbraio 1905, quando Paul Harris, allora giovane avvocato di Chicago, si incontrò con tre amici per discutere un'idea che da tempo lo assillava: dar vita ad un club di persone di differenti professioni, organizzando incontri regolari all'insegna dell'amicizia, per trascorrere un po' di tempo in compagnia e allargare le conoscenze professionali. Da quella riunione cominciò a realizzarsi l'idea di un club maschile dove ogni socio rappresentava la propria professione. Le riunioni si svolgevano settimanalmente, a turno presso l'ufficio o a casa dei vari soci. Era, questo, un sistema di rotazione che aveva lo scopo di far conoscere a ogni socio l'attività degli altri che portò poi Harris a chiamare il suo sodalizio "Rotary". Alcuni anni dopo, nel 1912, i rotariani decisero di assumere come loro simbolo una ruota blu con 24 denti e 6 raggi. Il secondo Rotary Club venne fondato nel 1908 a San Francisco e nel 1910 nacque anche il primo Rotary Club fuori dai confini degli Stati Uniti a Winnipeg nel Canada. Questo fu seguito dal primo club al di fuori del Nord America, nel 1911 a Dublino in Irlanda. L'idea si estese poi rapidamente a molte nazioni; altri club internazionali dei primi anni furono quello di Cuba e dell'India, rispettivamente fondati nel 1916 e nel 1920. Il nome fu cambiato in Rotary International nel 1922, in quanto si erano insediati club nei cinque continenti. Il Rotary Club Milano, istituito il 20 dicembre 1923, è stato il primo Rotary Club nato in Italia e uno tra i primi in Europa.

Secondo lo statuto del Rotary, diversi sono gli obiettivi cui tutti i Rotariani devono tendere fra cui lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio, gli elevati principi morali nello svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro, il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le attività utili, l'applicazione dell'ideale rotariano in ambito personale, professionale e sociale.

Al termine della presentazione numerosi soci sono intervenuti a testimonianza dell'interesse della serata.

Davide Billa

Soci presenti

Alleruzzo, Campione, Cordopatri, Crapanzano, D'Amore E., Deodato, Ferrari, Gatto, Giuffrida D., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Ioli, Isola, Jaci, La Motta, Lo Greco, Lo Gullo, Maugeri, Molonia, Musarra, Natoli, Palmieri, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santalco, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 9 Ottobre 2018

CIRCOLARE N. 11

Cari Amici,

Venerdì 19 ottobre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, in collaborazione con l'Inner Wheel Club Messina ed i Giovani Geologi-Sicilia, in occasione della 6° settimana del Pianeta Terra, si terrà l'incontro:

“Messina...Un laboratorio naturale per lo studio del Mediterraneo”

Relatori della serata saranno il **Geologo Enrico Curcuruto** ed il **Dott. Mauro Cavallaro**.

Vi comunico inoltre che, nell'ambito della 6° settimana del Pianeta Terra, **sabato 20 ottobre** dalle ore 10,00 alle ore 12,00 sarà possibile visitare l'Istituto Talassografico (CNR), con la guida del Prof. Ermanno Crisafi, Direttore dell'Istituto.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi informo che il Consiglio Direttivo del 2 Ottobre u.s. ha deliberato l'apertura delle seguenti classifiche: 1) Istruzione e Ricerca - Istituti ed Enti - Fisica nucleare cod. 70 40 4200 e 2) Servizi Sanitari e Sociali – Settore Tecnico cod. 30 40 4000. Si invitano pertanto i soci a proporre al Consiglio Direttivo eventuali nominativi di soggetti idonei alla cooptazione.

Un caro saluto

Soci presenti

Basile G., Deodato, Ferrari, Guarneri, Jaci, La Motta, Lo Gullo, Maugeri, Monforte, Musarra, Prestipino, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Santoro, Spinelli, Tigano G.





19 Ottobre 2018

Messina...Un laboratorio naturale per lo studio del Mediterraneo



In occasione della sesta edizione della settimana del pianeta Terra, il Club, insieme all'Inner Wheel, ha organizzato una serata sul tema "Messina... Un laboratorio naturale per lo studio del Mediterraneo".

Il presidente incoming Piero Maugeri ha introdotto la dott.ssa Teresa Vento Gandolfo, presidente dell'Inner Wheel, e la dott. Ester Tigano, referente regionale della società geologica italiana - sezione giovani geologi. Il socio Giovanni Randazzo ha presentato i due relatori: il prof. Enrico Curcuruto, geologo e insegnante nella scuola mineraria "Sebastiano Mottura" di Caltanissetta, e il dott. Mauro Cavallaro, biologo, dottore di ricerca e docente di zoologia nel dipartimento di Veterinaria dell'Università di Messina.

«L'Inner Wheel è attento alle problematiche sociali e allo studio del Mediterraneo e dello Stretto perché sono un patrimonio incredibile», ha dichiarato la presidente Vento Gandolfo, con l'obiettivo di far appassionare i giovani alla geoscienza. «La settimana del pianeta Terra, di cui è testimonial l'attore Cesare Bocci, laureato in scienze biologiche - ha aggiunto la dott.ssa Tigano - vuole trasmettere l'entusiasmo per la ricerca e la scoperta scientifica, per migliorare la qualità della vita». La relazione del prof. Curcuruto è stata un viaggio di milioni di anni nella storia del sottosuolo siciliano che, da Caltanissetta, ha portato a Messina. La Sicilia centro meridionale, infatti, era ricca di sale e zolfo, elementi che segnarono lo sviluppo dell'isola e delle due città: prima con l'ingegnere Sebastiano Mottura, fondatore della scuola di mineralogia a Caltanissetta, poi con gli studiosi Giuseppe Seguenza e Karl Mayer Eymar, che videro a Messina la successione di rocce che ospita lo zolfo, distinguendo due periodi geologici indicati con i nomi *zancleano* e *messiniano*. E proprio in quest'ultimo si verificò uno dei maggiori fenomeni del pianeta, cioè l'evaporazione del bacino del Mediterraneo, conosciuto come crisi di salinità messiniana, e anche a causa della deriva dei continenti si è avuta una drammatica trasformazione delle popolazioni marine. Aspetto illustrato dal dott. Cavallaro, che si è soffermato sulle trasformazioni subite nei vari periodi geologici dal Mediterraneo, fino all'attuale configurazione con tante specie animali provenienti sia da Gibilterra che dal canale di Suez, soprattutto le più invasive e dannose perché colonizzano e creano danni a quelle autoctone: in Italia sono più di tre mila le specie aliene e, dal 1970 al 2015, il loro numero è raddoppiato. Si tratta - ha concluso il relatore - di due fenomeni che riguardano il Mediterraneo: la tropicalizzazione, cioè l'insediamento di specie provenienti da zone tropicali, e la meridionalizzazione, lo spostamento verso nord di specie presenti nella zona sud del mare.

È stato un vero e proprio tuffo nella particolare storia della Sicilia, in una serata che è stata anche l'occasione per formalizzare un'importante sinergia: il prof. Curcuruto, direttore del museo mineralogico, paleontologico e della zolfara di Caltanissetta, e il prof. Filippo Spadola, direttore del museo della Fauna dell'Ateneo peloritano, hanno firmato una lettera di intenti finalizzata alla stesura di un protocollo di intesa con l'obiettivo di sviluppare una collaborazione in campo museale, mineralogico e geologico e per promuovere la ricerca.

Infine, a conclusione della riunione, il presidente incoming, Piero Maugeri, ha donato a relatori e ospiti, il volume "San Gregorio: una chiesa messinese scomparsa".

Davide Billa



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 19 Ottobre 2018

CIRCOLARE N. 12

Cari Amici,

Martedì 23 ottobre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si terrà l'incontro:

“Un Nobel a Messina: Metchnikov e la scoperta della fagocitosi”

La serata è dedicata alla scoperta dell'importante processo biologico della fagocitosi avvenuta a Messina la notte di Natale del 1882 da parte dello scienziato russo Ilya Metchnikov cui fu conferito il Premio Nobel per la Medicina nel 1908. La conoscenza dei meccanismi della fagocitosi ha avuto importanti ricadute nel campo dell'immunità e nella preparazione dei vaccini. Relatori della serata saranno il **Dott. Marcello Mento** giornalista della Gazzetta del Sud ed il **Prof. Guido Ferlazzo**, professore ordinario di Patologia Generale ed Immunologia dell'Università di Messina.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto



23 Ottobre 2018

Un Nobel a Messina: Metchnikov e la scoperta della fagocitosi

La storia della nostra città si è sempre contraddistinta per importanti eccellenze o primati e, pur tra i meno noti, Messina può vantare anche una scoperta di grande valore scientifico. A celebrarla è stato il Rotary Club Messina che, martedì 23 ottobre, ha dedicato la riunione a "Un Nobel a Messina: Metchnikov e la scoperta della fagocitosi".

«Una serata per raccontare una storia di oltre un secolo fa fortemente voluta», ha dichiarato il presidente del club-service, Edoardo Spina: «Mi sorprese una targa commemorativa sul viale della Libertà, accanto alla scalinata del Ringo, in onore di Ilja Metchnikov, scienziato russo che vinse il Nobel nel 1908 per la scoperta che ebbe luogo proprio a Messina». Così, in occasione della giornata mondiale della Polio (24 ottobre), il Rotary Club Messina ha riportato alla luce questo primato con due relatori d'eccezione: Marcello Mento, da oltre 40 anni giornalista della Gazzetta del Sud e autore di articoli di cronaca e cultura, e il prof. Guido Ferlazzo, laureato in Medicina e Chirurgia che, dopo un periodo di ricerca trascorso negli Stati Uniti, dal 2015 è docente ordinario di patologia generale e immunologia all'Università di Messina.

«Mi sono imbattuto in Metchnikov nel 1979 in un servizio televisivo, nel quale si sottolineava la scoperta della fagocitosi a Messina», ha esordito il giornalista, incuriosito dalla vita dello scienziato russo che, nato nel 1845, venne in riva allo Stretto per tre volte nel 1868, 1880 e 1882. Carattere irascibile e vulcanico ma figura pittoresca e dalle geniali intuizioni, Metchnikov, nel suo ultimo e decisivo soggiorno a Messina, si stabilì al Ringo, sulla riva del mare e, proprio lì, nel Natale del 1882, fece la scoperta che gli cambiò la vita. Lo scienziato si convinse - ha spiegato Mento - che le cellule dell'organismo svolgono una funzione di contrasto agli agenti nocivi. Quindi, un test sulle larve di stella marina confermò le sue teorie sulla fagocitosi: per 25 anni si dedicò a questa scoperta, presentandola nelle università e congressi e, pur con qualche polemica iniziale, gli valse il Nobel per la Medicina nel 1908, pochi mesi prima del terremoto che colpì Messina che, come ammesso dallo stesso scienziato, fu l'ambiente ideale per le sue ricerche. «Città di ispirazione per Metchnikov che - è l'auspicio del relatore - dovrebbe essere ricordato e celebrato come merita».

Il legame tra Messina e lo scienziato fu una sorpresa, pur avendo studiato fagocitosi, anche per il prof. Ferlazzo che ha spiegato il fenomeno: «È la capacità delle cellule di ingerire e distruggere materiale estraneo e nocivo. Negli organismi più semplici ha una funzione nutritiva, mentre nella specie umana ha un significato prevalentemente difensivo». I fagociti presenti nell'organismo si dividono in tre tipi: i macrofagi, che sono cellule dell'immunità con il compito principale di rimuovere il materiale estraneo; i granulociti neutrofili, che si trovano nel sangue e hanno la particolarità di combattere le infezioni producendo sostante antibatteriche; e le cellule dendritiche che, scoperte nel 1973 da un altro premio Nobel, il biologo canadese Ralph Steinman, sono considerate - come le ha definite il docente - «i direttori d'orchestra perché avviano la risposta immunitaria».

La fagocitosi rappresenta, quindi, «una scoperta fondamentale nella storia della vaccinazione dell'umanità e il più grande successo della medicina», ha concluso il prof. Ferlazzo, perché è stata la base per la formulazione di vaccini sicuri ed efficaci.

Una serata di particolare rilevanza storico-scientifica che il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha concluso con due omaggi: il volume "San Gregorio: una chiesa messinese scomparsa" al prof. Guido Ferlazzo, e "I Gesuiti a Messina" al giornalista Marcello Mento.

Davide Billa

Soci presenti

Alleruzzo, Aragona, Chirico, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, Ferrari, Franciò, Gatto, Germanò A., Germanò D., Gusmano, Isola, Jaci, Lo Gullo, Maugeri, Monforte, Musarra, Palmieri, Polto, Raymo, Randazzo, Santoro, Sardella, Spina, Tigano G., Tigano M., Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 23 Ottobre 2018

CIRCOLARE N. 13

Cari Amici,

Martedì 30 ottobre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo il piacere di ascoltare la nostra socia **Marta Tigano** che ci intratterrà sul tema:

“I beni culturali di interesse religioso: gestione e valorizzazione”

La nostra socia Marta è professore ordinario di Diritto Canonico presso il Dipartimento di Giurisprudenza della nostra Università.

Il tema della gestione e della valorizzazione dei beni culturali è un argomento di viva attualità. Il nostro club ha voluto dedicare una serata a questa particolare categoria di beni, denominata *“Beni culturali di interesse religioso”* al fine di verificare se i processi di gestione e valorizzazione ideati per i beni culturali in genere, sono estensibili tout court anche ai beni culturali religiosi in ragione della loro funzione.

All’inizio della serata ci sarà la consegna di un “Defibrillatore” donato dal nostro Club alla Società Polisportiva Messina.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



30 Ottobre 2018

I beni culturali di interesse religioso: gestione e valorizzazione

Il memorial "I nostri Angeli", gara di nuoto dedicata ai fratelli Francesco Filippo e Raniero Messina, deceduti nell'incendio della loro casa dello scorso giugno, è stato l'occasione per l'avvio di un'importante collaborazione tra il Rotary Club Messina e la Polisportiva Messina: il club-service del presidente Edoardo Spina, infatti, si è reso subito disponibile per l'acquisto e la donazione di un defibrillatore alla società sportiva presieduta da Giuseppe Carmignani. E così, nella riunione di martedì 30 ottobre, è avvenuta la consegna ufficiale dell'importante apparecchio salvavita: «Da quel doloroso episodio è nato un fiore particolare. Come Polisportiva, in 72 anni di storia, abbiamo vinto tanti trofei, ma ci mancava questo», ha dichiarato il massimo dirigente della società sportiva che, ricambiando con il gagliardetto, ha spiegato: «Lo consideriamo un trofeo perché questo gemellaggio con il club-service è un fatto storico. Abbiamo avuto un supporto notevole e la Polisportiva apre le porte al Rotary». Conclusa la prima fase della serata, il presidente Spina ha introdotto la socia Marta Tigano, docente di diritto canonico all'Università di Messina, relatrice dell'argomento di particolare valenza "I beni culturali di interesse religioso: gestione e valorizzazione". «Si tratta di un tema di grande attualità, come dimostrano la frequenza di dibattiti e incontri», ha affermato la prof.ssa Tigano, sottolineando i due principali motivi di interesse: il carattere strumentale rispetto alla soddisfazione degli interessi primari dell'uomo e l'utilità economica che, direttamente o indirettamente, si può ricavare dai beni. Il punto centrale dell'incontro è stato quello di verificare se la gestione e la valorizzazione dei beni culturali generali si possano estendere anche ai beni religiosi e, quindi, siano applicabili sia strumenti conservativi sia promozionali, improntati su criteri economici compatibili con le esigenze di culto. Il primo passo è trovare i punti comuni tra le due categorie di beni e come vengono qualificati negli ordinamenti dello Stato e della



Chiesa: un bene culturale comprende tutte le manifestazioni di una società, le forme di espressione dell'uomo e diventa strumento identitario di una comunità, mentre i beni religiosi sono una specifica categoria che esprimono, appunto, la dimensione religiosa di un popolo e come celebra il suo rapporto con Dio. Si punta - ha continuato la docente - soprattutto sulla valorizzazione, intesa come attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e conservazione e a incrementarne la fruizione. La tendenza è di uniformare la disciplina per le due categorie di beni sui quali, pur avendo Stato e Chiesa una definizione comune, incide l'interesse religioso: lo Stato considera un bene culturale quando costituisce testimonianza materiale di cultura, mentre per la Chiesa, quando si alimenta anche dei valori più propriamente religiosi, divenendo un documento della

fede di una popolo. «I beni di interesse religioso - ha chiarito la prof.ssa Tigano - sono culturali due volte: lo sono per lo Stato, in quanto rientrano nel patrimonio d'antichità e d'arte della comunità civile, e lo sono per la Chiesa, perché svolgono una insostituibile funzione di crescita dell'uomo, sono strumento necessario per dare continuità alla testimonianza di fede della comunità». Quindi, si annoverano tra i beni culturali religiosi quelli che sono ispirati al messaggio della salvezza portato da Cristo e quei beni che rappresentano i mezzi che la Chiesa utilizza per adempiere alla propria missione nel mondo, tramandando la propria storia e identità. In definitiva, il denominatore comune è proprio la cultura che, pur diversa, è uno strumento di crescita individuale e punto di equilibrio tra Chiesa e Stato: «La cultura - ha concluso la relatrice - diventa lo spazio condiviso tra le diverse visioni del mondo e della vita, il cortile in cui si incontrano fede e ragione».

Davide Billa

Soci presenti

Alagna, Aragona, Basile G., Cacciola, Celeste, Cordopatri, Deodato, Famà, Ferrari, Germanò A., Germanò D., Guarneri, Isola, Jaci, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Santalco, Santoro, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Villaruel.

Rapporto mensile
Ottobre 2018
Effettivo 79
Assiduità 37%



3 novembre 2018



Il 3 novembre alle ore 20:00, nella sala parto del Policlinico universitario, la cicogna, avvolta in un gran foulard, ha depositato in una culletta una bimba del peso di kg. 3,690. Per la gioia di Chiara e Francesco è nata Costanza.

Ai genitori, ai nonni Tano ed Eleonora gli auguri più affettuosi degli amici rotariani.

Al piccolo gioiello di famiglia, sogni felici allietati da ninne nanne.



Fiocco rosa in casa Giglio



Costanza



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 31 Ottobre 2018

CIRCOLARE N. 14

Cari Amici,

Martedì 6 novembre alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo per la riunione conviviale di

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

La serata sarà dedicata alle votazioni per designare i candidati alle elezioni dei Dirigenti e dei Consiglieri del Club per l'anno rotariano 2020/2021. Ai soci presenti verrà consegnata una scheda su cui indicare le preferenze per i candidati a Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere ed ai cinque Consiglieri.

Saranno sottoposti al voto dell'Assemblea annuale, che sarà convocata per la prima riunione di azione interna del mese di dicembre 2018, i primi tre candidati per ciascuna carica singola ed i primi quindici candidati a quella di consigliere. I nominativi di questi candidati saranno riportati su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica.

Le votazioni si svolgeranno a scrutinio segreto ed ogni socio potrà rappresentare un altro socio con delega scritta.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cll. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).





Vi informo che, in riferimento all'apertura delle classifiche deliberate dal Consiglio Direttivo del 2 ottobre u.s., sono pervenuti i seguenti nominativi:

“Istruzione e Ricerca - Istituti ed Enti - Fisica nucleare cod. 70 40 4200”: Dott.ssa Marina Trimarchi

“Servizi Sanitari e Sociali – Settore Tecnico cod. 30 40 4000”: Avv. Giancarlo Niutta.

Entro il termine di dieci giorni i soci contrari all'ammissione dei suindicati candidati, dovranno far pervenire specifici motivi ostativi per iscritto, in assenza dei quali il socio proposto sarà considerato idoneo per l'ammissione.

Un caro saluto

Soci presenti

Alagna, Alleruzzo, Cacciola, Celeste, Chirico, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, D'Uva, Gatto, Germanò A., Germanò D., Giuffrida D., Giuffrida M., Guarneri, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Natoli, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Restuccia, Rizzo, Romano, Santalco, Santoro, Sardella, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta



Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 06 Novembre 2018

CIRCOLARE N. 15

Cari Amici,

Martedì 13 Novembre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci sarà un incontro su

“Insidie del web e tutela dell'identità digitale”

Relatori della serata saranno il **Prof. Francesco Pira** docente di comunicazione e giornalismo presso il Dipartimento Civiltà Antiche e Moderne dell’Università degli Studi di Messina e l'**avv. Silvana Paratore** legale impegnato da anni in progetti di legalità nel territorio e nelle scuole. L'incontro mira ad evidenziare come il progressivo sviluppo delle comunicazioni elettroniche se da un lato ha comportato indiscutibili vantaggi in termini di semplificazione e rapidità nel reperimento e nello scambio d'informazioni fra utenti della rete Internet, dall'altro ha provocato un enorme incremento di dati personali trasmessi e scambiati, nonché dei pericoli connessi al loro illecito utilizzo da parte di terzi. Lo scopo dell'evento è sollecitare ad un uso consapevole del web.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Domenica 11 Novembre, alle ore 12,30, a Rodia, il **Rotaract** organizza la tradizionale “**Braciolata**” (seguiranno dettagli). Il costo di 15 euro a persona sarà devoluto ai progetti del club.

Un caro saluto

Mirella Deodato



13 Novembre 2018



“Insidie del web e tutela dell’identità digitale”

Internet come risorsa ma anche un potenziale rischio. Due facce della stessa medaglia analizzate, martedì 13 novembre, nella riunione che il Rotary Club Messina ha dedicato al tema “Insidie del web e tutela dell’identità digitale”. «Una serata particolare e un argomento di grande attualità», ha affermato il presidente del club-service, Edoardo Spina, che ha presentato i due relatori. L’avv. Silvana Paratore è da anni impegnata in iniziative di solidarietà, di tutela e sostegno di bambini autistici, con sindrome di Down o soggetti con handicap, si occupa anche di diversi progetti sulla legalità nel territorio e nelle scuole e, nello scorso giugno, è stata insignita dell’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Stesso titolo anche per il prof. Francesco Pira, docente di comunicazione e giornalismo al dipartimento civiltà antiche e moderne dell’Università di Messina, ma anche a Venezia, Verona e visiting professor a Madrid. Ha intrapreso una battaglia personale contro il cyberbullismo e il sexting, tenendo conferenze in Italia e all'estero, è saggista, giornalista e opinionista di diversi quotidiani e direttore del giornale on line “Scrivo Libero”. «Il progressivo sviluppo delle comunicazioni elettroniche ha favorito la semplificazione e rapidità nel reperimento e scambio di informazioni, ma ha incrementato anche i dati trasmessi e i pericoli connessi al loro uso illecito da parte di soggetti terzi non autorizzati», ha esordito l'avv. Paratore, distinguendo aspetti positivi e negativi della rete. Gli utenti devono fare sempre più attenzione nell'uso dei dispositivi digitali e dei social network, perché si può essere vittima di truffe o commettere reati. L'incontro, quindi, è stato l'occasione per prendere maggiore consapevolezza dell'uso del web, perché - ha continuato la relatrice - «alla rete vanno posti limiti. Internet è un far west e noi per primi dobbiamo difendere i nostri dati e la nostra personalità». Un problema che - secondo il prof. Pira - continua a essere sottovalutato nel nostro paese, perché sembra lontano dal quotidiano. E, invece, mina la serenità di adulti e ragazzi, ha messo in crisi la comunicazione interpersonale e, soprattutto, ha anche causato vittime: negli ultimi dieci anni, infatti, sono stati 200 i morti per i cosiddetti selfie estremi. In una società sempre più connessa, nella quale ormai le persone più ricche e influenti sono i gestori del web come Amazon, Google o Facebook, «noi mettiamo tutto sulla rete, ci stanno profilando, sanno tutto di noi e noi glielo diciamo», ha spiegato il docente, che ha posto l'accento su due nuove parole d'ordine. La *disintermediazione*, cioè tutti possiamo fare tutto senza un professionista intermediario, e *vetrinizzazione*, concetto che indica la tendenza a pubblicare tutto della nostra vita, perché i social permettono di costruire un io diverso e creare una nuova proiezione di se stessi. «Oggi proteggiamo ben poco», ha avvertito il prof. Pira, invitando a cambiare prospettiva e capire il vero valore del web. I rischi maggiori, soprattutto tra i giovani, sono poi i fenomeni di cyberbullismo o sexting, che possono ledere profondamente la persona, ma - ha concluso il relatore - «il problema non è il web, portatore di contenuti positivi e negativi. Dobbiamo decidere noi cosa farne, capire il valore della rete, perché non ci hanno educato a usarla nel modo migliore».



«Il web ha tanti piccoli trabocchetti», ha aggiunto il tecnico informatico, dott. Lorenzo Malara, che si è concentrato brevemente su un altro pericolo poco noto e sempre più diffuso, il phishing. Una vera e propria truffa, una frode online che, soprattutto tramite mail, con l'inganno di una vincita o rimborso economico mira a rubare dati personali, finanziari o di accesso, che poi vengono rivenduti. «Il phishing è stato perfezionato ma c'è sempre un errore che può far scattare un allarme - ha spiegato Malara - ed è utile usare alcuni accorgimenti come browser più protetti o estensioni per tutelare la privacy».

Infine, l'ing. Antonio Roberto Consalvi, consulente tecnico della Procura della Repubblica al tribunale di Patti, ha dato una dimostrazione tecnica del potenziale rischio della rete. Con una spy-app, personalmente realizzata, l'ingegnere ha simulato come, tramite uno smartphone e un'applicazione spia che non lascia traccia, sia possibile violare un altro dispositivo elettronico. Un controllo completo del cellulare dal quale si possono copiare registro chiamate, messaggi, scattare foto, vedere gli spostamenti, ma anche registrare le telefonate, effettuare intercettazioni ambientali ed entrare nella directory del sistema, cioè una vera e propria violazione personale agendo a distanza e impercettibile all'utente.

L'uso eccessivo dei dati internet o un comportamento anomalo della batteria possono essere dei piccoli segnali di allarme, ha concluso l'ing. Consalvi, alla fine di una dimostrazione particolarmente interessante, a tratti anche preoccupante per la privacy e che ha suscitato molti spunti di riflessione.

A conclusione della serata il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha ringraziato i quattro relatori donando il volume “*San Gregorio: una chiesa messinese scomparsa*”.



Davide Billa



Soci presenti

Alagna, Basile G., Cacciola, Colicchi, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, Ferrari, Franciò, Gatto, Giuffrida D., Gusmano, Isola, Jaci, La Motta, Lo Gullo, Molonia, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Prestipino, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Trimarchi, Villaroel.



Rotary Club Messina



Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 13 Novembre 2018

CIRCOLARE N. 16

Cari Amici,

Martedì 20 Novembre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci sarà un incontro su

La premiata robotica all'IIS "Verona Trento": 5 anni di vittorie

Interverranno la **Prof.ssa Simonetta Di Prima**, Dirigente Scolastico, IIS Verona-Trento, ed i **Proff. Eliana Bottari, Giovanni Rizzo e Gaetano De Lorenzo**, docenti di informatica, IIS Verona-Trento. Nel corso della serata saranno presentati i progetti Zero Robotics e NAO Challenge cui hanno partecipato con successo negli ultimi anni gli studenti del "Verona-Trento". Per l'occasione gli alunni saranno lieti di interagire con il robot umanoide NAO per mostrare le molteplici funzionalità.

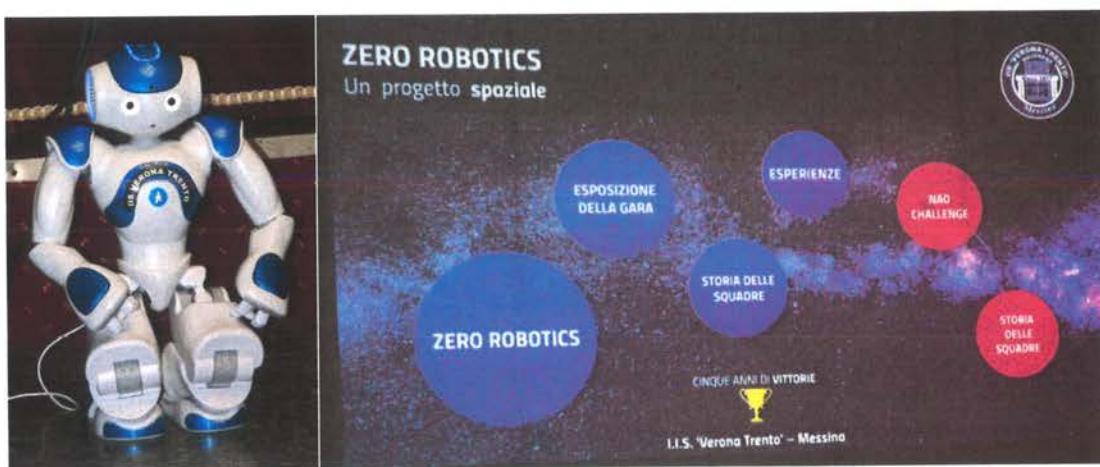
Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



20 Novembre 2018



La premiata robotica all'IIS "Verona Trento": 5 anni di vittorie

Eccellenze messinesi al Rotary Club Messina: ospiti della riunione di martedì 20 novembre, docenti e studenti dell'istituto tecnico "Verona Trento", che hanno presentato i progetti Zero Robotics e Nao Challenge, cui hanno partecipato con successo negli ultimi cinque anni.

«Un gruppo che ha ottenuto grandi risultati in ambito tecnologico, informatico e robotico e importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale», ha affermato il presidente del club-service, Edoardo Spina, che ha introdotto la serata e dato il benvenuto ai professori di informatica Eliana Bottari, Giovanni Rizzo e Gaetano De Lorenzo, che hanno guidato gli alunni nelle sfide.

«Per il sesto anno abbiamo partecipato al progetto Zero Robotics organizzato in collaborazione dal Massachusetts Institute of Technology (MIT) e dalla Nasa. Abbiamo iniziato nel 2013 quasi per caso, ma abbiamo capito di essere davvero capaci. È un vanto avere questi giovani, siamo orgogliosi e, grazie a loro, Messina è volata al MIT», ha dichiarato la prof.ssa Bottari, entusiasta per i risultati ottenuti. Ma i protagonisti sono stati i ragazzi, sia nei progetti che nella serata: e così è stato Mattia Saputo a condurre e dettare i tempi di un racconto lungo sei anni costellati di soddisfazioni.

Si sono alternati studenti ed ex del "Verona Trento", a cominciare da Giorgio, che ha illustrato Zero Robotics, competizione di robotica aerospaziale che, nata nel 2009, si basa sulla programmazione di speciali satelliti artificiali denominati Spheres. Progetto che, inizialmente rivolto alle scuole americane, è diventato internazionale e negli ultimi sei anni hanno partecipato anche i giovani messinesi: Roberto ed Elisa hanno delineato le caratteristiche della competizione che, dal 2013/2014, ha assunto varie denominazioni: da Cosmo Spheres a Corona Spheres, da Spy a Space Spheres, fino alle ultime edizioni, Life ed Eco Spheres. Occasioni uniche per confrontarsi con tanti ragazzi di tutto il mondo, per imparare, mettersi alla prova e anche conoscere nuovi paesi, come l'Olanda e gli Stati Uniti, due viaggi simpaticamente raccontati da Giorgio, Nino e Davide.

Il secondo progetto è, invece, Nao Challenge che, ideato nel 2014 in Francia, prevede l'utilizzo di un piccolo robot umanoide. Sbarcato in Italia, «ha avuto subito un clamoroso successo», ha dichiarato la giovane universitaria Nadia Micalizzi. La gara tra istituti, organizzata da Scuola di Robotica, dalla Fondazione Golinelli e da CampuStore, prevede due fasi: le semifinali, che si tengono anche al "Verona Trento", e la finale che, invece, si disputa a Bologna e che, negli anni, si è evoluta, arricchita e - ha concluso Nadia - «sta diventando la gara di robotica umanoide più grande del mondo». Anche in questo caso i ragazzi messinesi si sono fatti valere conquistando ottimi piazzamenti: nel 2017/2018 il "Verona Trento" è stato rappresentato da due squadre, Eta Beta, che ha raggiunto il terzo posto nazionale e il primo posto a livello sociale, mentre QuiQuoNao è arrivata quinta a livello nazionale. Risultati di prestigio per gli studenti che hanno concluso le loro presentazioni con una dimostrazione pratica del robot Nao che, utilizzato soprattutto per scopi didattici con bambini autistici o nell'assistenza agli anziani, grazie alle sue molteplici funzionalità può interagire e riconoscere una persona, camminare, sedersi e anche ballare.



Una serata che ha confermato i grandi passi avanti compiuti dall'istituto "Verona Trento" presieduto dalla prof. Simonetta Di Prima, che cresce e dà lustro a tutta la città e, in particolare, mette in mostra le qualità dei giovani messinesi.

«Sono riconoscimenti che fanno onore all'istituto e a tutta la scuola peloritana», ha dichiarato Pippo Rao, assistente del Governatore, soffermandosi sul valore dei ragazzi: «Quando andiamo fuori vinciamo sempre. Gli studenti sono protagonisti di una scuola attiva e quando la scuola motiva e suscita interesse si ottengono grandi risultati».

Infine, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha concluso la riunione con lo scambio dei gagliardetti e la consegna ai tre docenti del volume *"San Gregorio: una chiesa messinese scomparsa"*.



Davide Billa



Soci presenti

Basile G., Cacciola, Chirico, Cordopatri, Deodato, D'Uva, Ferrari, Germanò D., Giuffrida M., Gusmano, Ioli, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Maugeri, Molonia, Monforte, Musarra, Niutta, Perino, Polto, Pustorino, Restuccia, Santoro, Schipani, Scisca C., Spina, Tigano M., Totaro, Trimarchi, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 20 Novembre 2018

CIRCOLARE N. 17

Cari Amici,

Martedì 27 p.v. alle ore 20,00, presso il Royal Palace Hotel, terremo la nostra annuale cerimonia di consegna delle

“Targhe Rotary”

Tale riconoscimento, istituito nel 1982 su iniziativa dell'indimenticabile Franco Scisca, viene consegnato a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà e professionalità, contribuendo alla crescita culturale e sociale della città.

Quest'anno il Rotary Club Messina ha premiato i Sigg.ri:

Dott. Giuseppe Carmignani, Presidente Polisportiva Messina

Dott.ssa Maria Celeste Celi, Presidente CIRS

Rev. Adriano Inguscio, Reverendo Padre Rogazionisti

Dott.ssa Patrizia Giardina, Dirigente Hospice Ospedale Papardo

L'attività svolta dai premiati sarà illustrata dai soci Piero Jaci, Tano Basile, Paolo Musarra ed Alfonso Polto.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



27 Novembre 2018

Targhe Rotary

Una lunga tradizione che, dal 1982/83, è arrivata alla 37^a edizione con ben 148 riconoscimenti. Sono i numeri delle Targhe Rotary: «Una serata particolare del nostro club», ha affermato il presidente Edoardo Spina, ricordando con affetto l'ideatore dell'iniziativa, il past president Franco Scisca, e consegnando un omaggio floreale alla moglie, Sig.ra Giovanna Scisca. «Le Targhe sono dedicate a quattro professionisti messinesi che, nella loro attività, hanno operato con onestà e rigore, spesso nell'ombra e in silenzio - ha aggiunto il presidente Spina - contribuendo notevolmente alla crescita economica e culturale della nostra città».



Il primo premiato è un messinese d'adozione: nato a Lucca ma già dagli anni '40 in città, ha spiegato il socio Piero Jaci presentando il dott. Giuseppe Carmignani, dal 1989 presidente della Polisportiva Messina, fondata da Vittorio Magazzù. Lavoro e sport per Carmignani, che ha sempre seguito le attività della società che, tra atletica leggera, canoa, nuoto o pallanuoto, ha raggiunto grandi risultati a livello nazionale e ha organizzato importanti manifestazioni sportive, richiamando in città atleti di spessore.

È stato il delegato provinciale del Coni, Alessandro Arcigli a consegnare la Targa al presidente Giuseppe Carmignani, legato profondamente a Messina, dove si è formato e ha creato la sua famiglia: «È un'espressione di alto valore simbolico da una istituzione prestigiosa. Un traguardo e uno stimolo per continuare ad andare avanti».

Il socio Gaetano Basile, invece, ha presentato la dott.ssa Maria Celeste Celi, pedagogista, che, seguendo gli insegnamenti dei genitori, il padre Giuseppe e la madre Maria Celeste, ha fondato il Cirs, Comitato Italia-



no reinserimento sociale, che, diffuso su tutto il territorio nazionale, si occupa di assistenza alle donne. Inoltre, obiettivo del Cirs Messina e della presidente Celi è di aprire una casa famiglia per donne vittime di violenza e ha già avviato una raccolta fondi con varie iniziative. «Premiamo due Maria Celeste, la madre e la figlia, perché hanno sempre operato in maniera silenziosa ed è una caratteristica peculiare delle Targhe», ha aggiunto il socio Michele Giuffrida, prima della consegna del premio da parte del fotografo Paolo Maricchiolo. «Sono onorata e commossa - ha dichiarato la dott. Celi - è un riconoscimento che incoraggia a fare ancora di più».





Terza targa per padre Adriano Inguscio, Reverendo dei Padri Rogazionisti: «Originario di Lecce ama Messina come se fosse sua», ha sottolineato il socio Paolo Musarra, mettendo in luce la figura di un prete giovane e direttore responsabile della mensa del povero di S. Antonio.



«Ha scelto la strada dell'operatività reale e concreta, è un sacerdote in prima linea. Fede, generosità e spirito di abnegazione sono gli ingredienti indispensabili della sua opera al servizio degli altri. Una figura rara e necessaria», ha concluso Musarra.

A ritirare il premio il Reverendo Orazio Anastasi, che ha ricevuto la targa da suor Regina delle Piccole Sorelle dei poveri.

Infine, il socio Alfonso Polto ha presentato la dott. Patrizia Giardina, dirigente dell'Hospice dell'ospedale Papardo, reparto che si occupa di assistere i malati terminali. Non un compito facile quello svolto dal 2002 dalla dott.ssa Giardina, che con la sua equipe «riesce a restituire dignità al malato e serenità ai familiari», ha evidenziato

Polto, esaltando il valore di un'opera unica: «Rappresentano una seconda famiglia, si assumono un carico di dolore e restituiscono un sorriso, un gesto affettuoso o un consiglio. Sono delle vere e proprie eccellenze - ha aggiunto il socio - perché lavorano in silenzio, senza pubblicità e aiuti esterni».



È stato il prof. Peppino Spadaro a consegnare la quarta targa alla dott.ssa Giardina, che ha chiarito: «Sono persone, non malati o pazienti e noi cerchiamo di rendere più sereno un momento di fragilità. Questo è un riconoscimento per tutta l'equipe».

Davide Billa



Rapporto mensile
Novembre 2018
Effettivo 79
Assiduità 41%

Soci presenti

Basile G., Colicchi, Crapanzano, Deodato, Ferrari, Gatto, Germanò A., Germano D., Giuffrida M., Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Maugeri, Molonia, Monforte, Musarra, Palmieri, Polto, Prestipino, Pustorino, Rizzo, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 18224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 27 Novembre 2018

CIRCOLARE N. 18

Cari Amici,

Martedì 4 dicembre alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo per la riunione conviviale di

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

Nel corso della serata si terrà l'Assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti e Consiglieri del Club per l'anno rotariano 2020/2021. Riporto in ordine alfabetico i risultati delle designazioni fatte nell'assemblea del 6 Novembre 2018:

Presidente: Deodato;

Vice Presidente: Palmieri - Pustorino - Restuccia;

Segretario: Perino;

Tesoriere: Palmieri - Pergolizzi - Restuccia;

Consiglieri: Cacciola - D'Uva - Isola - Lo Gullo - Musarra - Polto - Prestipino - Pustorino - Tigano G.

A norma del regolamento del Club, sarà consegnata ai soci una scheda su cui poter esprimere tra questi nominativi la preferenza. Poiché per le cariche di Presidente e Segretario è stato designato un solo nominativo, non sarà necessaria una ulteriore votazione ed i soci indicati sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Le votazioni si svolgeranno a scrutinio segreto; ogni socio potrà rappresentare un altro socio con delega scritta.

Nel corso della serata saranno presentati i due nuovi soci: Marina Trimarchi e Giancarlo Niutta.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato

Soci presenti

Alleruzzo, Ammendolea, Basile G., Briguglio, Cacciola, Cassaro, Celeste, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, D'Uva, Famà, Ferrari, Franciò, Gatto, Germanò A, Germanò D, Guarneri, Ioli, Ioppolo, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Niutta, Perino, Polto, Prestipino, Raymo, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Santalco, Sardella, Schipani, Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Trimarchi, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

Il Segretario
Mirella Deodato

Messina, 04 Dicembre 2018

CIRCOLARE N. 19

Cari Amici,

Venerdì 7 dicembre p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci sarà un incontro su

“La Sanità Militare nelle Operazioni Fuori Area”

Relatore della serata sarà il **Col. medico Alfonso Zizza**, Medical Advisor del Comando Brigata “Aosta” di Messina, nonché professionista che, avendo vissuto esperienze di “Sanità Militare Fuori Area”, potrà raccontare quanto accade in operazione.

L'incontro, di rilevante interesse, ha lo scopo di far conoscere i lineamenti organizzativi della struttura sanitaria fuori dal territorio Nazionale, con il mero intento di condividere con esperti e professionisti le esperienze in campo medico.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



7 Dicembre 2018

La Sanità Militare nelle operazioni fuori area

“La Sanità Militare nelle operazioni fuori area”: tema tanto interessante quanto particolare quello trattato, venerdì 7 dicembre al Rotary Club Messina, dal colonnello medico Alfonso Zizza.

Laureato in medicina e chirurgia all’Università di Messina e specializzato in neurofisiopatologia e medicina dello sport, il relatore è stato presentato dal presidente del club-service, Edoardo Spina: dal 2000 è direttore sanitario e consulente sanitario al comando Brigata meccanizzata “Aosta”, nel luglio 2013 è stato promosso colonnello e ha partecipato a operazioni di soccorso sia in Italia che all'estero, in particolare in Afghanistan, Kosovo e Libano.



«È un’occasione per far conoscere aspetti poco noti e cosa fa l’esercito», ha esordito il colonnello Zizza, che nella prima parte della sua relazione ha illustrato alcune delle missioni più importanti alle quali ha preso parte: dal Libano degli anni ‘80 fino all’Iraq dei giorni nostri. Innanzitutto, la sanità militare in operazioni all'estero, che si dividono in “war” e “no-war”, è organizzata in Role, che identifica la disposizione logistica sul campo. Si passa, quindi, dalla forma più semplice di Role 1, con la funzione di raccogliere e trattare i feriti, alla Role 2 con specialisti medici, Role 3 con sale operatorie e, infine, Role 4, cioè un centro specializzato nella madre patria.

«L’esercito italiano è in tutto il mondo ed è sempre ben voluto», ha dichiarato il relatore, che con l’aiuto di significative immagini, ha mostrato le varie missioni dei nostri militari in Iraq, Albania, Somalia, Ruanda, Bosnia, Serbia e Kosovo negli anni ‘90, nelle quali oltre alla cura dei soldati si occupavano anche dei civili, che vivevano in condizioni di estrema emergenza sanitaria e igienica, costretti a far fronte a patologie e malattie infettive, denutrizione o ferite da armi da fuoco e mine antiuomo. Missioni di particolare difficoltà perché - ha ricordato il colonnello - i medici erano costretti a operare in zone di conflitti a fuoco, dovendo pensare a proteggere la propria vita e, allo stesso tempo, salvare i feriti.

Caso particolare, infine, quello dell’Afghanistan: «Un paese che mi è rimasto nel cuore, meraviglioso, con paesaggi impressionanti, una popolazione fiera, ma - ha spiegato il col. Zizza - che vive situazioni incredibili ed è abituata alla guerra».

E proprio sul paese asiatico si è concentrata la seconda parte della relazione: un viaggio di immagini tra gli aspetti principali della capitale Kabul, città unica nella quale le bellezze del territorio si contrappongono alle condizioni delle strade e dei trasporti e, soprattutto, delle donne, anche se cambiate nel tempo, e dei bambini, spesso vittime innocenti dei conflitti.

«In noi vedono un aiuto, abbiamo un ottimo rapporto con le popolazioni locali, ma la sanità non esiste anche se è in atto un processo di modernizzazione attuato dalla Nato», ha spiegato il col. Zizza che, ringraziato dal presidente Edoardo Spina con il volume *“San Gregorio: una chiesa messinese scomparsa”*, ha aggiunto: «Quanto si rientra in Italia ci rendiamo conto di cosa sia la vita per loro».

Davide Billa

Soci presenti

Deodato, Isola, Jaci, Lo Gullo, Maugeri, Palmieri, Polto, Prestipino, Restuccia, Rizzo, Santalco, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca C., Spina, Tigano G..





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta



Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 18224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato



Messina, 11 Dicembre 2018

CIRCOLARE N. 20

Cari Amici,

Martedì 18 dicembre alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo per la tradizionale

“Cena degli auguri di Natale”

La serata è aperta ai coniugi dei soci ed ai graditi ospiti; il costo per i non soci è di € 50,00.

E' necessario prenotarsi con anticipo, e comunque entro e non oltre venerdì 14 dicembre p.v.



Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un affettuoso saluto

Mirella Deodato



18 Dicembre 2018



Cena degli auguri di Natale

Ultima riunione dell'anno per il Rotary Club Messina che, martedì 18 dicembre, ha chiuso il 2018 con la tradizionale cena degli auguri di Natale. Un appuntamento classico che si è aperto con due ospiti speciali, i fratelli Pippo e Nino Cannistraci che, con la zampogna e il tamburello, hanno intonato i più conosciuti motivi natalizi.

Quindi, dopo il benvenuto e i saluti del prefetto Melina Prestipino, che ha accolto i numerosi soci e ospiti che hanno trascorso una serata all'insegna di un clima di festa e amicizia, il presidente del club-service, Edoardo Spina, ha brevemente ricordato le ultime significative attività. Lo stesso Spina e il past president Alfonso Polto, che nel suo anno ha donato un computer alla casa circondariale di Gazzu, hanno assistito allo spettacolo «Il passo dei sogni» messo in scena dai detenuti con il supporto della Filarmonica Laudamo. «Un progetto molto apprezzato e che continuerà», ha sottolineato il presidente. Inoltre, come ogni anno, il Rotary Club Messina ha pensato anche ai più bisognosi e ha donato un contributo alle «Piccole sorelle dei poveri» per confermare la propria vicinanza a chi soffre. «Per i rotariani il Natale è una festa particolare perché ci consente ulteriori riflessioni sulle nostre azioni di servizio a favore della comunità», è stato il pensiero dell'assistente del Governatore, Pippo Rao che, sempre vicino al Rotary Club Messina, ha sottolineato:

«Facciamo tutto con grande ispirazione e cercando di ispirare gli altri. Esprimo il mio compiacimento per il forte spirito rotariano dei soci del più antico club dell'area peloritana e tra i più attivi del distretto». Infine, dopo la cena natalizia, brindisi di buon Natale e buon anno del presidente Edoardo Spina che ha dato appuntamento a un 2019 di pace e serenità.

Davide Billa



Rapporto mensile
Dicembre 2018
Effettivo 81
Assiduità 39%

Soci presenti

Alleruzzo, Barresi A., Basile G., Basile C., Cacciola, Chirico, Colicchi, Cordopatri, Crapanzano, D'Amore E., D'Andrea, Deodato, Ferrari, Gatto, Germanò A., Germanò D., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Ioppolo, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Molonia, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Randazzo, Rizzo, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi.

Ospiti del Club

Pippo Rao con Velleda, Ludovica Carreri, Giorgia Vadalà Bertini, Teresa Gandolfo con Luigi, Giuseppe Termini con Amalia, Elvira Costa con Giovanni.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 18 Dicembre 2018

CIRCOLARE N. 21

Cari Amici,

I nostri incontri settimanali osserveranno il consueto periodo di sospensione natalizia e riprenderanno **Martedì 15 gennaio alle ore 20,00** presso i saloni del Royal Palace Hotel, per la riunione conviviale di

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

L'assemblea elettiva dei soci, tenutasi il 4 dicembre u.s., ha eletto per l'anno 2020/2021 il seguente Consiglio Direttivo:

Presidente: Mirella Deodato;

Vice Presidente: Isabella Palmieri;

Segretario: Nicola Perino;

Tesoriere: Giovanni Restuccia;

Consiglieri: Gaetano Isola, Paolo Musarra, Alfonso Polto, Melina Prestipino, Gabriella Tigano.

A tutti gli eletti i migliori auguri di un ottimo anno di servizio.

Colgo l'occasione per rinnovare a tutti i soci, a nome del Presidente e del Consiglio Direttivo, i più cari e sinceri auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

Un caro saluto

Soci presenti

Alagna, Alleruzzo, Basile G., Briguglio, Cacciola, Celeste, Chirico, Crapanzano, Deodato, D'Uva, Famà, Gatto, Germanò A., Germanò D., Giuffrida D., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Ioli, Isola, Jaci, Lisciotto, Mancuso, Maugeri, Molonia, Musarra, Niutta, Palmieri, Pergolizzi, Perino, Polto, Prestipino, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Romano, Santoro, Sardella, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Trimarchi, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta



Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 15224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 15 Gennaio 2019

CIRCOLARE N. 22

Cari Amici,

Martedì 22 Gennaio p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, il Nostro **Michele Giuffrida**, Istruttore del Club, terrà una relazione su

“Rotary Club Messina: ieri, oggi, domani”

Si tratta della seconda di alcune serate dedicate alla formazione rotariana, come fortemente voluto sia all'interno del nostro Club che a livello Distrettuale.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



22 Gennaio 2019

Rotary Club Messina: ieri, oggi, domani

Seconda serata dedicata alla formazione rotariana quella di martedì 22 gennaio, durante la quale sono stati analizzati gli aspetti più importanti della storia e della vita del club-service. "Rotary Club Messina: ieri, oggi, domani", un titolo esplicativo per "una riunione voluta dal club e dal Distretto", ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, che ha introdotto l'incontro ripercorrendo brevemente i passaggi rotariani più rilevanti del relatore, il socio Michele Giuffrida. Cooptato nel Rotaract nel 1969/70, ha poi fatto parte del Rotary di Caltagirone nel 1981, di Lipari nel 1982 e, infine, nel 1991 è stato cooptato nel Rotary Club Messina, nel quale ha ricoperto vari incarichi, ha promosso la formazione dell'Interact nel 1995 ed è stato presidente nell'anno rotariano 2003/2004. Nel 2007 è stato designato istruttore d'area e, da tre anni, è istruttore del club messinese.

Giovedì 3 maggio 1928 è la data di fondazione del Rotary Club Messina, secondo per anzianità in Sicilia, dopo Palermo che è stato il club padrino, ma soprattutto è stato il primo in Italia a riprendere le attività dopo la Seconda guerra mondiale con il presidente Gaetano Martino, uno dei rotariani illustri, come Salvatore Pugliatti ed Ettore Castronovo, che "hanno messo le fondamenta del Rotary Club Messina", ha spiegato il relatore, anche se era un club diverso e molto più elitario. Un sodalizio che è cresciuto nel tempo anche grazie agli insegnamenti di padre Federico Weber, citato più volte da Giuffrida: "Un grande gesuita, presidente e governatore. I suoi scritti sono sempre attuali e sono la stella polare dei rotariani italiani". Il Rotary oggi, invece, è un club che ha puntato sempre più sui giovani, ma che ha anche saputo conservare i propri principi cardine: "Non fermarsi a semplici conferenze, ma fare Rotary anche fuori dal club", ha aggiunto il relatore, sempre rispettando il concetto di servire al di sopra di ogni interesse personale. Così come le ammissioni di nuovi soci non devono avvenire per amicizia, soddisfazione o interesse personale o professionale perché "il Rotary - ha precisato Giuffrida - è un bel contenitore se ha un ottimo contenuto". Particolarmente importante, inoltre, il tema della partecipazione alle attività dell'area peloritana e del Distretto, che ha interessato i soci nel dibattito finale. "Sono super club - li ha definiti Giuffrida - e si traducono in opportunità di vivere il Rotary in maniera più ampia, di conoscere persone, fare nuove amicizie e sviluppare interessi". Una maggiore frequentazione è uno degli obiettivi futuri del club che, per migliorare ancora, deve creare un giusto equilibrio tra i soci più e meno giovani.

Un ulteriore invito, infine, è arrivato dall'assistente del Governatore Giombattista Sallemi, Pippo Rao, che ha stimolato il club a lavorare per crescere ulteriormente e per poter esprimere un altro Governatore. "È un obiettivo che il Rotary di Messina merita", ha affermato Rao, sottolineando anche il valore dei giovani che "sono il presente e garantiranno il futuro del club". Il Rotary può cambiare nel tempo ma "il filo conduttore - ha concluso l'assistente - sono l'impegno del servizio e l'amicizia tra i soci.

Caratteristiche di ieri, oggi e domani non cambiano i valori rotariani e garantiscono il futuro"

Davide Billa



Soci presenti

Alleruzzo, Ammendolea, Deodato, Germanò A., Germanò D., Giuffrida D., Giuffrida M., Gusmano, Ioli, Jaci, Lo Gullo, Mancuso, Monforte, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Restuccia, Santaldo, Santoro, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta



Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 18224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 22 Gennaio 2019

CIRCOLARE N. 23

Cari Amici,

Martedì 29 gennaio p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si terrà l'incontro:

“Sicurezza e Prevenzione Sismica”

Relatori della serata saranno l'Ing. Giovanni Falsone, Prof. Ordinario di Scienza delle Costruzioni, Dipartimento di Ingegneria, Università di Messina, e l'Ing. Francesco Triolo, Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina e Presidente Commissione Urbanistica del Comune di Messina.

L'argomento è di elevato interesse, soprattutto per noi, cittadini di Messina.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; email: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



29 Gennaio 2019

Sicurezza e Prevenzione Sismica



“Un argomento purtroppo di attualità per la Sicilia ma di grande interesse”, così il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha introdotto la riunione del 29 gennaio su “Sicurezza e prevenzione sismica”. Due i relatori della serata: l’ing. Giovanni Falsone che, laureato in ingegneria civile a Palermo, è stato ricercatore a Catania e, dal 2003, è professore ordinario di Scienza delle Costruzioni nel dipartimento di Ingegneria dell’Università di Messina, mentre l’ing. Francesco Triolo è presidente dell’Ordine degli ingegneri di Messina e presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Messina.

“L’evoluzione della prevenzione sismica nei secoli” è stato il tema della relazione dell’ing. Falsone, che ha ripercorso le principali tappe storiche su una questione cardine in materia di terremoti. “Prevenzione e ricostruzione sono le due parole più usate”, ha dichiarato il relatore, spiegandone vantaggi e svantaggi. La prevenzione è fondamentale nella salvaguardia delle vite umane e per conservare l’eredità culturale di monumenti e chiese, ma è anti economica per un’amministrazione e, quindi, la bilancia pende spesso verso la ricostruzione. Due aspetti che hanno sempre suscitato interesse fin dall’antichità e, infatti, per edifici, strade o opere d’arte venivano usati strati di pietrame di varia consistenza o cubi in marmo per dividere la struttura dal terreno. Sono solo alcuni esempi di prevenzione, ma il primo progetto di casa antisismica risale al 1570, quando l’architetto napoletano Pirro Ligorio ebbe un’esperienza diretta del movimento delle strutture e del tipo di danni. Tracce di una cultura sulla prevenzione ancora più sviluppata - ha continuato Falsone - si trovano, però, nel Giappone del XVI secolo, con costruzioni in legno su cinque piani realizzate con tecnologia che permetteva alle elevazioni di muoversi in direzione orizzontale indipendentemente rispetto agli altri piani. Esempi di prevenzione si ebbero anche a Reggio Calabria e Messina dopo il terremoto del 1783 quando un regio decreto, in vigore fino al 1853, impose di ricostruire secondo il modello della casa baraccata, con telaio in legno più robusto. Una svolta a livello ingegneristico si ebbe dopo il violento sisma del 1908, una data fondamentale perché si cominciò a studiare la dinamica delle strutture e, per la prima volta in Italia, la normativa tenne conto di carichi orizzontali e verticali. Fu un’epoca di grande fermento, con centinaia di brevetti sulla realizzazione di strutture in zone sismiche e un livello di prevenzione eccezionale. La situazione cambiò dopo la Seconda guerra mondiale, quando “tutto fu dimenticato - ha aggiunto il relatore - e le strutture più delicate sono proprio quelle dopo gli anni ‘50”. Il nuovo allarme scattò nel 2002 con il terremoto di San Giuliano di Puglia, che ebbe un grande impatto mediatico per il crollo di una scuola e la morte di 27 bambini e due maestre. Fu necessaria una nuova normativa che rese più sicure le varie strutture con l’obiettivo di ridurre l’energia del terremoto e i conseguenti danni. Si parla, quindi, di isolamento alla base, staccando la struttura dal suolo, o dissipatori, cioè elementi che assorbono energia. Tutte tecniche fondamentali per ridurre gli effetti dei sismi, ma “il vero problema è che non siamo riusciti ad avere una vera cultura della prevenzione. I terremoti - ha concluso l’ingegnere - insegnano tanto e cerchiamo di limitarne i danni, ma la società civile se ne ricorda solo quando avvengono e la politica approfitta di questa dimenticanza per non fare prevenzione”.

Il governo ha cercato di porre rimedio alla crescente richiesta di sicurezza con una serie di contributi per la prevenzione soprattutto degli edifici privati, che rappresentano il 90% del patrimonio edilizio. L’ultima iniziativa si chiama “sisma bonus” ed è stata illustrata dall’ing. Francesco Triolo: un’agevolazione fiscale che dà la possibilità di ristrutturare sismicamente l’abitazione recuperando la maggior parte della cifra.



In base ai lavori da effettuare, infatti, scattano le classi che permettono di detrarre dalle tasse dal 50 all'80%. Un incentivo importante e "come ordine - ha aggiunto il relatore - ci siamo messi a disposizione per spiegare come aderire al sisma bonus e migliorare il patrimonio edilizio".

Una vera e propria campagna di informazione e prevenzione su un argomento di grande interesse per la collettività che, grazie alle più recenti normative, può considerarsi più sicura.

Infine, a conclusione della serata, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha donato ai due ingegneri, Giovanni Falsone e Francesco Triolo, il volume "San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa".

David Billa



Soci presenti

Basile G., Celeste, Colicchi, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, Gatto, Giuffrida D., Giuffrida M., Gusmano, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mallandrino, Monforte, Niutta, Palmieri, Restuccia, Rizzo, Santoro, Schipani, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Villaroel.

Rapporto mensile
Gennaio 2019
Effettivo 80
Assiduità 41%



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 29 Gennaio 2019

CIRCOLARE N. 24

Cari Amici,

Martedì 5 Febbraio alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo per la riunione conviviale di

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato

Soci presenti:

Basile G., Chirico, Colicchi, Cordopatri, Crapanzano, D’Uva, Gatto, Germanò D., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Ioli, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Niutta, Pergolizzi, Perino, Polto, Restuccia, Rizzo, Santalco, Santoro, Sardella, Schipani, Spina, Tigano M., Totaro, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 5 Febbraio 2019

CIRCOLARE N. 25

Cari Amici,

Martedì 12 febbraio p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Messina, Prof. Salvatore Cuzzocrea, per la serata:

“Il Rotary incontra il Rettore”

Sarà un'occasione per ascoltare e confrontarci con il Magnifico Rettore sulle iniziative già attuate e su quelle da promuovere per la crescita del nostro Ateneo.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



12 Febbraio 2019

Il Rotary incontra il Rettore



Un interessante incontro istituzionale e un vivace dibattito hanno animato la riunione di martedì 12 febbraio, quando il Rotary Club Messina ha ospitato il Rettore dell'Università degli Studi di Messina, prof. Salvatore Cuzzocrea.

«Ci illustrerà cosa ha fatto e cosa si propone nei prossimi anni», ha dichiarato il presidente del club-service, Edoardo Spina, introducendo la serata e presentando l'illustre ospite: laureato in farmacia e in medicina e chirurgia, il prof. Cuzzocrea è ordinario di farmacologia, dal 2013 pro rettore alla ricerca e, nel marzo 2018, è stato eletto rettore.

«Ho accettato l'idea di candidarmi spinto da alcuni colleghi e

insieme stiamo portando avanti una politica di innovazione dell'Università», ha esordito il relatore, che ha spiegato la propria visione di università. «Non è un'impresa, ma una realtà importante della città e deve formare le generazioni del futuro, non creare posti di lavoro», ha precisato il prof. Cuzzocrea, che punta molto sulla collaborazione tra le istituzioni. L'Ateneo, infatti, è aperto al dialogo con il Comune o le associazioni perché «non è un palazzo chiuso. Abbiamo fatto un accordo con la Questura, con la Procura della Repubblica, ma anche con la Marina o l'Esercito per dimostrare che siamo al servizio delle istituzioni ma senza colore politico».

Un disegno molto chiaro e che mira a creare una vera città universitaria: al centro ci sono gli studenti, perché «se i ragazzi vanno via dopo il liceo fa male anche all'Università e dobbiamo fare di più, abbattendo le barriere tra docenti e studenti», ha continuato il Rettore, che vuole mostrare una università capace di attirare i ragazzi con i propri punti di forza. Come il Cus (Centro Sportivo Universitario), dove sono anche partiti nuovi corsi di sport per la disabilità, o il Policlinico, che è «il fiore all'occhiello ma deve migliorare, puntando sull'umanizzazione e rendendolo un punto di riferimento ancora più importante». Un primo passo è quello di intitolare i vari padiglioni ai maestri della scuola di medicina e chirurgia o il palazzo dei congressi al prof. Matteo Bottari. E ancora, come emerso nel dibattito con soci e ospiti, il Rettore ha annunciato collaborazioni con il teatro «Vittorio Emanuele», con strutture sanitarie come il Papardo, l'ospedale di Taormina e l'Ircses Bonino-Pulejo «nell'interesse dei giovani e dei pazienti», ha sottolineato il prof. Cuzzocrea, illustrando altre due iniziative. L'Università di Messina, dopo un accordo con la Regione e con il supporto della Soprintendenza, ha ottenuto la titolarità e l'utilizzo dell'ex biblioteca regionale, nella quale a breve partiranno i lavori di ristrutturazione, ma ha anche presentato un'offerta per l'acquisto dell'immobile della Banca d'Italia: «Vogliamo creare poli museali aperti agli studenti e alla città, ma immaginiamo anche di avviare un percorso per far visitare l'Università ai croceristi».

Un progetto ambizioso per mostrare la storia affascinante e il volto migliore dell'Ateneo peloritano, in un programma più ampio che «faccia crescere - ha concluso il Rettore - il brand Unime perché può anche favorire il rilancio della città».

Entusiasta l'assistente del Governatore Giombattista Sallemi, Pippo Rao, che ha elogiato il lavoro del Rettore: «Sono sorpreso dal disegno di una nuova università innovativa, che torna ad essere una istituzione educativa e che sa che è al servizio della città. È un'università - ha dichiarato Rao - che ci fa sognare».

Infine, a concludere la serata il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, che ha donato al rettore, prof. Salvatore Cuzzocrea, il volume «San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa».

Davide Billa

Soci presenti

Alagna, Aragona, Basile G., Briguglio, Cacciola, Colicchi, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, D'Uva, Gatto, Germanò A., Germanò D., Giuffrida D., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Ioli, Ioppolo, Isola, Jaci, Lo Gullo, Maugeri, Musarra, Perino, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Romano, Samiani, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1824
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 12 Febbraio 2019

CIRCOLARE N. 26

Cari Amici,

Martedì 19 febbraio p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si terrà un incontro su:

“La Mennulara in graphic novel. Conversazione con Simonetta Agnello Hornby”

All’incontro, organizzato in collaborazione con la Libreria Bonanzinga, interverranno la scrittrice Simonetta Agnello Hornby, autrice di numerosi best-seller internazionali, ed il Dott. Fabrizio Palmeri, autore di graphic novel nel gruppo Panini Comics.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 19 Febbraio 2019

CIRCOLARE N. 27

Cari Amici,

Martedì 26 febbraio p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Prof. Franco Vermiglio che terrà una relazione su:

“La riforma economica di Papa Francesco”

Il Prof. Vermiglio, già socio del nostro club e presidente nell’anno rotariano 1994-95, già professore ordinario di Economia Aziendale nell’Università di Messina, dal marzo 2014 è stato nominato da S.E. Papa Francesco quale unico componente italiano del Consiglio per l’Economia della Santa Sede.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato





26 Febbraio 2019

La riforma economica di Papa Francesco

Un minuto di silenzio per ricordare i due soci recentemente scomparsi, Giacomo Ferrari e Giovanni Molonia, è stato il doveroso omaggio che ha aperto la riunione del Rotary Club Messina di martedì 26 febbraio su "La riforma economica di Papa Francesco". Argomento di particolare interesse quello affrontato dal prof. Francesco Vermiglio, presentato dal presidente del club-service Edoardo Spina. Messinese, dottore commercialista e revisore legale, è stato sindaco di diverse aziende di credito, professore ordinario all'Università di Messina e alla Luiss di Roma, l'illustre ospite è stato anche socio e presidente del Rotary Club Messina nell'anno 1994/95, mentre nel marzo 2014 è stato nominato da Papa Francesco quale unico componente italiano del Consiglio per l'Economia della Santa Sede.

Comincia da una distinzione tra Città del Vaticano e Santa Sede la relazione del prof. Vermiglio, perché sono due soggetti diversi. Il primo è un piccolo stato che, nato l'11 febbraio 1929 con i patti Lateranensi, si estende su appena 44 ettari per una popolazione di circa 600 abitanti e 2000 impiegati; il secondo, invece, è l'insieme di uffici e organi attraverso il quale il pontefice svolge la propria funzione di guida che formano la Curia Romana: «Da un lato - ha chiarito il relatore - l'organizzazione dello stato per affari interni, dall'altro la Santa Sede per le relazioni esterne, i rapporti con gli stati e la comunità internazionale che l'ha sempre riconosciuto come soggetto di diritto internazionale». Entrambi hanno una struttura organizzativa imponente, soprattutto la Santa Sede perché il Papa intrattiene rapporti con i vari dicasteri, le chiese locali e gli stati e comprende circa cento enti diversi di varia dimensione che svolgono una determinata attività attraverso cui si sviluppa l'azione di governo e il magistero del pontefice. «Le risorse per finanziare le complesse attività sono insufficienti e le riforme attuate da Papa Francesco sono la continuazione di modifiche introdotte dai predecessori», ha spiegato il prof. Vermiglio, ricordando Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, che tra il 2011 e il 2012 ha creato l'Autorità di informazione finanziaria per contrastare gli illeciti in campo finanziario e monetario. L'attuale pontefice ha introdotto altre modifiche, come la commissione istituita nell'agosto 2013 con sette laici con il compito di affrontare quattro punti: trasparenza, miglioramento dell'amministrazione del patrimonio, sprechi e nuove proposte. Inoltre ha creato anche tre dicasteri, la segreteria per l'economia, il consiglio dell'economia e l'ufficio del revisore generale: «Le modifiche sono un'evoluzione, il Papa ha interpretato il vincolo di riformare la Curia per adattarla ai tempi e agli standard internazionali - ha continuato il relatore - e lo ha fatto con grande efficacia e in tempi rapidissimi». L'ingresso dei laici in ruoli di prestigio è un segno di apertura, un riconoscimento delle professionalità e una novità, perché li pone in un livello di assoluta parità con le gerarchie ecclesiastiche, ma tra i vari progressi e nonostante le difficoltà e i contrasti, «il vero aspetto rivoluzionario sono stati i tempi di realizzazione delle riforme», ha affermato il docente, sottolineando anche i problemi economici di strutture così complesse e nelle quali le entrate, derivanti soprattutto dalle donazioni, non sono sufficienti per coprire le attività svolte: «Se non interverranno provvedimenti significativi il deficit continuerà a crescere, ma il Papa è informato ed è attento a tutto».





Sono passi in avanti importanti verso una maggiore trasparenza e un costante adattamento alle diverse circostanze storiche: «Le riforme non hanno un piano prestabilito e rigido - ha concluso il prof. Vermiglio - ma il Papa sa che non possono essere portate tutte a termine, conosce e ha il coraggio di correre rischi ma anche ammettere eventuali errori. È importante partire perché, secondo la visione del Pontefice, il cammino si delineerà camminando».

«Ci ha dato un disegno completo della Santa Sede e della Città del Vaticano», ha dichiarato l'assistente del Governatore Giombattista Sallemi, Pippo Rao, che ha sottolineato il legame tra il Rotary e Papa Francesco perché, più volte citato, invita a vivere tra la gente e a essere protagonisti del cambiamento della società «per dare il nostro sostegno a iniziative che promuovono una migliore qualità della vita e uno sviluppo sociale». Importante, inoltre, il ruolo di Vermiglio perché, come unico italiano tra i sette componenti del Consiglio per l'Economia della Santa Sede, «rappresenta - ha concluso Rao - un riconoscimento per un cittadino di Messina, un economista di primo ordine, uno studioso di livello europeo e deve inorgoglirci». Infine, al termine della riunione, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha donato al prof. Francesco Vermiglio il volume *“San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa”*.

Davide Billa



Soci presenti

Alagna, Alleruzzo, Barresi A., Basile G., Cordopatri, Crapanzano, D'Andrea, Deodato, Famà, Germanò D., Giuffrè, Giuffrida M., Guarneri, Isola, Jaci, Mallandrina, Mancuso, Monforte, Musarra, Perino, Polto, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santoro, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Trimarchi.

Rapporto mensile
Febbraio 2019
Effettivo 78
Assiduità 45%





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1928
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 13 Marzo 2019

CIRCOLARE N. 28

Cari Amici,

Martedì 19 Marzo p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si terrà un incontro su:

“La rigenerazione urbana nella Messina di ieri e di domani”

Relatori della serata saranno **l'Avv. Marcello Scurria**, Presidente dell'Agenzia per il risanamento di Messina, **l'Ing. Salvatore Mondello**, Vice Sindaco di Messina ed il nostro socio **Geri Villaroel**.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



19 Marzo 2019

La rigenerazione urbana nella Messina di ieri e di domani



«Una serata dedicata alla nostra città e alle sue problematiche», così il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha introdotto la riunione del 19 marzo, dal titolo «La rigenerazione urbana nella Messina di ieri e di domani».

Relatore d'eccezione l'avv. Marcello Scurria, presidente di ArisMe, l'agenzia per il risanamento creata a settembre, su idea dello stesso legale, dal sindaco Cateno De Luca. «È un avvocato, una persona arguta e di intelletto fine», ha dichiarato il socio Geri Villaroel presentando l'ospite, impegnato per risolvere la questione delle baracche con le quali la città convive da decenni: «È un incarico che sta svolgendo bene. Finalmente - ha aggiunto Villaroel - qualcosa si muove in questo settore e significa che è un uomo brillante e capace».

La novità, infatti, è proprio il cambio di passo e di strategia dopo quasi trent'anni dalla legge 10 del 1990 che, pur provandoci, non ha risolto il problema. «Appena 600 gli alloggi assegnati e restano ancora 2 mila famiglie nelle baracche. Sappiamo che è una questione molto complessa, perché le baraccopoli sono disseminate in tutta la città», ha spiegato l'avv. Scurria che, in attesa che la Regione Sicilia dia a Messina i fondi necessari (50 milioni di euro), vuole invertire rotta con un'unica regia, ArisMe appunto, e un nuovo metodo. Fallito il tentativo dei poteri speciali, non concessi dal governo nazionale, definito miope dal relatore, l'Agenzia intende affrontare il problema in maniera diversa: niente costruzioni sulle aree sbaraccate, ma acquisto di alloggi dal mercato libero. Già 424 quelli individuati con un primo bando e potrebbero rappresentare un'importante boccata d'ossigeno: «Firmerei per recuperarne tra 200 e 300. L'obiettivo è demolire tutto e assegnare le case nei prossimi tre anni, ma spero anche entro cinque, a fine mandato del sindaco», ha aggiunto il presidente Scurria, deciso ad accelerare i tempi di un processo fin qui troppo lento e che richiede soluzioni immediate, anche per far fronte a condizioni igienico-sanitarie e di vivibilità ormai al limite. Una vera e propria emergenza abitativa che si è aggravata negli anni e risolvere la questione «sarebbe un'occasione per Messina - ha sottolineato il relatore - ma si deve operare con velocità e urgenza».

L'acquisto di alloggi, però, non può bastare e l'avv. Scurria ha anche avanzato l'ipotesi di sfruttare il patrimonio comunale di circa due mila immobili: «L'idea, ancora allo stato embrionale, è di valorizzare, riammodernare gli immobili e alzare uno o due piani utilizzando le tecniche di bioarchitettura», ha spiegato il presidente di ArisMe che, così, eviterebbe l'utilizzo del suolo e lo sviluppo orizzontale. «Stiamo lavorando con un approccio diverso, cercando di aggredire il problema», ha aggiunto l'avv. Scurria che, nel dibattito con soci e ospiti, ha evidenziato ulteriori aspetti di una questione che, prima di competenza anche dello IACP, deve portare a un risanamento e riqualificazione della città. «Non mi sarei mai immaginato di dovermi impegnare per le baracche - ha ammesso il presidente dell'Agenzia - ma ho scelto di farlo. È un argomento molto complesso ma si può risolvere con azioni diverse, perché non dobbiamo dimenticare le 8 mila persone che, nel 2019, vivono ancora nelle baracche».

Quindi, a conclusione della serata, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha donato a Geri Villaroel e all'avv. Marcello Scurria il volume «San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa».

Davide Billa

Soci presenti

Cacciola, Crapanzano, Deodato, Germanò A., Germanò D., Guarneri, Jaci, Lo Gullo, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santoro, Sardella, Schipani, Spina, Tigano M., Trimarchi, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 15224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 19 Marzo 2019

CIRCOLARE N. 29

Cari Amici,

Martedì 26 Marzo p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, si terrà un incontro su:

**“Azioni e competenze dei Centri Antiviolenza:
percorsi e metodologia condivisa a sostegno delle donne vittime di violenza”**

Relatori della serata saranno la Dott.ssa Simona D’Angelo, Presidente CEDAV Onlus Messina e la Dott.ssa Giovannella Scaminaci, Procuratore aggiunto della Repubblica di Messina.

L’argomento è molto interessante e purtroppo ancora di grande attualità, considerato l’elevato numero di donne che sono vittime di violenza.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



26 Marzo 2019

Azioni e competenze dei Centri Antiviolenza: percorsi e metodologia condivisa a sostegno delle donne vittime di violenza



Far conoscere e sostenere i centri antiviolenza che lavorano per fornire un sostegno concreto alle donne. Con questo spirito il Rotary Club Messina ha organizzato, martedì 26 marzo, la riunione su "Azione e competenze dei Centri Antiviolenza: percorsi e metodologia condivisa a sostegno delle donne vittime di violenza".

«Una serata dedicata a un argomento che, purtroppo, è ancora attuale», ha

affermato il presidente del club-service Edoardo Spina, introducendo l'argomento e la socia Isabella Palmieri, promotrice della conferenza.

«Ogni giorno sentiamo parlare di violenza che, solitamente, nasce in famiglia e può essere fisica, psicologica o economica, ma spesso le donne non riescono a reagire, si sentono senza identità e senza valore. Provano vergogna, angoscia del fallimento e hanno bisogno di aiuto che strutture come il Cedav possono dare per uscire dalla spirale della violenza», ha dichiarato la dott.ssa Palmieri, che ha analizzato l'argomento e presentato le due ospiti.

La dott.ssa Simona D'Angelo che, dopo vent'anni da operatrice del Cedav, è presidente del centro di Messina, e la dott.ssa Giovannella Scaminaci, che, in magistratura dal 1994, ha prestato servizio alla Banca d'Italia, è stata sostituto Procuratore della Repubblica e nella direzione distrettuale antimafia nella Procura di Catania e, nel 2015, è stata nominata Procuratore aggiunto della Repubblica di Messina.

«I centri antiviolenza sono un'associazione di donne. Siamo donne che lavorano insieme ad altre donne per le donne», così la dott.ssa D'Angelo ha sintetizzato l'opera che, da trent'anni, porta avanti il Cedav, che ha il compito di accogliere e ascoltare le donne vittime di violenza, soprattutto tra le mura domestiche. Il primo colloquio è fondamentale, è la base di partenza dell'assistenza alle donne, che si rivolgono al centro solitamente via telefono, ma le segnalazioni arrivano anche tramite le forze dell'ordine o dal 1522, numero nazionale antiviolenza. «Elaborare e riconoscere la violenza è complicato e il nostro compito è dare alla donna gli strumenti per capire cosa subisce, attraverso processi di autodeterminazione e poi di rinascita», ha aggiunto la presidente del Cedav, che si avvale della professionalità ed esperienza di assistenti sociali, psicologhe, operatrici all'ascolto e avvocatesse. «Si affidano a noi per essere ascoltate, capite e non giudicate. È importante - ha concluso la dott.ssa D'Angelo - non farle sentire abbandonate e lavorare a contatto con loro».



Dott.ssa Simona D'Angelo





Dott.ssa Giovannella Scaminaci

«Si devono conoscere certi argomenti scomodi e delicati, perché la violenza di genere è la più brutta e si fonda sul disprezzo della diversità», ha esordito la dott.ssa Scaminaci che, dal suo arrivo a Messina, ha lavorato per modificare e migliorare il settore relativo alle vittime vulnerabili. Una grande voglia di fare per aiutare i soggetti più deboli, anche perché la città è stata terreno fertile e disposta a lavorare: «Messina è bellissima, ricca di talenti, ma anche con grande sfiducia in se stessa. È immotivata perché quando si cerca di fare qualcosa la città risponde subito e diventa testimonial di eccellenza», ha sottolineato il Procuratore aggiunto che ha creato a Messina quasi una realtà unica e d'avanguardia a livello nazionale. Il fenomeno della violenza sulle donne è più diffuso di quanto si possa credere, in tutti gli strati sociali e culturali e la dott.ssa Scaminaci ha creato una vera e propria task force tra autorità giudiziaria, le strutture ospedaliere e le forze dell'ordine, con la formazione di due squadre specializzate nei Carabinieri e in Polizia. «Non è stato semplice, ma ho avuto piena collaborazione per cambiare la mentalità e svolgere un lavoro diverso», ha aggiunto la relatrice e, adesso, in casi di violenza, tutti i soggetti interessati sanno come intervenire e come assistere la donna. Ovviamente non ci si può fermare e la collaborazione favorisce l'azione: «Si è creato rapporto diretto e un cerchio protettivo. Fare rete vuol dire assicurare protezione. Ci sono problemi, non è semplice ma lavoriamo grazie ai talenti della città. C'è ancora tanto lavoro - ha spiegato la dott.ssa Scaminaci - ma questi sono importanti passi e danno fiducia». Si deve conoscere il fenomeno e capire i segnali perché spesso basta poco per salvare una donna: «Siamo avanti rispetto al nord Italia. Abbiamo strumenti e strutture, ma dobbiamo lavorare in rete e capire che il fenomeno esiste dappertutto e dobbiamo stare attenti e lavorare anche sulla cultura». Un argomento, quindi, da non sottovalutare, perché la violenza può essere ovunque e assumere diverse forme e la conoscenza è il primo importante tassello per contrastare il fenomeno. Una serata particolarmente interessante, ricca di spunti di riflessione che il presidente Edoardo Spina ha concluso donando alla dott.ssa Simona D'Angelo e alla dott.ssa Giovannella Scaminaci il volume *“San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa”*.

Davide Billa



Rapporto mensile
Marzo 2019
Effettivo 78
Assiduità 33%

Soci presenti

Alagna, Alleruzzo, Basile G., Deodato, D'Uva, Giuffrida D., Guarneri, Gusmano, Isola, Jaci, Lo Gullo, Maugeri, Monforte, Musarra, Palmieri, Prestipino, Rizzo, Santoro, Sardella, Scisca C., Spina, Tigano M., Trimarchi, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta



Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 26 Marzo 2019

CIRCOLARE N. 30

Cari Amici,

Martedì 2 Aprile p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo il piacere di ascoltare la nostra socia Prof.ssa Gabriella Tigano che ci intratterrà sul tema:

“Abakainon - Abacaenum. Alle radici dell'antica Tripi: storia e archeologia.”

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Cari amici, in allegato, vi trasmetto il calendario dei prossimi Eventi Distrettuali.

Un caro saluto

Mirella Deodato





2 Aprile 2019

Abakainon - Abacaenum. Alle radici dell'antica Tripi: storia e archeologia



Una serata all'insegna della scoperta e della conoscenza. Questo lo scopo della riunione di martedì 2 aprile del Rotary Club Messina, dedicata a "Abakainon - Abacaenum. Alle radici dell'antica Tripi: storia e archeologia". «Ho scoperto per caso Tripi e il sito archeologico e abbiamo deciso di organizzare, prima, una serata, poi, una gita il 12 maggio», ha spiegato il presidente del club-service Edoardo Spina, introducendo l'argomento trattato dalla socia, prof.ssa Gabriella Tigano, dirigente della sezione archeologica della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Messina.

Tripi è uno dei primi rilievi dei Nebrodi, è un territorio definito da importanti corsi d'acqua e, nel piccolo borgo di cui si conosce poco, nel periodo siculo sorse una città identificata come l'antica Abakainon, che fu, prima, ellenizzata, poi, diventò Abacaenum in età romana. Una città particolarmente ricca e coniò anche moneta, soprattutto per esigenze militari e per il mantenimento dell'esercito. Le prime vere ricerche archeologiche risalgono agli anni '50, con Luigi Bernabò Brea, direttore della Soprintendenza di Siracusa che indagò sia

sull'abitato che sulla necropoli: furono così ritrovate tracce di varie età, da quella preistorica, a quella del bronzo e del ferro, fino all'epoca greca, ma anche elementi di età imperiale romana. Tra il 1994 e il 2004 gli scavi si concentrano, soprattutto, sulla necropoli, nella quale sono state ritrovate 159 sepolture tra la fine del IV secolo e l'inizio del II. «L'eccezionalità della necropoli è lo stato di conservazione dei monumenti funerari - ha sottolineato la prof.ssa Tigano - perché abbiamo la possibilità di capire com'è l'aspetto esterno di una necropoli antica, che di solito non si conserva. Per la prima volta, è stata seppellita da un deposito di materiali che ha favorito la conservazione dei monumenti».

Sono state così ritrovate varie tipologie di monumenti, unici nel loro genere, e di tombe, ma anche corredi, oggetti in oro, statuette e stele funerarie che conservano i nomi dei defunti. Importanti scoperte, ma soprattutto «abbiamo avuto la possibilità di avere un museo, il Santi Furnari, degno di questo nome. Realizzato in un palazzetto ottocentesco, è stato ristrutturato ed è un fiore all'occhiello per la Soprintendenza», ha affermato la prof.ssa Tigano, anche se, pur inaugurato nel 2012 e molto visitato, è difficile inserirlo nei flussi turistici e indirizzarli verso il sito archeologico.

In questo senso, per favorire l'afflusso e la conoscenza dei luoghi, la Soprintendenza ha avviato una collaborazione con l'amministrazione di Tripi, che è un borgo di appena 900 abitanti, per mettere in atto azioni per valorizzare il territorio. «Abbiamo parlato anche con tour operator e guide turistiche per offrire una serie di possibilità per far vivere un territorio ricco di cultura e bellezza naturali e paesaggistiche», ha aggiunto la prof.ssa Elena Santagati, docente dell'Università di Messina e direttrice del museo, con l'obiettivo di creare sinergia tra i comuni della zona e rilanciare un'area ancora poco conosciuta. L'intenzione è di attirare i giovani, attivando accordi con le scuole nell'ambito del progetto scuola-lavoro o di campus estivi, e coinvolgere i produttori, con la possibilità di creare un marchio unico per i prodotti del territorio, fare azienda e far girare l'economia.

«Una serata che è stata un vero e proprio antipasto di ciò che vedremo», ha concluso il presidente Edoardo Spina, che ha donato alla relatrice, la prof.ssa Gabriella Tigano, il volume edito dal Distretto, "I riti delle nostre tradizioni. Le processioni in Sicilia", nel quale ogni club ha illustrato una processione e il Rotary Club Messina, grazie al lavoro di Giovanni Molonia, ha presentato la Vara.

Davide Billa

Soci presenti

Basile G., Cacciola, Cordopatri, Deodato, D'Uva, Famà, Gatto, Germanò D., Guarneri, Gusmano, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Maugeri, Monforte, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Santalco, Santoro, Schipani, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M.



Rotary Club Messina



Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1524
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 2 Aprile 2019

CIRCOLARE N. 31

Cari Amici,

Martedì 9 aprile p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Dott. Dino Parisi che terrà una relazione su:

“La corazzata Roma – 9 settembre 1943”

Nella sua relazione il Dott. Parisi, maresciallo della Guardia di Finanza in pensione, nipote di uno dei Caduti, rievucherà l'affondamento della corazzata Roma ed i risvolti poco noti degli accadimenti che precedettero la firma dell'armistizio. Il Dott. Parisi sarà presentato dal nostro socio Lillo Gusmano.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi ricordo che domenica 14 aprile p.v. (Domenica delle Palme), saremo ospiti del nostro Claudio Scisca a Torotorici. L'incontro, esteso anche ai familiari, sarà considerato attività sociale. Come comunicato in chat, Claudio ha organizzato la S. Messa per le ore 11, presso la chiesetta di contrada Torre sita a circa 200 metri dal punto in cui si ferma il bus. Per ovvie ragioni organizzative, Vi invito a comunicare al più presto la Vostra presenza e quella dei familiari tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino o la Sig.na Milanesi ai recapiti sopra riportati.

Un caro saluto

Mirella Deodato



9 Aprile 2019

La corazzata Roma - 9 settembre 1943



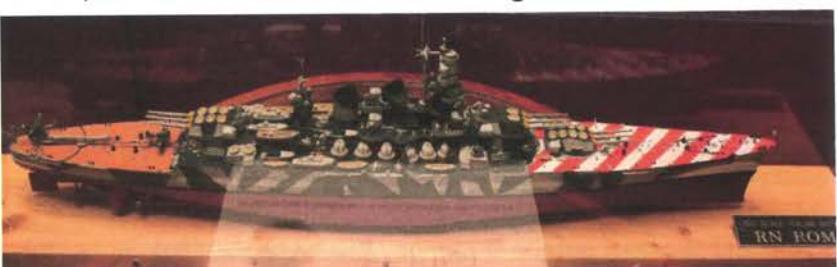
Un pezzo di storia italiana poco nota ma di grande importanza e significato. «La corazzata Roma - 9 settembre 1943», questo il tema della riunione di martedì 9 aprile del Rotary Club Messina presieduto da Edoardo Spina, che ha introdotto la serata e il relatore, il dott. Dino Parisi, maresciallo della Guardia di Finanza in pensione e nipote di uno dei caduti in guerra. «Ha dimostrato una grande ostinazione nel fare le ricerche ed è stato capace di rompere quella apatia particolare che è dell'amministrazione pubblica», ha affermato Lillo Gusmano presentando l'ospite della riunione e ricordando alcuni passaggi significativi della propria infanzia nel periodo bellico: «Ci farà toccare con mano - ha aggiunto il socio rotariano - e ci dimostrerà l'insipienza e la disorganizzazione degli alti comandi della marina, aviazione ed esercito che agivano per conto proprio».

Secondo i documenti ufficiali i marinai deceduti erano 14, ma la perseveranza di Parisi ha permesso di scoprire una realtà più tragica. Una ricerca nata per caso e ispirata dal film «Salvate il soldato Ryan», che lo ha spinto a impegnarsi per scoprire quanti, tra i 1.600 marinai dispersi nell'attacco tedesco alle navi italiane, erano originari di Messina e provincia. Parisi ha quindi svelato risvolti poco noti dei giorni che hanno preceduto la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943. Tramite le testimonianze di alcuni sopravvissuti e i documenti dell'archivio della Marina Militare e dell'archivio di Stato, le cifre divennero sempre più drammatiche: da 14 a 32 fino a 47 morti, di cui 41 caddero nell'affondamento della corazzata «Roma» e 6 in quello del cacciatorpediniere «Antonio Da Noli». Inoltre, 58 furono i dispersi nell'autoaffondamento del cacciatorpediniere «Ugolino Vivaldi»: «Sono in corso le procedure per accettare eventuali concittadini e la speranza è di non trovare nessuno», ha aggiunto il dott. Parisi che, con l'aiuto di un pregevole filmato, ha mostrato quanto successo nella notte tra l'8 e il 9 settembre del '43 dopo la partenza delle tre navi da La Spezia e Genova e dirette verso La Maddalena, nonostante i diversi accordi con gli americani che avevano imposto il trasferimento in Algeria e rifiutandosi, inoltre, di esporre un vessillo nero in segno di resa che avrebbe garantito una copertura aerea degli alleati. Una gestione delle operazioni che si è rivelata rischiosa e con conseguenze tragiche per la Marina italiana e migliaia di persone dell'equipaggio.

«Si tratta di una pagina di storia sconosciuta a tanti, ma che ho voluto raccontare per un sentimento di profonda riconoscenza per marinai generosi che hanno dato la loro vita, traditi da un inefficiente comando che li lasciò in balia di se stessi e dei nemici», ha concluso il dott. Parisi, che ha il merito di aver riportato alla luce e alla memoria i nomi e il ricordo di tanti messinesi che si sono sacrificati per la patria.

Infine, a conclusione dell'interessante serata, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha donato al dott. Dino Parisi il volume «San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa».

Davide Billa



Soci presenti

Basile G., Briguglio, Deodato, D'Uva, Gatto, Germanò A., Germanò D., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Ioli, Jaci, Lisciotto, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Perino, Polto, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca C., Spina, Tigano G., Tigano M., Totaro, Trimarchi, Villaroel.



Rotary Club Messina

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1524
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 9 Aprile 2019

CIRCOLARE N. 32

Cari Amici,

Domenica 14 Aprile p.v. saremo ospiti di Claudio e Stefania Scisca nella loro casa di Tortorici per la tradizionale

“Festa di Primavera”

L'incontro, esteso anche ai familiari, sarà considerato attività sociale. L'appuntamento è alle ore 8,45 a Piazza Università; la partenza è fissata per le ore 9,00, sia che si utilizzi il pullman, predisposto per l'occasione che la vettura propria. Si raccomanda la puntualità dal momento che alle ore 11,00, in occasione della Domenica delle Palme, si svolgerà la Santa Messa presso la chiesetta della contrada Torre, poco distante dalla casa di Claudio e Stefania.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



Tortorici 14 Aprile 2019

FESTA DI PRIMAVERA





Soci presenti

Alleruzzo con Giusy, Cacciola con Teresa, Chirico con Antonella, Cordopatri con Marika, Crapanzano con Pina, Roberta con Salvatore ed Enrico. Deodato, D'Uva con Licia, Famà con Niki, Gatto con Fausto, Giuffrida M., Guarneri con Mariagrazia, Isola con Federica, Jaci con Antonella, Lo Gullo con Silvana, Mancuso, Mercadante con Antonella, Musarra con Irene, Palmieri, Pergolizzi con Anna, Polto con Denise, Prestipino con Vito, Pustorino con Franca, Restuccia, Rizzo con Carmela, Santalco con Sabrina, Santoro con Melania, Sardella, Schipani con Jenny, Scisca con Stefania e Matteo, Fernanda e Roberto Scisca, Scisca E. con Francesca, Spina con Marinella, Tigano G. con Francesca, Tigano M., Pina Noè, Giovanna Scisca, Luisa Milanesi.

Grazie di cuore a Claudio e Stefania e ad Enrico per la splendida giornata che anche quest'anno ci hanno riservato con la consueta ospitalità ed affettuosità. Un abbraccio.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1824
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 16 Aprile 2019

CIRCOLARE N. 33

Cari Amici,

Martedì 23 aprile p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Prof. avv. Raffaele Tommasini che terrà una relazione su:

“Società e diritto in trasformazione tra prassi sociale, etica ed economia”

Il Prof. Tommasini, già ordinario di Diritto Civile presso il Dipartimento di Giurisprudenza della nostra Università, affronterà una tematica estremamente attuale e rilevante per tutti i cittadini circa la velocità con cui la nostra società si evolve e la relativa “difficoltà” del Diritto ad adeguarsi nel più breve tempo possibile. Il Prof. Tommasini sarà presentato dal nostro socio Giuseppe Santoro.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Colgo l'occasione per formulare a tutti i soci ed alle rispettive famiglie, a nome del Presidente e del Consiglio Direttivo, i più affettuosi auguri di buona Pasqua.

Un caro saluto

Mirella Deodato



23 Aprile 2019

Società e diritto in trasformazione tra prassi sociale, etica ed economia



“Società e diritto in trasformazione tra prassi sociale, etica ed economia” è stato il tema della riunione di martedì 23 aprile al Rotary Club Messina: «Una serata interessante, concordata con la commissione programmi - ha affermato il presidente del club-service, Edoardo Spina - e incoraggiata da Giuseppe Santoro».

Ed è stato proprio il socio rotariano a introdurre l'argomento: «Una tematica spinosa, vasta ma, allo stesso tempo, coinvolge tutti, perché assistiamo a una difficoltà del diritto di adeguarsi a una dinamica evoluzione sociale e

tecnologica», ha dichiarato l'avv. Santoro, che ha presentato il relatore, il prof. Raffaele Tommasini: «Una persona stimata e apprezzata in città e oltre i confini». Già ordinario di diritto civile al dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo peloritano, l'illustre ospite è un avvocato, ha insegnato all'università “Federico II” di Napoli, è consulente di enti pubblici e società private e, dal 2004 al 2009 è stato, prima, presidente, poi commissario del Centro Neurolesi Ircses.

Società e diritto, un tema tanto complesso quanto ricco e attuale e il prof. Tommasini ha offerto un quadro complessivo affinché «possa essere stimolante - ha affermato - nel rapporto tra il passato, il presente e il futuro». Si tratta di un legame già esistente in epoca romana, perché il diritto deve rispecchiare il tipo di società che intende regolamentare: si parla, quindi, di positività del diritto se riflette i valori della vita di una comunità e se non è positivo ci saranno anarchia o rivoluzione.

«La grossa trasformazione di questi meccanismi è legata agli ultimi 50 anni e il giurista deve essere aperto a tutte le culture», ha aggiunto il relatore, sottolineando la necessità di considerare non solo le regole interne di ogni paese ma anche quelle comunitarie: «Le fonti del diritto sono multilivello perché quello comunitario spesso prevale sulle leggi nazionali».

Il prof. Tommasini ha fatto un excursus storico giuridico, perché il punto di partenza del sistema italiano è il codice civile del 1942 che regolava la comunità dell'epoca e, pur con la Costituzione del '48, la situazione non è cambiata fino al 1975. Nonostante i principi costituzionali fossero preminenti, la società non era pronta a recepirli, ma solo con il tempo «il sentire sociale è riuscito a giustificare le modifiche del sistema», ha continuato il relatore che ha spiegato i passaggi chiave: «La società cambia e il legislatore può intervenire per modificare la regola che non la rispecchia più. Il valore costituzionale non aveva trovato subito attuazione perché non aveva il conforto del sentire sociale. È un principio che vale sempre: «l'intervento del legislatore deve essere supportato dal sentire sociale». Vari i casi portati ad esempio perché, negli anni, hanno cambiato la percezione della società: dal trapianto di organi, all'inseminazione artificiale, fino all'eutanasia, ma il legislatore è potuto intervenire per dettare le nuove regole solo con evidenti riscontri sociali. «Il legislatore tende a seguire il tipo di vita della collettività, adattando le regole alle esigenze. La vita, però - ha dichiarato il prof. Tommasini - non è statica, le esigenze cambiano rapidamente, emergono nuovi valori e il legislatore deve capire quando il sistema non è più idoneo e, quindi, adeguare le norme».



Un argomento che ha acceso un interessante dibattito con soci e ospiti e che ha fatto emergere particolari spunti di riflessione sul rapporto diritto-società che, in epoca moderna, è in continua evoluzione e deve anche fare i conti con il progresso economico, medico-scientifico o fenomeni nuovi come la digitalizzazione e la vita sul web. «È essenziale che il legislatore stia attento alla vita della realtà sociale, ai valori etici e recepisca quelli che hanno una rispondenza nella vita dei consociati, che deve essere regolamentata sulla base di valutazioni complessive e condivise - ha concluso il prof. Tommasini -. La vita va più avanti rispetto al legislatore che deve dettare le regole ed essere capace di adeguarle alle nuove e più avanzate modalità. Il legislatore è costretto a intervenire per rimediare alla discrasia tra sostanza e valori». Infine, a conclusione della serata, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha ringraziato il prof. Raffaele Tommasini donando il volume "San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa".

Davide Billa



Rapporto mensile
Aprile 2019
Effettivo 78
Assiduità 39%

Soci presenti

Alagna, Colicchi, Deodato, Germanò A., Germanò D., Giuffrida M., Isola, Jaci, Maugeri, Mercadante, Monforte, Niutta, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Pustorino, Rizzo, Santalco, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca C., Spina, Tigano M., Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 23 Aprile 2019

CIRCOLARE N. 34

Cari Amici,

la settimana prossima non si svolgeranno riunioni, per cui ci rivedremo **Martedì 7 Maggio p.v.. alle ore 20,00** presso i saloni del Royal Palace Hotel, per una serata dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

Nel corso della serata saranno sinteticamente descritti i progetti di servizio già conclusi e quelli in fase di realizzazione nel corso dell'anno rotariano 2018-2019.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi ricordo che domenica **12 Maggio** p.v. avremo la visita al sito archeologico “Abacaenum” di Tripi, estesa ai familiari dei soci ed ai graditi ospiti. La visita sarà illustrata dalla nostra Gabriella Tigano.

Per motivi organizzativi è opportuno segnalare la vostra partecipazione alla Sig.na Milanesi.

Un caro saluto

Mirella Deodato

Soci presenti

Alagna, Basile G., Cacciola, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, D’Uva, Franciò, Gatto, Germanò D., Giuffrida M., Gusmano, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Maugeri, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Santoro, Schipani, Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta



Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1824
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 7 Maggio 2019

CIRCOLARE N. 35

Cari Amici,

Martedì 14 Maggio p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, saranno nostri ospiti il **Dott. Enzo Sindoni**, già Sindaco di Capo d'Orlando, ed il **Dott. Francesco Federico**, Presidente del Porto Turistico di Capo d'Orlando, che terranno una relazione su:

**“Porto di Capo d'Orlando:
esempio virtuoso di una proficua strategia tra pubblico e privato”**

I relatori saranno presentati dai nostri soci Giuseppe Santoro ed Arcangelo Cordopatri.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Vi ricordo che **Domenica 12 Maggio p.v.** avremo la visita al sito archeologico “Abacaenum” di Tripi, estesa ai familiari dei soci ed ai graditi ospiti. La visita sarà illustrata dalla nostra Gabriella Tigano. Dopo la visita pranzeremo presso la Trattoria Papa situata in prossimità del sito archeologico. Il costo del pranzo è di 25 euro a persona. Per motivi organizzativi è opportuno segnalare la vostra partecipazione alla Sig.na Milanesi.

Un caro saluto

Mirella Deodato



14 Maggio 2019

Porto di Capo d'Orlando: esempio virtuoso di una proficua strategia tra pubblico e privato



Il Rotary Club Messina guarda con interesse anche alla provincia e ha dedicato la riunione di martedì 14 maggio, introdotta dal presidente Edoardo Spina, a una delle nuove eccellenze del territorio, "Porto di Capo d'Orlando: esempio virtuoso di una proficua strategia tra pubblico e privato".

Relatore della serata il dott. Francesco Federico, presentato dal socio Arcangelo Cordopatri: laureato a Bologna, ha collezionato una serie di interessanti esperienze professionali, come responsabile vendite e marketing nell'azienda Mangiatorella, consi-

gliere straordinario e amministratore delegato della Cavagrande ed è presidente della società Porto Turistico Capo d'Orlando. «Un ottimo professionista, instancabile, intelligente e fa parte - ha concluso Cordopatri - di una famiglia di imprenditori lungimirante».

Proprio come la realizzazione del porto di Capo d'Orlando, che il dott. Federico ha descritto come «una sfida nata nel 2005 e dettata dalla volontà dell'amministrazione di completare una delle opere incompiute e di un gruppo di imprenditori con il desiderio di realizzare qualcosa di importante». E così, lì dove sorgeva già un porto, ma incompleto, insabbiato, inagibile e privo di servizi, fu avviata una procedura di project financing, partendo nel maggio 2007 con l'individuazione del progetto promotore, quindi la concessione demaniale, il bando di gara, la scelta del soggetto vincitore, nel settembre 2010 la sottoscrizione del contratto tra il Comune di Capo d'Orlando e la società aggiudicatrice e, un anno dopo, l'accordo di programma anche con la Regione Sicilia. Successivamente, nell'aprile 2012 la procedura per il cofinanziamento dei quasi 50 milioni di euro necessari per la nuova opera, le verifiche e il parere favorevole della commissione europea a fine 2013 hanno preceduto l'inizio dei lavori il 3 giugno 2015, per la durata di 24 mesi e conclusi, nel rispetto dei tempi, il 30 giugno 2017. «Un iter di oltre nove anni, ma è stato un tempo breve. È stato un percorso rapido, con una tempistica incredibile», ha sottolineato il relatore, illustrando le caratteristiche di una struttura che si estende, tra mare e terra, su 20 ettari, con 550 posti barche e 700 per auto. In una posizione strategica nella baia di San Gregorio, tra le isole Eolie e i Nebrodi, l'obiettivo del Marina di Capo d'Orlando è di diventare un luogo all'avanguardia, in linea con altre strutture europee, ma soprattutto «non deve essere un posto esclusivo ma inclusivo - ha dichiarato il dott. Federico - senza chiusure, luogo di incontro per il tempo libero e disponibile per tutti».

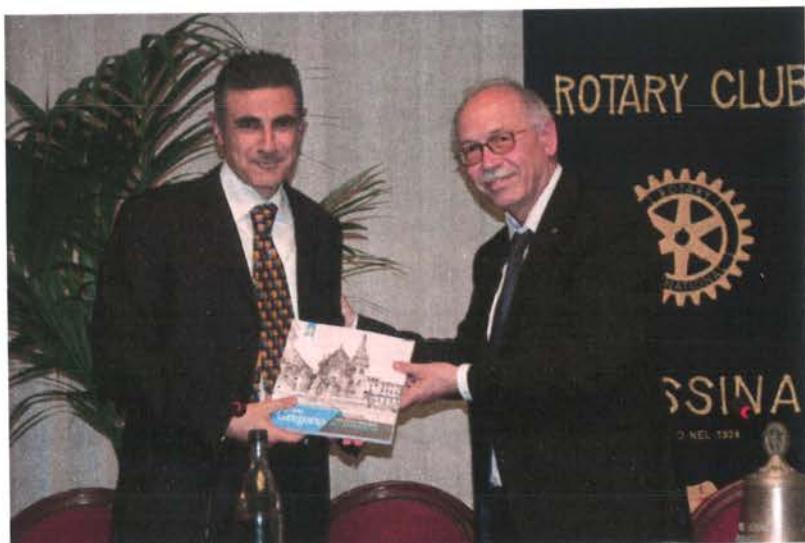
Ovviamente sono stati previsti servizi per la nautica ma anche esercizi commerciali, ristoranti, pizzeria e, nel 2020, sarà pronta anche una struttura turistico-ricettiva con tredici camere. Una visione ad ampio raggio, che possa attirare non solo gli orlandini ma anche l'intero hinterland, garantendo attività sia nella stagione estiva che in quella invernale. In questo senso, la società del presidente Federico ha previsto e organizzato eventi come la notte bianca in occasione del primo anniversario, rassegne letterarie, concerti e anche manifestazioni sportive come la Vela Cup, che si svolge solo in cinque città italiane.



Idee per far crescere la struttura, perché dopo la prima estate di test, il 2018 è stato utile per valutare il livello dei servizi e raccogliere feedback: «Abbiamo valutato le esigenze della clientela e i riscontri sono stati positivi», ha aggiunto il relatore nel dibattito con soci e ospiti, con la speranza, entro il 2021, di raggiungere o avvicinarsi al pareggio di bilancio. Nonostante la distanza dagli aeroporti siciliani, che incide sugli spostamenti e rende più complicato raggiungere Capo d'Orlando, il nuovo porto ha raccolto consensi e favori da parte di italiani e stranieri, che hanno scoperto e vissuto una nuova realtà in una terra splendida come la Sicilia.

Una struttura unica e un importante punto turistico della provincia presentata in una interessante serata che il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha concluso donando al dott. Francesco Federico il volume *“San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa”*.

Davide Billa



Soci presenti

Aragona, Cacciola, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, D'Uva, Franciò, Germanò A., Giuffrida D., Jaci, Lisciotto, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Santalco, Santoro, Scisca C., Scisca E., Spina, Trimarchi, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, is. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 14 Maggio 2019

CIRCOLARE N. 36

Cari Amici,

Martedì 21 maggio p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, terremo la nostra annuale cerimonia di consegna del:

“Premio Weber”

Questo prestigioso riconoscimento, ideato nel 1999 dal Past President Vito Noto per ricordare la figura di Federico Weber, Presidente del Club e Governatore del Distretto Sicilia e Malta, viene assegnato ogni anno ad un nostro concittadino particolarmente distintosi ed affermatosi fuori dalla città nel campo delle professioni o delle arti, contribuendo a tenere alto il nome ed il prestigio della città di Messina. Per l’anno rotariano 2018–2019 il Consiglio Direttivo ha deliberato di assegnare il premio alla Prof.ssa Flora Vaccarino, Professor ordinario presso il Dipartimento di Neuroscienze, Università di Yale, New Haven, Connecticut, USA. Dopo aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia, la Prof.ssa Vaccarino vinse nel 1980 una borsa di studio della Rotary Foundation per svolgere attività di ricerca presso l’Università di Indianapolis. Da allora ha avuto inizio una brillante carriera accademica che la vede oggi tra i più importanti ricercatori a livello mondiale nello studio dei processi di sviluppo del cervello umano. La figura di Federico Weber verrà ricordata dal nostro Michele Giuffrida, mentre la Prof.ssa Vaccarino verrà presentata dal Presidente Edoardo Spina.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto



21 Maggio 2019

Premio Weber

Si è rinnovata per il ventesimo anno consecutivo la tradizionale cerimonia della consegna del prestigioso "Premio Weber", che il Rotary Club Messina assegna a un concittadino che si è distinto nel campo delle professioni o delle arti, contribuendo a tenere alto il nome della città di Messina.

«Una serata molto importante dell'anno rotariano. Si tratta del riconoscimento istituito nel 1999 dal past president Vito Noto per ricordare e celebrare la figura di Federico Weber, presidente del club e Governatore del Distretto Sicilia e Malta», ha affermato il presidente del club-service, Edoardo Spina, introducendo la riunione di martedì 21 maggio nella quale è stata premiata, su decisione unanime del consiglio direttivo, la neuroscienziata e docente all'università statunitense di Yale, la prof.ssa Flora Vaccarino.

«Un'assegnazione che ha una connotazione particolare perché ricorre il 30° anniversario dalla morte di padre Weber, avvenuta il 13 maggio 1989 a Napoli», ha dichiarato il socio e istruttore del club, Michele Giuffrida, che ha tracciato il profilo di Federico Weber, ricordato sempre come «un grande presidente del club, un grande Governatore del Distretto e uno dei più grandi rotariani che l'Italia abbia mai avuto».

Nato ad Atene da famiglia di origine tedesca, padre Weber ha svolto studi letterari, filosofici e teologici e ha insegnato in Francia e in Italia, è stato autore di scritti che restano sempre attuali ed «è la stella polare di tutti i veri rotariani in Italia - ha continuato Giuffrida leggendo alcuni estratti delle opere del gesuita -. Ha declinato il motto del Rotary, *Servire al di sopra di ogni interesse personale*, in maniera magistrale». Un vero punto di riferimento e i suoi insegnamenti non vengono mai dimenticati: «Animo generoso e gentile, lucida intelligenza e vasta cultura filosofica e umanistica, la sua presenza nel Rotary ha lasciato una traccia profonda».

È stato quindi il presidente Spina a presentare ufficialmente la neo premiata: la prof.ssa Flora Vaccarino, nata a Messina, si è laureata in Medicina e Chirurgia a Padova nel 1979, nel 1983 si è specializzata in neurologia e, nel '91, in psichiatria alla Yale University School of Medicine negli Stati Uniti. Un'importante carriera partita proprio dal Rotary: nel 1980/81, sotto la presidenza di Guido Monforte, l'allora specializzanda Flora Vaccarino ha ottenuto una borsa di studio della Rotary Foundation per trascorrere un periodo di studio a Indianapolis. È l'inizio della sua esperienza all'estero, che ripete a Washington prima di trasferirsi, nel 1987, alla Yale University a New Haven dove, nel 2009, diventa professore al centro studi dell'adolescenza al dipartimento di neuroscienze. Inoltre, ha ricoperto vari incarichi universitari, è autrice di una proficua attività editoriale e svolge ricerche sui processi di sviluppo del cervello: «Con questo premio chiudiamo un cerchio iniziato nel 1980», ha concluso il presidente Spina, che ha consegnato il "Premio Weber", la tradizionale piramide con le iniziali di Federico Weber e della premiata Flora Vaccarino.

«Sono commossa e molto fortunata di aver avuto la possibilità di fare esperienza grazie anche all'occasione data dalla Rotary Foundation», ha dichiarato la docente, illustrando le tappe principali della propria carriera. Affascinata dagli studi sul sistema nervoso, ha cominciato la sua vita americana per cercare nuove soluzioni e orizzonti e, soprattutto, negli Stati Uniti ha avuto la possibilità di ottenere fondi per approfondire la ricerca e la conoscenza sull'evoluzione dello sviluppo cerebrale e, in generale, sul corpo umano: «Sono orgogliosa di dare questi contributi - ha concluso la prof.ssa Vaccarino - e il Rotary mi ha dato una grande possibilità all'inizio della mia carriera».



84



Conclusioni finali affidati a Maurizio Triscari, presidente della commissione distrettuale Rotary Foundation, che ha esaltato l'importanza di un premio dedicato a padre Federico Weber, perché fu tra i sette governatori a dare il via al più grande progetto umanitario al mondo in campo sanitario, la vaccinazione contro la polio. I Rotary italiani riuscirono a ottenere a prezzo di costo i vaccini e procede all'immunizzazione completa del Marocco, cioè circa 400 mila bambini.

Davide Billa



Soci presenti

Alleruzzo, Ammendolea, Basile G., Briguglio, Celeste, Cordopatri, Deodato, Famà, Franciò, Gatto, Germanò A., Germanò D., Giuffrida D., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Niutta, Polto, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santalco, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Triscari.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 21 Maggio 2019

CIRCOLARE N. 37

Cari Amici,

Martedì 28 maggio p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, in memoria del compianto socio Girolamo Cotroneo, verrà consegnata la targa

“Giovane emergente”

al Dott. Gaetano Giandoriggio, laureato in Filosofia e dottore di ricerca in Metodologie della Filosofia. Il Dott. Giandoriggio è uno studioso del pensiero italiano e si è concentrato particolarmente sulla filosofia di Benedetto Croce. Il premiato sarà presentato dal Prof. Giuseppe Giordano, Direttore del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell’Università di Messina. Prima della premiazione, il Nostro Ione Briguglio ed il Prof. Giordano ricorderanno l’amico Girolamo Cotroneo.

All’inizio della serata saranno consegnati attestati di riconoscimento per il lavoro svolto agli insegnanti ed agli studenti che hanno partecipato ai progetti “Legalità e Cultura dell’Etica” e “Lo Spreco Alimentare, se lo conosci lo eviti”.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto



28 Maggio 2019

“Targa Giovane Emergente”

Serata di particolare intensità emotiva quella di martedì 28 maggio al Rotary Club Messina in ricordo del prof. Girolamo Cotroneo. Al socio, scomparso nel luglio 2018, è stata dedicata infatti la targa “Giovane Emergente” assegnata al dott. Gaetano Giandoriggio.

«Un appuntamento annuale che, istituito nel 1995 dal past president Ione Briguglio, premia un giovane che sta iniziando la propria carriera», ha affermato il presidente del club-service, Edoardo Spina che, innanzitutto, ha lasciato spazio a due progetti rivolti alle scuole cittadine, «Legalità e cultura dell’etica» e «Spreco alimentare».

Il primo è un progetto «molto articolato che intende favorire, soprattutto nei giovani, lo sviluppo di una coscienza etica. È un concorso e abbiamo la vincitrice nazionale», ha spiegato il socio Alfonso Polto, consegnando una targa all’istituto “Mazzini-Gallo” alla dirigente scolastica, prof.ssa Maria Ausilia Di Benedetto,

una menzione speciale alla studentessa Gloria Bombara, ritirata dalla prof.ssa Pina Gemellaro, e la targa per il primo premio nazionale ad Emanuela Nardi. Quindi, attestato di partecipazione anche agli alunni Asia Arrigo, Riccardo Barbaccia, Valeria Caruso, Laura Colosi, Sofia De Salvo, Valentino De Seta, Chiara Gagliardi e Aurora Mondi.

Il progetto “Spreco alimentare”, invece, era rivolto agli studenti degli istituti “Manzoni-Dina e Clarenza” e

“Mazzini”, che hanno parlato di cibo e spreco: «Un lavoro impressionante, con più di 400 alunni coinvolti. È stato entusiasmante, volevamo che il cibo avesse un significato che i bambini potessero portare con sé e trasmetterlo», ha affermato Isabella Palmieri, delegata dal Club per il progetto, consegnando gli attestati alle docenti e studenti delle due scuole cittadine.

Quindi la seconda parte della riunione è stata un omaggio alla memoria del prof. Cotroneo: «Un grande amico, figura poliedrica e smagliante», le prime parole del socio Ione Briguglio, che ha ricordato come l’istituzione della targa al “Giovane Emergente” sia stata una prosecuzione delle “Targhe Rotary”: «Un premio alla prospettiva e alla speranza, per chi inizia il proprio percorso professionale cercando così di scommettere sulla gioventù». E quest’anno è stato assegnato in memoria, appunto, del prof. Cotroneo, Mommo per gli amici: «Un uomo di grande levatura, sempre aperto al dialogo e di altri tempi che ha lasciato grande nostalgia e rimpianto.





Dispensava cultura e saggezza ed era un perfetto rotariano che ha onorato il club - ha aggiunto Briguglio -. La sua assenza ci fa sentire più poveri e soli. Non solo il club ma anche la città smemorata devono conservare il ricordo di questo prezioso compagno di viaggio».

Il prof. Giuseppe Giordano, direttore del dipartimento di civiltà antiche e moderne, ha tracciato il profilo di Cotroneo professore e scienziato: nato a Campo Calabro nel 1934, trascorre un lungo periodo in Eritrea dove ha il primo contatto con la filosofia grazie al prof. Baldo Biagetti; dopo una breve parentesi a Roma, a Messina diventa assistente volontario, di ruolo e libero docente, prima di ottenere la cattedra di professore ordinario di storia della filosofia. Ispirato dal filosofo Benedetto Croce, studia il pensiero italiano, ma è attento anche al dibattito internazionale: «È stato maestro di generazioni di allievi che hanno potuto apprendere un metodo senza condizionamenti - ha aggiunto il relatore -. Sento una personale nostalgia per la mancanza di un punto di riferimento costante».

Lo stesso docente ha poi presentato il dott. Gaetano Giandoriggio che, nato a Reggio Calabria nel 1986, ha svolto il proprio percorso universitario a Messina e ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in metodologie della filosofia. «I suoi interessi si sono focalizzati sulla storia della filosofia italiana e sul pensiero di Benedetto Croce, mostrando qualità di studioso attento e capace», ha concluso il prof. Giordano, prima della premiazione, con la prof. Margherita Cotroneo che ha consegnato la targa al giovane dott. Giandoriggio. «Un premio che mi sprona ad andare avanti nel mio lavoro ed è una grande emozione - ha affermato il neo premiato - perché dedicato al prof. Cotroneo che è stato un punto di riferimento essenziale».

«Il prof. Cotroneo è stata una delle migliori persone che abbia mai incontrato, di una umiltà pari alla sua immensa cultura. Ci ha sempre colpito per impegno professionale e culturale e per la sua capacità di incidere in concreto sulla realtà cittadina», ha aggiunto l'assistente del Governatore, Pippo Rao, che ha espresso il personale ricordo dell'amico e di chi «è stato uno dei più grandi rappresentanti della storia del liberalismo in Italia e nel mondo».

Infine, conclusioni affidate alla moglie Margherita che, ringraziando il Rotary Club Messina per la serata dedicata al marito, ha evidenziato altri aspetti di Girolamo Cotroneo: «È stato una presenza importante a Messina, non si è mai tirato indietro nel suo lavoro e, soprattutto, per lui è stato essenziale essere un professore».

Davide Billa



Soci presenti

Basile G., Briguglio, Celeste, Colicchi, Famà, Franciò, Gatto, Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Jaci, La Motta, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Santoro, Spina, Totaro.

Rapporto mensile

Maggio 2019

Effettivo 78

Assiduità 39%



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 122
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 28 maggio 2019

CIRCOLARE N. 38

Cari Amici,

Martedì 4 giugno p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà nostro ospite il Prof. Marco Freni che terrà una relazione su:

“Repertori musicali e tradizioni popolari in provincia di Messina”

Il Prof. Freni, etnomusicologo, svolge da diversi anni attività di ricerca in ambito musicale con particolare riferimento ai repertori femminili siciliani e collabora da tempo con il Museo di Cultura e Musica Popolare dei Peloritani di Villaggio Gesso-Messina. Il Prof. Freni sarà presentato dal nostro socio Pino Franciò.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



4 Giugno 2019

Repertori musicali e tradizioni popolari in provincia di Messina



«È un onore, un'emozionante esperienza essere nel club di Messina che ha una storia lunga 91 anni». Queste le parole dell'ospite d'eccezione del Rotary Club Messina che, martedì 4 giugno, ha accolto il docente spagnolo Marcial Herrero, vicepresidente del Rotary Club Plasencia in Extremadura. Un visitatore speciale che il presidente Edoardo Spina ha salutato donando il gagliardetto del club-service peloritano, prima di introdurre la serata sul tema “Repertori musicali e tradizioni popolari in provincia di Messina” affrontato dal prof. Marco Freni.

«Mi hanno colpito la sua voglia e passione che lo hanno spinto a occuparsi di un argomento che è alla base della nostra cultura siciliana», ha dichiarato il socio Pino Franciò, presentando il relatore. «È un giovane che si interessa della musica della nostra zona che, con tante sfaccettature, è stata una forma di comunicazione tra la gente». Vincitore di diversi riconoscimenti, tra cui il Premio “Ignazio Buttitta 2018”, il prof. Freni è un grande esperto: «Si è appassionato alla tematica - ha concluso Franciò - e con tanti sacrifici l'ha riscoperta».

«Mi sono approcciato al nostro patrimonio musicale e ho capito che sapevo poco ma che è ricco, variegato e definirlo popolare è riduttivo», ha esordito il relatore, che si è concentrato su vari contesti della musica, da quello domestico a quello lavorativo, dal liturgico al sociale.

Il primo si sviluppa soprattutto al femminile e in una sfera intima e gli esempi principali sono le filastrocche, le orazioni e soprattutto le ninna nanne, genere tra i più presenti nella tradizione popolare, con un testo classico di invocazioni del sonno, lodi del bambino, diminutivi e vezzeggiativi e la speranza di un futuro fortunato. Canti che, con il tempo, sono stati meno usati e tramandati, così come quelli fanciulleschi, le filastrocche, gli scioglilingua, i canti di conta dei giochi e le fiabe. L'avanzamento industriale e la modernità hanno modificato le abitudini popolari e ne ha risentito anche il contesto lavorativo, nel quale si riscontravano tre tipologie: i canti del lavoro, che hanno un nesso con le professioni, i canti sul lavoro, per alleviare la fatica, e canti di lavoro, che aiutano l'incremento produttivo. «La Sicilia e Messina sono centri straordinari e si sono diffuse quattro tipologie di contesti lavorativi», ha spiegato il prof. Freni che, anche con il supporto audio, ha fatto ascoltare le particolari sonorità e differenze tra il repertorio *santaluciota* di Santa Lucia del Mela, *baccillunisa* di Barcellona P.G., *ciuminisana* di Fiumedinisi, *mannaniciota* di Mandanici e *antiddota* di Antillo. Caratteristici, poi, i canti della mietitura e trebbiatura, ma anche quelli delle tonnare e della pesca del pesce spada, nella quale a ogni suono corrispondeva un determinato ordine, e la *capuana*, particolare canto femminile eseguito dalle donne di Saponara ma conosciuto anche in altre zone della provincia.

Nel contesto liturgico, infine, spiccano le orazioni, spesso poco studiate ma note a tutti, perché il repertorio riguarda le festività natalizie o pasquali, mentre le novene erano canzonette eseguite in onore dei santi o le musiche degli zampognari, con testi che si rifanno ai testi sacri, latini o al dialetto.



Una vera e propria ricerca nella storia della musica quella del prof. Freni che, con il proprio lavoro, ha contribuito a ridare nuova linfa ad esempi di tradizioni popolari che, con il passare degli anni, sono sempre più un ricordo sbiadito. «Spesso è difficile recuperare questi canti, ma è urgente perché in pochi li ricordano. È una tipologia di musica estremamente affascinante che racconta tanto della nostra vita», ha aggiunto il relatore che, a conclusione dell'interessante serata, ha ricevuto dal presidente Edoardo Spina il volume *“San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa”*.

Davide Billa



Soci presenti

Cacciola, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, Franciò, Gusmano, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Santoro, Sardella, Schipani, Spina, Trimarchi, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1824
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 4 giugno 2019

CIRCOLARE N. 39

Cari Amici,

Martedì 11 giugno p.v. alle ore 20,00 presso i saloni del Royal Palace Hotel, il nostro socio Gaetano Cacciola terrà una relazione su:

“Energia: passato, presente e futuro”

Gaetano affronterà un argomento di particolare attualità esaminando i fattori che influenzano la domanda di energia e l’uso delle risorse ed analizzando le scelte energetiche da considerarsi sostenibili.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 366 5452814; e-mail: liu.mila@alice.it).

Un caro saluto

Mirella Deodato



11 Giugno 2019

Energia: passato, presente e futuro



Ultima serata pubblica per il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, e ultima da ricercatore del Cnr Messina per l'ing. Gaetano Cacciola, socio e relatore della riunione di martedì 11 giugno su "Energia: passato, presente e futuro".

«Dal 1986 al Consiglio Nazionale delle Ricerche, Cacciola è stato direttore dell'Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia "Nicola Giordano", docente di ingegneria all'Università di Messina e, dal 2013 al 2018, vice sindaco e assessore con

varie deleghe del Comune di Messina», ha spiegato il presidente Spina presentando il rotariano.

Quella dell'ing. Cacciola è stata un'analisi sul problema dell'energia, partendo da un quesito:

Saranno le guerre e i cambiamenti climatici a modificare la domanda di energia nel mondo o saranno le scelte politiche a modificare l'uso delle risorse e a salvare il pianeta?

«Il sistema energetico non è altro che un insieme di bisogni di settori come edilizia, industria o trasporti, che devono essere coperti con risorse energetiche provenienti, da 40 anni, da petrolio, carbone, gas, idroelettrico e rinnovabili», ha affermato il relatore, mostrando che, dal 1965, il trend mondiale non è cambiato, con il petrolio sempre al primo posto tra le risorse più utilizzate, seguito da carbone, gas naturali e rinnovabili. «Questo ha creato un sistema equilibrato, ma - ha aggiunto l'ing. Cacciola - ha incontrato difficoltà in merito a sicurezza, effetti ambientali e rapporto energia prodotto interno lordo».

Il problema della sicurezza è sempre stato in primo piano perché legato alle crisi energetiche che, dagli anni '70, si sono susseguite provocando l'aumento del costo dell'energia e costringendo i vari paesi a cercare un'alternativa. «A una crisi energetica ne corrisponde una economica», ha continuato il rotariano, prendendo in esame le quattro principali potenze mondiali: Europa, Stati Uniti, Cina e Russia, l'unica ad avere tutte le risorse disponibili, più di quante ne consuma. In minore portata, anche Medio Oriente, Africa e Sud America hanno risorse come il petrolio, dal quale nasce proprio la crisi del Venezuela.

«Il problema della sicurezza e della disponibilità delle risorse sono i cardini principali dell'attuale sistema energetico che vive di equilibri precari ma si devono considerare anche gli effetti ambientali», ha spiegato Cacciola, in particolare quelli derivanti dai combustibili che alterano la temperatura del pianeta provocando l'effetto serra, ma anche malattie, disastri climatici e squilibri di vita delle popolazioni. Le potenze mondiali hanno cercato di porre rimedio e nel 2007 l'Unione Europea ha adottato il protocollo 2020 che puntava, entro il 2020, a ridurre del 20% le emissioni interne, portare al 20% la produzione di energie rinnovabili e ridurre del 20% i consumi energetici.

Non tutti i paesi sono riusciti a diminuire il consumo energetico e l'impatto ambientale, portando nuovamente la questione al centro del dibattito internazionale, grazie anche alla protesta della giovane Greta Thunberg che è riuscita a sensibilizzare le nuove generazioni: «È nostra responsabilità sapere cosa stiamo lasciando ai giovani che, dopo uno scollamento, si stanno riavvicinando e capiscono che il pianeta è loro e si stanno impegnando nel cercare di superare le problematiche che legano aspetto energetico e ambientale», ha continuato Gaetano Cacciala, citando la sedicenne svedese, ma anche l'Enciclica di Papa Francesco.





Infine, il terzo punto analizzato riguarda il rapporto tra energia e prodotto interno lordo, ma ancora non c'è una perfetta corrispondenza: anzi non è cambiata la quantità di energia consumata anche se è aumentato il pil.

«L'obiettivo è migliorare le prestazioni ma senza perdere gli effetti benefici. In 40 anni i combustibili fossili sono diminuiti solo del 10%, le rinnovabili sono aumentate del 5% ma il 3% negli ultimi 10 anni, quindi qualcosa si è mosso, anche se il mondo è ancora sotto effetto delle emissioni di anidride carbonica. Il pianeta è a rischio, lo sviluppo non è sostenibile e le nuove generazioni lo hanno capito», ha concluso Cacciola illustrando come, sia privati cittadini sia imprese, possano intervenire per dare il proprio contributo e, cioè, diminuire l'intensità energetica, ridurre gli sprechi, utilizzare i mezzi pubblici, sfruttare l'energia rinnovabile o gli impianti fotovoltaici, anche perché sono previsti incentivi per modificare o adeguare case e aziende.

Conclusioni affidate al vice presidente del club-service, Piero Maugeri, che si è soffermato su alcuni punti chiave di un tema ampio e complesso: «La base è il cambiamento dello stile di vita – ha affermato - ma serve anche una spinta normativa. In Italia c'è stata una grande riduzione dei consumi e questo ci fa ben sperare, ma dobbiamo prepararci anche a grandi cambiamenti culturali e normativi». Infine, il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, ha ringraziato il socio Gaetano Cacciala donando il volume *"I riti delle nostre tradizioni. Le processioni in Sicilia"*.

Davide Billa



Soci presenti

Alagna, Basile G., Cacciola, Chirico, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, D'Uva, Giuffrida D., Isola, Jaci, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santoro, Schipani, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 1s. 224
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Mirella Deodato

Messina, 11 giugno 2019

CIRCOLARE N. 40

Cari Amici,

La settimana prossima non si svolgeranno riunioni. Ci rivedremo **Mercoledì 26 giugno p.v. alle ore 20,00** presso i saloni del Royal Palace Hotel per la riunione conclusiva dell'anno rotariano dedicata ad

AZIONE INTERNA

riservata ai soli soci.

Nel corso della serata il nostro Presidente ci intratterrà sulle principali attività e progetti portati a compimento nel corso dell'anno.

Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club, o, in alternativa, contattando il prefetto Melina Prestipino (cell. 334 6040447; email: melinaprestipino@yahoo.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 715220; cell. 335 8255903; e-mail: liu.mila@alice.it).

Sarà questa l'ultima serata dell'anno rotariano 2018-2019. Ringrazio Edoardo per lo "spirito rotariano" con cui ha condotto questo splendido anno di presidenza. Ringrazio inoltre Voi tutti per avermi sostenuto in questa carica. Grazie di cuore anche alla Sig.na Milanesi per il prezioso contributo. I migliori auspici infine di buon lavoro al Presidente dell'anno rotariano entrante Piero Maugeri, per uno splendido anno.

Vi antico che Martedì 2 Luglio si svolgerà presso il Circolo della Borsa la tradizionale cerimonia del Passaggio della Campana tra Edoardo Spina e Piero Maugeri. Ulteriori informazioni vi saranno comunicate con la prossima circolare.

Un caro saluto

Mirella Deodato





Azione interna, discorso finale del Presidente

Cari soci

Siamo giunti alla riunione conclusiva dell'anno rotariano 2018-2019 ed è il momento di tracciare un bilancio. Si è trattato di un anno bellissimo, intenso ed impegnativo, pieno di iniziative ed attività, caratterizzato purtroppo anche da momenti tristi e mi riferisco alla prematura scomparsa di due soci nel giro di pochi giorni, Giacomo Ferrari e Giovanni Molonia.

Il tema o meglio il motto del Presidente del Rotary International, Barry Rassin per il 2018-2019 è stato "Be the inspiration" o "Siate di ispirazione". Non so se siamo riusciti ad essere di ispirazione, non sta a noi dirlo, ma certamente ci abbiamo provato.

Il mio motto è stato "Dalla tradizione all'innovazione". Con questo ho voluto evidenziare che i cambiamenti, le trasformazioni nella società ed in ogni campo devono avvenire gradualmente, il cambiamento deve avvenire nella continuità. Anche il Rotary sta cambiando adeguandosi alle mutate condizioni ambientali e sociali. Applicando il motto al nostro Club, che è certamente di grandi tradizioni ma che deve necessariamente adattarsi alle innovazioni, alle trasformazioni ho cercato, sulla scia di chi mi ha preceduto, di apportare piccoli cambiamenti, anche secondo quelle che sono le indicazioni che vengono dal distretto, in particolare effettuare meno riunioni ordinarie e più progetti di servizio. Ho inoltre cercato di rendere le riunioni più snelle, rispettando i tempi e limitandone la durata.

Pur agendo sostanzialmente con discrezione, soprattutto per quel che riguarda l'impegno di tipo umanitario, abbiamo cercato di aumentare la visibilità del nostro Club nella nostra città e nel nostro territorio, non soltanto attraverso la realizzazione di diverse attività, ma anche facendo in modo che le nostre iniziative progettuali fossero puntualmente riportate sulla stampa locale e sul magazine distrettuale. Siamo così riusciti a far conoscere sempre di più il nostro Club a diversi istituti scolastici, strutture sanitarie, associazioni culturali e sportive.

I rapporti con i giovani del Rotaract e dell'Interact, mediati dai delegati Nicola Perino ed Elda Gatto sono stati ottimi.

Abbiamo condiviso con i giovani del Rotaract alcune attività, come l'aver servito la cena alla mensa dei poveri di S. Antonio nei giorni precedenti il Natale, e ne abbiamo sostenuto altre come nel caso delle iniziative in occasione dei 50 anni del Rotaract. Con l'Interact abbiamo poi realizzato il gemellaggio tra i nostri Club di Messina e quelli, Rotary ed Interact, di Ankara Gazi.

Abbiamo partecipato, per quanto possibile, alle attività distrettuali, a progetti interclub. Personalmente ho avuto uno splendido rapporto con gli altri presidenti dell'area peloritana, rapporto che è andato ben oltre le frequentazioni rotariane.

Nel bilancio dobbiamo tenere conto anche degli aspetti negativi. Le note dolenti riguardano la limitata partecipazione dei soci alle attività rotariane e la difficoltà ad aumentare l'effettivo. Per quel che riguarda il primo punto, si conferma una tendenza già riscontrata negli scorsi anni. Alcune serate, nonostante l'apparente interesse degli argomenti trattati ed il livello dei relatori, talvolta nostri soci, sono state caratterizzate da una scarsa partecipazione. L'altro punto dolente è costituito nel limitato numero di nuovi soci, solo tre, nel corso dell'anno. Questo è un problema non solo nostro, ma comune a tutto il distretto e presente a livello nazionale ed internazionale. Devo confessare che io stesso ho contribuito a frenare l'ingresso di nuovi soci quando ho notato che potenziali soci da me invitati a frequentare alcune riunioni ordinarie raramente intervenivano per cui ho preferito desistere.

Abbiamo avuto riunioni ordinarie, progetti di servizio ed una serie di altre attività. Non siamo riusciti a svolgere tutto quello che avevamo programmato. La Commissione Programmi ha lavorato benissimo.

Riassumo adesso, con l'ausilio di diapositive, l'attività svolta in termini di riunioni e progetti di servizio.

Tra i progetti di servizio realizzati ricordo: Disabilità e sport, Il Rotary contro lo spreco alimentare, Malattie sessualmente trasmesse, Legalità e cultura dell'etica, Disagio giovanile, Basic Life Support, Good News Agency.

Ringrazio il Consiglio Direttivo, i presidenti delle varie commissioni, Nico Pustorino, Nino Crapanzano, Paolo Musarra, Arcangelo Cordopatri e Gennaro D'Uva, e sottocommissioni, l'istruttore di Club Michele Giuffrida, e tutti i soci in generale per il sostegno che mi hanno dato e per quanto fatto per il club.

Grazie al sempre preciso tesoriere Giovanni Restuccia, grazie ai consiglieri Rori Alleruzzo per la grande disponibilità ed a Piero Jaci per la dedizione al Club testimoniata dalla presenza a tutte le riunioni.

Un grazie infinito alla Sig.na Milanesi, segretaria esecutiva, memoria storica del Club, insostituibile.

Grazie anche a Pippo Rao, assistente del Governatore per il nostro Club, per i preziosi consigli.

Grazie a Geri Villaroel per i suoi articoli e per la visibilità che ci ha dato attraverso il suo Moleskine.



Grazie infine a Nanda Vizzini e Davide Billa che con le loro foto ed i loro filmati ci hanno consentito di ricordare questo anno rotariano.

E veniamo alla consegna delle Paul Harris.

Alfonso Polto, past president che mi ha lasciato un Club in ottime condizioni e che mi è stato sempre vicino nel corso dell'anno tutte le volte in cui ho avuto bisogno di consigli. E' stato inoltre delegato per l'area peloritana, e quindi del Club, per il progetto "Legalità e cultura dell'etica".

Gaetano Isola, coordinatore della sottocommissione "Strategie di comunicazione: social media e social network" col quale abbiamo iniziato un'attività di condivisione delle foto e dei filmati che sicuramente sarà incrementata nei prossimi anni. Con lui e con gli altri giovani soci ha inizio il processo di trasformazione e di rinnovamento del Club anche dal punto di vista informatico.

Mirella Deodato, che oltre ad aver svolto con diligenza ed attenzione il compito di segretario, ha condotto alcune attività progettuali fra cui il progetto "Disagio giovanile" che l'ha vista impegnata in diverse scuole.

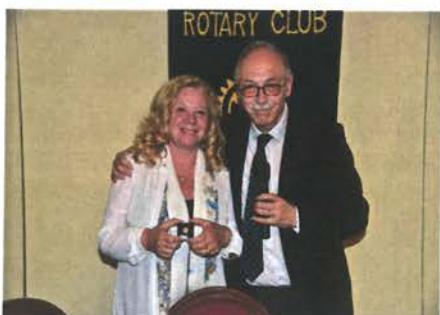
Melina Prestipino, prefetto che ha spesso lavorato dietro le quinte, ma sempre vigile e concreta nella gestione di diversi aspetti organizzativi. E' stata inoltre referente del club per il progetto Good News Agency.

Isabella Palmieri, socia particolarmente attiva nella realizzazione di progetti distrettuali, alcuni particolarmente impegnativi e dispendiosi. Referente del Club per il progetto nazionale "Il Rotary contro lo spreco alimentare" e delegata per l'area peloritana del progetto "Malattie sessualmente trasmesse", ha gestito i rapporti con diversi istituti scolastici ed ha tenuto diverse relazioni su questi argomenti.

Giuseppe Santoro, instancabile presidente della Commissione Programmi e mio compagno inseparabile in questo anno rotariano. Dal febbraio dello scorso anno ha iniziato a proporre argomenti e possibili relatori. Gran parte delle riunioni di quest'anno le dobbiamo a lui.

A Piero adesso il compito di proseguire. A lui va il mio più sincero augurio di portare il nostro Club verso nuovi e sempre più importanti traguardi. Sono certo che con l'esperienza maturata in questi anni, con la sua saggezza e con il supporto del nuovo consiglio direttivo ci riuscirà.

Vi ringrazio tutti per questo splendido anno. Viva il Rotary.



Rapporto mensile
Giugno 2019
Effettivo 78
Assiduità 39%

Soci presenti

Alagna, Alleruzzo, Basile C., Basile G., Celeste, Cordopatri, Crapanzano, Deodato, D'Uva, Famà, Gatto, Giuffrida D., Giuffrida M., Guarneri, Gusmano, Isola, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Maugeri, Monforte, Musarra, Perino, Polto, Prestipino, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santalco, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Villaroel.





Curricula nuovi soci

Alfonso Polto ha presentato Giovanna Famà.



Laureata in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Messina nel 1983 discutendo la tesi in Storia dell'Arte con voti 110/110 e la lode accademica, ha proseguito gli studi presso l'Università di Urbino specializzandosi in Storia dell'Arte Medievale e Moderna. Presso l'Università di Palermo ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'Arte Medievale e Contemporanea. Nell'anno 2000 ha vinto il concorso per dirigente tecnico storico dell'arte presso l'Assessorato BB.AA.CC. e nel 2005 è assunta come Funzionario Storico dell'Arte presso la Soprintendenza di BB.AA.CC. di Messina. Dal 2016 è stata trasferita al Museo Interdisciplinare di Messina.

È vincitrice di Borsa di Studio della Fondazione Roberto Longhi di Firenze, della Fondazione Bonino Pulejo. Ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Magistero di Messina, Museo Regionale di Messina, Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. È abilitata all'insegnamento di Storia dell'Arte, materie letterarie e latino nei licei e nelle scuole medie inferiori e superiori. Ha prestato servizio presso la sezione storico-artistica della Soprintendenza di Messina e come collaboratore esterno con le Soprintendenze di Catania, Siracusa e Messina. Ha insegnato in vari corsi professionali finanziati dalla CEE. Quale esperta per i beni culturali del Comune di Messina, ha avuto diversi incarichi pubblici, coordinando eventi culturali in collaborazione con le istituzioni cittadine, programmando mostre e tutte le attività inerenti all'arte.

Giovanni Randazzo ha presentato:



Marina Trimarchi, nata a Messina il 6 Aprile 1974, è ricercatrice in Fisica Nucleare e Subnucleare presso il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Messina.

Laureata con il massimo dei voti e la lode accademica in Fisica Nucleare e Subnucleare nel 1997 a Messina, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Fisica nel 2001, e da allora ha sempre lavorato nel campo della ricerca scientifica.

Nel 2004 ha ricevuto il Premio di Operosità Scientifica della Società Italiana di Fisica.

Autrice di più di duecento pubblicazioni scientifiche in collaborazione, svolge la sua attività di ricerca nei più prestigiosi laboratori internazionali, ed è attualmente docente di "Laboratorio di Fisica Nucleare" e di "Introduzione all'Astrofisica" presso il Corso di Laurea in Fisica dell'Università degli studi di Messina.

e



Giancarlo Niutta – estratto curriculum vitae

Data di nascita: 24/11/1972, domiciliato a Messina Via N. Panoramica n. 1020 "Il Parnaso".

Laurea quadriennale in Giurisprudenza conseguita il 30 ottobre 1997 presso l'Università degli Studi di Messina. Dottore di ricerca e titolare di post-dottorato di ricerca in "Normative dei Paesi CEE" presso il medesimo Ateneo.

Avvocato Cassazionista, dall'anno 2014 è Direttore dell' Unità Operativa Complessa Servizio Legale – Avvocatura dell' Azienda Sanitaria Provinciale di Messina.

Ha ridisegnato i processi di gestione del contenzioso e delle denunce di asserita mala sanità pervenuti in Azienda producendo risparmi (evidenziati dalla stampa) nel corso degli anni per oltre 10 milioni di euro.

Docente in diversi corsi regionali di formazione sanitaria e relatore in numerosi convegni di carattere giuridico-sanitario.

Componente del Coordinamento Regionale delle Avvocature in sanità. Componente del Comitato Aziendale Valutazione Sinistri.

Componente dell'Ufficio Giuridico Amministrativo accesso civico aziendale

Componente del Comitato Unico di Garanzia Aziendale

Esperto Legale nominato nell'agosto 2013 dall'Asp e dall'Assessorato alla Salute nel Gruppo di Gestione per il Bacino Sicilia Orientale dei sinistri derivanti da responsabilità medica.



PROGETTI DISTRETTUALI



Progetto “Disabilità e Sport”



Associazione di volontariato - ONLUS «VIVERE INSIEME»
Nizza di Sicilia

Casa
Giuseppe Maggiore

Speciale trasferta a Nizza di Sicilia per il Rotary Club Messina che, venerdì 23 novembre, ha inaugurato ufficialmente il progetto distrettuale “Disabilità e Sport”, organizzato in collaborazione con i club peloritani Stretto di Messina, Messina Peloro, Taormina, con il Coni Messina e coinvolge le associazioni “Vivere Insieme” del presidente Ulderigo Diana e “Autismo-Associazione Temporanea tra Onlus”, presieduta da Carmelo Caporlingua.

I presidenti e soci dei quattro club, innanzitutto, hanno potuto visitare la struttura che accoglie oltre 20 ragazzi diversamente

abili e comprende una biblioteca, una sala didattica, un’infermeria, ma anche un ristorante e una cucina dove vengono impegnati gli stessi ragazzi.

Quindi, l’inaugurazione ufficiale con una breve cerimonia aperta dal presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina, e con un’ospite d’eccezione, Giada Rossi, che nel 2016 ha vinto la medaglia di bronzo individuale nel tennis tavolo alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro. Nel 2017 è diventata campionessa mondiale a squadre nella categoria femminile a Bratislava. Un’icona dello sport paralimpico, «la sua presenza è un regalo», ha aggiunto il presidente Spina, ricordando le finalità del progetto che permette ai ragazzi disabili di impegnarsi nel tennis tavolo, nuoto e attività motorie di base.

«I ragazzi autistici sono caparbi e contenti di queste attività. Per noi è importante che si aprano al territorio per socializzare ed entrare in contatto con la normalità»,

ha evidenziato il dott. Caporlingua, entusiasta per la risposta dei soggetti coinvolti e per l’empatia con gli istruttori. Si è ricreduto anche il dott. Diana che, inizialmente scettico, è rimasto piacevolmente sorpreso dagli effetti del progetto.

I ragazzi, infatti, giocano a tennis tavolo e pallanuoto, vanno in piscina e hanno superato le loro iniziali paure: «Le potenzialità dell’uomo sono tante, vanno incanalate e le persone giuste servono a indirizzarli - ha commentato il presidente di “Vivere Insieme” -. Sono contento di questi risultati».

Iniziative possibili grazie al supporto del delegato provinciale del Coni, Alessandro Arcigli: «Lo sport è un mezzo per tirare fuori quello che si ha dentro. Abbiamo scelto queste attività perché sapevamo di avere gli uomini giusti e sono gli uomini a fare la differenza». Il progetto, infatti, ha dato subito i primi responsi positivi: «Siamo contenti e, pur avendo un termine ad aprile, si proseguirà anche dopo», ha confermato Arcigli, accompagnato dal neo responsabile provinciale dello sport per persone con disabilità intellettuale o relazionali, Francesco Giorgio, che ha annunciato una novità: «Calarsi in questa realtà è fondamentale e abbiamo deciso di aggiungere un’altra disciplina, il basket».

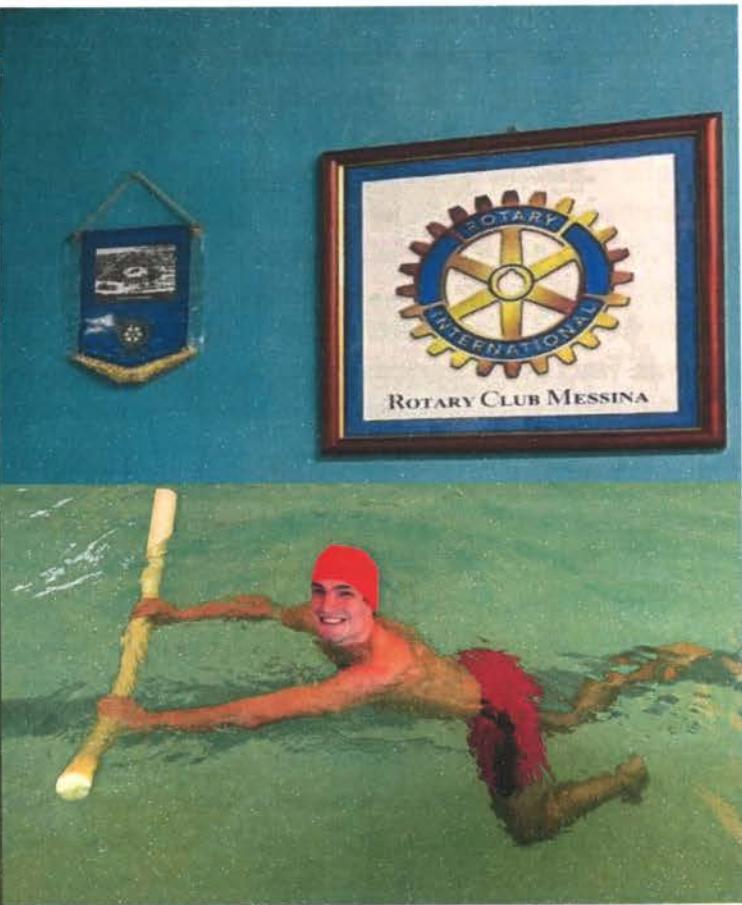
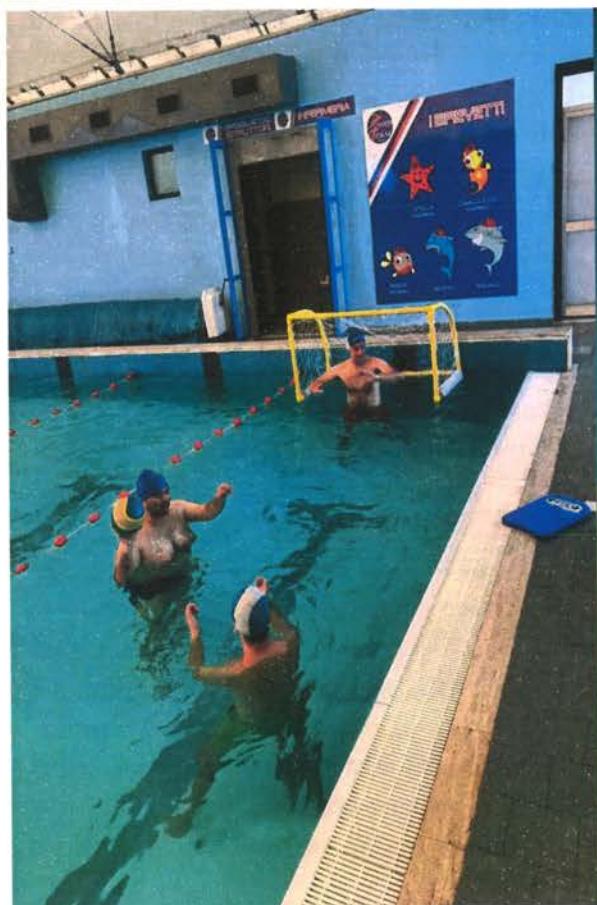




Un altro sport di squadra per i ragazzi del centro, ma «senza le associazioni, gli operatori e allenatori tutto questo non sarebbe possibile», ha evidenziato il presidente del Rotary Club Stretto di Messina, Giuseppe Termini, che ha subito raccolto la proposta di Edoardo Spina, così come fatto dal Rotary Club Peloro della presidente Elvira Costa: «Un'idea vincente e supportare questi ragazzi ci dà molto. Questo è il vero Rotary, vuol dire prestare servizio ed è importante che continui». Concetto ribadito dal presidente del club-service di Taormina, Giuseppe Cannata: «Questo è buon Rotary. Sono orgoglioso di fare tutti insieme un piccolo sforzo, una piccola carezza».

Parole d'elogio, infine, anche da parte dell'ospite d'onore: «Sono affascinata da questi progetti, possibili grazie alle persone che ci lavorano perché danno una grande opportunità», ha affermato Giada Rossi, prima di chiudere l'importante serata con una breve visita in piscina, dove i ragazzi del centro svolgono la propria attività motoria.

Davide Billa





Progetto “Lo spreco alimentare. Se lo conosci lo eviti”



Il 12 dicembre 2018 la nostra socia Isabella Palmieri accompagnata dalla segretaria Mirella Deodato ha incontrato gli insegnati dell'Istituto Comprensivo Manzoni Dina e Clarenza per prendere accordi e dare inizio al progetto distrettuale “Lo Spreco alimentare”.

I plessi coinvolti sono: Ist. Antoniano, Collereale, Manzoni, Pirandello, Tommaseo. Successivamente, il 15 gennaio il progetto è stato presentato all’Istituto Comprensivo Statale G. Mazzini con la partecipazione attiva dei Plessi della scuola primaria Buon Pastore-Cristo Re e della Scuola secondaria di 1° grado Mazzini.



Scuola elementare “Dina e Clarenza”

Per espletare il progetto sono stati affissi in ogni scuola Poster, letti e commentati opuscoli inviateci dal Distretto.

 **Quanto cibo sprechiamo
in tutto il mondo?**

Un terzo di tutto il cibo viene sprecato!
Una quantità di cibo che potrebbe nutrire 4 volte le persone
affamate del pianeta!

 **Che cosa ci aiuterebbe a sprecare
di meno in casa?**

Fare la lista della spesa

La prima cosa da fare per sprecare meno è comprare quello che ci serve. Quindi prima di andare a fare la spesa dobbiamo controllare la dispensa e verificare cosa ci serve davvero, in questo modo ci possiamo concentrare su quello che ci serve veramente e non avere una dispensa troppo piena di cose superflue, che poi butteremo.





Ultima domanda, che cosa ci aiuterebbe a sprecare di meno in cucina?

Cucinare e servire porzioni corrette

Se facciamo la lista della spesa, ma poi cuciniamo troppo e serviamo porzioni esagerate, non abbiamo risolto più di tanto il problema dello spreco. Ricordiamoci di cucinare quanto necessario, e servire porzioni corrette, così se dovesse avanzare qualcosa, lo possiamo conservare in frigorifero e consumare nei pasti successivi.

Il 28 febbraio la Palmieri si è confrontata con i ragazzi del Tommaseo che le hanno voluto presentare tutti i loro lavori.

Le nostre socie hanno istruito le insegnanti affinché spiegassero ai ragazzi l'importanza di introdurre nell'organismo cibi di vari colori e profumi che garantiscono il buono stato di salute, conoscere gli effetti di una alimentazione eccessiva o insufficiente, avere atteggiamenti rispettosi per le risorse naturali e favorire una percezione adeguata del valore del cibo che non è un bene illimitato. Grande interesse ed entusiasmo ha suscitato il progetto che ha impegnato al massimo ragazzi e insegnanti.

Oltre alle lezioni sono stati fatti dibattiti guidati, ricerche non solo a livello familiare ma anche interviste nei luoghi in cui si consuma cibo (bar, supermercati, botteghe), si sono inventate ricette con il cibo rimasto. I ragazzi sono stati i veri artefici del progetto, hanno composto slogan, poesie, filastrocche e canti contro lo spreco producendo anche un DVD, power point, cartelloni, elaborati. Sono stati coinvolti 668 alunni di 28 classi.

Si conclude così il progetto in attesa della premiazione al miglior lavoro.

Complessivamente sono stati distribuiti 4000 questionari, locandine e sono state contattate n. 28 classi per un totale di 559 studenti.





Progetto "Il Disagio Giovanile Oggi"

rotary  **club messina**
Fondato nel 1926

**Presidente
Edoardo Spina**

**Segretario
Mirella Deodato**

Il Disagio Giovanile oggi

Mercoledì 27 Febbraio 2019
Lunedì 18 Marzo 2019

*Delegato
Dott. Mirella Deodato*



Mercoledì 27 Febbraio e Lunedì 18 Marzo si sono tenuti i 2 incontri programmati con il Liceo Classico La Farina, sul "Disagio Giovanile Oggi". Sono stati coinvolti tutti gli alunni delle classi 5 Ginnasio, per un totale di 110 studenti. Agli incontri hanno presenziato alcuni docenti. Scopo del progetto trasmettere ai ragazzi conoscenze su cause, sintomi, manifestazioni, conseguenze patologiche ed azioni di contrasto del Malessere Giovanile.

Gli incontri sono stati tenuti dalla socia Mirella Deodato, esperta nel settore. Obiettivo del progetto è la preven-

zione del Disagio Giovanile o delle sue conseguenze, mettendo in atto efficaci azioni di conoscenza e di contrasto. Nei giovani di oggi si rispecchia la odierna società, una società liquida (come la definisce il sociologo e filosofo Zygmunt Bauman) in cui confluiscono ed esplodono i malesseri giovanili. L'adolescenza è l'età in cui il disagio si manifesta al massimo, sino ai sintomi di devianza, violenza, bullismo, depressione, emarginazione, disturbi del comportamento alimentare, comportamenti suicidari. etc.. Sono stati evidenziati le cause di vulnerabilità che predispongono al Disagio Giovanile, ovvero i "Fattori di rischio", ed i "Fattori protettivi", e gli "Indicatori" del benessere psicologico che vanno riconosciuti ed incrementati.



Nel secondo incontro è stato fatto il focus sul bullismo e sul cyber-bullismo, fenomeno molto diffuso ed ancora in crescita, che continua a mietere vittime, sulla Legge n.71 del 29 Maggio 2017 (che individua le azioni che vanno sanzionate e gli interventi di contrasto da attuare in ambito scolastico). Si è discusso delle nuove dipendenze, soprattutto quelle tecnologiche, delle insidie del Web, a quali rischi ci si espone, e di come spesso i ragazzi tendono a sostituire il mondo reale con quello virtuale. E' necessario quindi intervenire con la promozione di pro-socialità e di relazioni affettive positive, nonché di interventi tesi ad aumentare l'autostima e la valorizzazione di stili di vita che incrementano la salute.

I ragazzi si sono mostrati molto interessati all'argomento ed hanno posto alcune domande e spunti di riflessione sugli argomenti trattati. Sono stati sollecitati ad esternare i loro pensieri ed a mettere in atto azioni di contrasto al Disagio Giovanile.

M. D.





Progetto “Malattie sessualmente trasmesse”

Rotary
Distretto 2110
Sicilia e Molti

Giombattista Sallemi
Governatore 2018 - 2019



PROGETTO DISTRETTUALE

CON IL PATROCINIO DI



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
ASSESSORATO DELLA SALUTE



MESSINA PRESIDENTE: PROF. EDOARDO SPINA



MESSINA PRESIDENTE: DOTT.SSA MARIA LUDOVICA CARENU



MESSINA PRESIDENTE: GIORGIA VADALA' BERTINI

MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE



CHLAMYDIA MYCOPLASMA HPV GONOCOCCO CANDIDA



HERPES VIRUS EPATITE HIV TRICHOMONAS TREPONEMA

RELATRICE: DOTT.SSA ISABELLA PIA PALMIERI



IGNORANZA = PAURA



Il progetto ha inizio il 10 gennaio 2019 con la visita all'Istituto "E. Ainis", seguono l'Istituto "G. La Farina" il 25 febbraio e l'Istituto "Verona Trento" il 27 per concludersi all'Istituto Tecnico Nautico "Caio Duilio" il 4 aprile.

La socia Isabella Palmieri accompagnata dal Presidente Edoardo Spina si sono recati presso i sopracitati istituti cittadini per avere un incontro con gli studenti delle classi superiori quarte e quinte.

La presentazione dell'argomento è stata preceduta dalla distribuzione ai ragazzi di un questionario per saggiare le loro conoscenze su queste malattie ormai endemiche.

Durante la comunicazione, tenuta dalla socia Isabella Palmieri, ci sono stati momenti di interazione con gli studenti interessati a conoscere i rischi che si corrono quando si ha contatto con i germi che possono causare malattie quali l'AIDS o il papilloma che può portare al cancro della cervice uterina, la sifilide, la gonorea, le micosi. Si è discusso dei vaccini e dei mezzi di protezione possibili. Al termine, ai ragazzi sono stati dati di nuovo i questionari perché li ricompilassero alla luce delle nuove conoscenze. Infine sono stati consegnati loro dei fogli con le risposte giuste affinché li portassero con sè come promemoria.





Progetto “Legalità e Cultura dell’Etica”

Il Rotary Club Messina ha aderito al Progetto Legalità e Cultura dell’Etica. Il Past President Alfonso Polto è stato il delegato dell’area peloritana per lo svolgimento di questa attività. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola media, scuola secondaria superiore ha previsto la partecipazione ad un concorso mediante il compimento di un elaborato scritto, di un manifesto o vignetta, di uno scatto fotografico o di un cortometraggio sul tema “Il rispetto della persona, con l’educazione ai valori e ai sentimenti, come contrasto alla violenza e alla violazione dei Diritti Umani”. La messinese Emanuela Nardi, alunna della scuola media Gallo, è risultata vincitrice nazionale del concorso. Il suo elaborato è stato scelto dalla commissione su 900 temi pervenuti da studenti di tutta Italia. L’alunna è stata premiata a Roma il 29 marzo. Altri studenti messinesi hanno ottenuto una menzione di merito consegnata il 5 aprile a Palermo.

E. S.

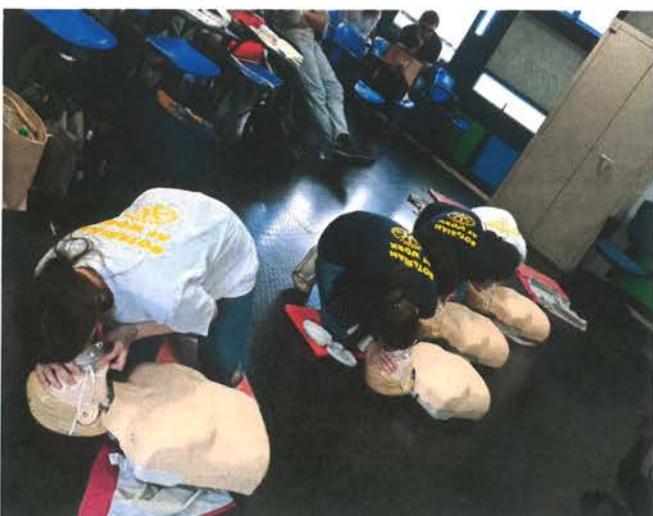
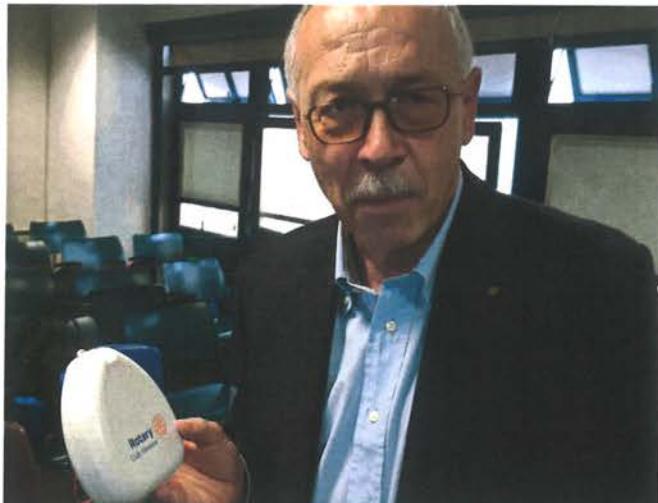




Progetto “Basic Life Support”

Il 29 maggio presso la Torre Biologica del Policlinico Universitario di Messina si è svolto il Corso di formazione di Basic Life Support (BLS) promosso dal Rotary Club Messina. Il corso è stato svolto dal Prof. Vincenzo Fodale, ricercatore di Anestesiologia e Rianimazione, coordinatore del Corso integrato di Simulazione in Medicina, ed ha avuto come partecipanti 25 studenti del Corso di Studi in Biotecnologie. Ha introdotto i lavori il Prof. Edoardo Spina, Presidente del Rotary Club Messina e Coordinatore del Corso di Studi in Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina. Il Club ha donato a tutti i partecipanti una Pocket Mask, dispositivo necessario per le manovre di ventilazione, e la maglietta col logo "Rotarian at Work". Il corso, svoltosi con l'ausilio di manichini, ha consentito l'acquisizione di tecniche di primo soccorso fra cui la rianimazione cardiopolmonare (RCP) ed una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali. Il corso ha avuto una durata complessiva di 5 ore al termine delle quali è stato consegnato l'attestato di partecipazione a tutti i partecipanti.

E. S.





Progetto "Good News Agency"

Il Rotary Club Messina ha partecipato al progetto Good News Agency in sinergia con il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta. Studentesse e studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado sono stati invitati a partecipare ad un bando per un concorso scolastico volto a trattare la tematica "Libertà di espressione, ricerca della verità, capacità di cooperazione: i valori del giornalismo come contributo alla pace e alla giustizia nel mondo". Il delegato del Club per il progetto, Melina Prestipino, ha contattato alcune scuole della città. Hanno partecipato al concorso un gruppo di 15-20 studenti del Liceo scientifico Empedocle di Messina che, sotto la guida di alcuni docenti della scuola, hanno prodotto un reportage fotografico ispirato al tema. Il 4 maggio ad Enna sono stati consegnati al club gli attestati per il lavoro svolto. Il 4 giugno, nel corso di una breve cerimonia svoltasi al Liceo Empedocle, il Presidente ha consegnato al dirigente scolastico, ai docenti ed agli studenti gli attestati di merito.

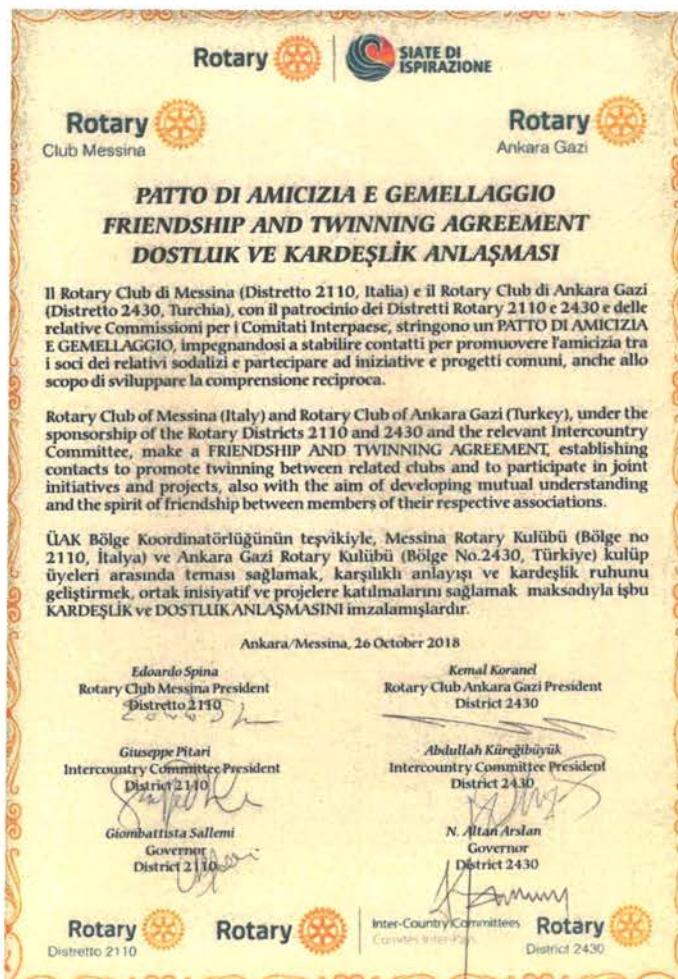
E. S.





ALTRÉ ATTIVITÀ

- Memorial "I nostri Angeli" e donazione defibrillatore alla Polisportiva Messina
- Commissione Interclub Reggio Calabria - Messina Area Metropolitana dello Stretto
- Conoscere Messina per amarla
- Gemellaggio con il Rotary e l'Interact di Ankara Gazzi
- Mensa dei poveri di S.Antonio
- Teatro "Piccolo Shakespeare" - Casa Circondariale di Gazzi - Messina
- Certamen - Liceo La Farina
- Interclub "Il Rotary per l'ambiente"
- Siamo tutti sulla stessa barca





ALTRÉ ATTIVITÀ





ALTRÉ ATTIVITÀ

teatrali
Compagnia d'interpretazione Teatro

"Il Teatro per Sognare"
e
"Teatrali - percorsi di integrazione e libertà"

Un sincero ringraziamento per la sensibilità
e l'attenzione che il Rotary Club Messina
ha dimostrato per il Progetto
e per la Libera Compagnia del Teatro per Sognare

Teatro
Piccolo Shakespeare

D'apri eventi

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2010 - SICILIA E MALTA
CONVEGNO

MESSENA - MILAZZO - TAORMINA - PATI - STRETTO DI MEZZINA - MEZZINA PELORO

IL ROTARY PER L'AMBIENTE
Incontro con le comunità di interesse

Ore 10,00
Apertura dei lavori
Elvira Costa
Presidente Rotary Club Messina Peloro

Saluti Ospiti
Ore 10,30
Introduzione: Il Rotary aperto alla sfida
Francesca Ragonese
Rotary Club Messina Peloro

Ore 10,30
Cambiamenti climatici e sfide alla desertificazione
Vincenzo Piclione
Istituto di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione sull'Ambiente ed il Territorio

Ore 11,30
Drammatiche realtà e Sviluppo sostenibile
Carlo Ioppa
Alpreviva
Giovanni Alotta
Legambiente

Ore 11,30
Esperienze formative
Maria Sartori
Istituto Tecnico Neapolis "Caio Duilio"

Ore 12,00
Moschea Mediterranea e Tutela del Territorio
Francesco Cesarini
Centro Educazione Ambientale (CEA) Messina 2010

Ore 12,40
Progettualità Rotariana
Piero Maugeri
Rotary Club Messina

Ore 13,00
Chiusura Lavori
Giulio Millo
Assistente del Governatore

Messina - Palazzo dei Leoni - Salone degli specchi
Sabato 25 maggio 2018

S.D. Circolo Canottieri Peloro

Rotary Club Messina

SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA

La Canottieri Peloro dà il benvenuto a
Turi u Pulituri, l'unico pesce che si nutre
di plastica.

TI ASPETTIAMO!
Aiutaci anche tu a liberare il nostro magnifico
Lago di Ganzirri dalla plastica e altri rifiuti.

Sabato 29 Giugno 2019
Raduno ore 9:30 presso la Pinetina
via Lago Grande - Ganzirri
NON MANCATE!

Gentiluomo

PRO LOCO CAPO PELORO



20 Settembre 2018
Visita alle cantine “Cottanera”
a Castiglione di Sicilia



Soci presenti

Crapanzano con Pina e Bianca Munafò, Franciò con Francesca, Isola con Federica, Lo Gullo con Silvana, Musarra con Irene, Palmieri con Anna Tantieri, Polto con la mamma, Prestipino con Vito, Santalco con Sabrina, Santoro con Melania, Scisca E. con Francesca, Spina con Marinella, Tigano M., con Salvatore Pugliese, e Luisa Milanesi.



Soci Rotary Club Messina

al 30 giugno 2019



Sergio Alagna



Francesco Alecci



Salvatore Alleruzzo



Luigi Ammendolea



Carlo Aragona



Antonio Barresi



Gustavo Barresi



Chiara Basile



Gaetano Basile



Melchiorre Briguglio



Gaetano Cacciola



Antonino Calarco



Giuseppe Campione



Niccolò Cannavò



Vincenzo Cassaro



Francesco Celeste



Gaetano Chirico



Enza Rita Colicchi



Francesco Colonna



Arcangelo Cordopatri



Antonino Crapanzano



Aldo D'Amore



Enzo D'Amore



Sebastiano D'Andrea



Vincenzo De Maggio



Mirella Deodato



Gennaro D'Uva



Giovanna Famà



Giuseppe Franciò



Vincenzo Garofalo



Elda Gatto



Antonino Germanò



Domenico Germanò



Fausto Giuffrè



Daniele Giuffrida



Michele Giuffrida



Biagio Guarneri



Calogero Gusmano



Antonino Ioli



Giuseppe Ioppolo



Gaetano Isola



Piero Jaci



Giuseppe La Motta



Giovamb. Lisciotto



Giuseppe Lo Greco



Renato Lo Gullo



G. A. Mallandrino



Pietro Maugeri



Gaetano Mercadante



Guido Monforte



Paolo Musarra



Rossella Natoli



Giancarlo Niutta



Isabella Palmieri



Stefano Pergolizzi



Nicola Perino



Alfonso Polto



Carmela Prestipino



Domenico Pustorino



Giovanni Randazzo



Vilfredo Raymo



Giovanni Restuccia



Benedetto Rizzo



Claudio Romano



Antonio Saitta



Antonino Samiani



Giuseppe Santalco



Giuseppe Santoro



Alberto Sardella



Salvatore Sarpietro



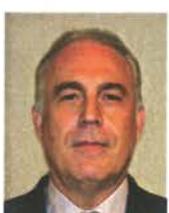
Alfredo Schipani



Claudio Scisca



Enrico Scisca



Fabrizio Siracusano



Edoardo Spina



Francesco Spinelli



Giuseppe Terranova



Gabriella Tigano



Marta Tigano



Salvatore Totaro



Marina Trimarchi



Maurizio Triscari



Giuseppe Trovato



Calogero Villaroel

Ci hanno lasciato



Giacomo Ferrari



Giovanni Molonia





ROTARY CLUB MESSINA		Classifiche dal 01/07/2018 al 30/06/2019 Riunioni n. 38			Media 30 Assiduità 39,00%			
1	JACI Piero	38	100%		41	ALAGNA Sergio	15	39,47%
2	SANTO Giuseppe	37	97,37%		42	FRANCIO' Giuseppe	13	34,21%
3	SPINA Edoardo	37	97,37%		43	SAMIANI Antonino	13	34,21%
4	DEODATO Mirella	36	94,74%		44	CELESTE Francesco	12	31,58%
5	MUSARRA Paolo	32	84,21%		45	FAMA' Giovanna	12	31,58%
6	TIGANO Marta	32	84,21%		46	TRIMARCHI Marina	12	31,58%
7	PRESTIPINO Carmela	31	81,58%		47	CHIRICO Gaetano	10	26,32%
8	POLTO Alfonso	31	81,58%		48	RANDAZZO Giovanni	10	26,32%
9	RIZZO Benedetto	31	81,58%		49	AMMENDOLEA Luigi	8	21,05%
10	LO GULLO Renato	30	78,95%		50	BRIGUGLIO Melchiorre	8	21,05%
11	MAUGERI Piero	30	78,95%		51	COLICCHI Enza	8	21,05%
12	MONFORTE Guido	30	78,95%		52	IOLI Antonio	8	21,05%
13	RESTUCCIA Giovanni	30	78,95%		53	ARAGONA Carlo	5	13,16%
14	ISOLA Gaetano	29	76,32%		54	D'AMORE Enzo	5	13,16%
15	TIGANO Gabriella	29	76,32%		55	IOPOPOLO Giuseppe	5	13,16%
16	PALMIERI Isabella	27	71,05%		56	NIUTTA Giancarlo	5	13,16%
17	BASILE Gaetano	26	68,42%		57	ROMANO Claudio	5	13,16%
18	CRAPANZANO Antonino	26	68,42%		58	RAYMO Vilfredo	4	10,53%
19	SARDELLA Alberto	26	68,42%		59	BASILE Chiara	4	10,53%
20	VILLAROEL Calogero	25	65,79%		60	CASSARO Vincenzo	3	7,89%
21	CORDOPATRI Arcangelo	24	63,16%		61	MALLANDRINO Amedeo	3	7,89%
22	GIUFFRIDA Michele	24	63,16%		62	MERCADANTE Gaetano	3	7,89%
23	PERINO Nicola	24	63,16%		63	NATOLI Rossella	3	7,89%
24	PUSTORINO Domenico	24	63,16%		64	PERGOLIZZI Stefano	3	7,89%
25	GATTO Elda	23	60,53%		65	BARRESI Antonio	2	5,26%
26	GUARNERI Biagio	23	60,53%		66	D'ANDREA Sebastiano	2	5,26%
27	GUSMANO Calogero	22	57,89%		67	GIUFFRE' Fausto	1	2,63%
28	MANCUSO Mario	22	57,89%		68	LO GRECO Giuseppe	1	2,63%
29	SCISCA Enrico	22	57,89%		69	SPINELLI Francesco	1	2,63%
30	GERMANÒ Domenico	21	55,26%		70	BARRESI Gustavo	0	0,00%
31	GERMANÒ Antonino	20	52,63%		71	CANNAVO' Nicolò	0	0,00%
32	SCHIPANI Alfredo	20	52,63%		72	COLONNA Francesco	0	0,00%
33	D'UVA Gennaro	19	50,00%		73	D'AMORE Aldo	0	0,00%
34	SCISCA Claudio	19	50,00%		74	DE MAGGIO Vincenzo	0	0,00%
35	CACCIOLA Gaetano	18	47,37%		75	GAROFALO Vincenzo	0	0,00%
36	LISCIOTTO Giovanni	18	47,37%		76	SAITTA Antonio	0	0,00%
37	TOTARO Salvatore	18	47,37%		77	SIRACUSANO Fabrizio	0	0,00%
38	ALLERUZZO Salvatore	17	44,74%		78	TROVATO Giuseppe	0	0,00%
39	GIUFFRIDA Daniele	16	42,11%		*	congedo		
40	SANTALCO Giuseppe	16	42,11%		Assiduità annua 40%			
Media annua 32								



Rassegna Stampa



Rassegna Stampa

Giovedì 5 Luglio 2018 Gazzetta del Sud

Il "passaggio della campana" Rotary Messina Si apre un'altra intensa stagione

Il prof. Edoardo Spina,
62 anni, prende il
posto di Alfonso Polto

Gerl Villaroel

Nuovo anno rotariano, altro presidente per il Club Messina in cammino dal 1928. È il prof. Edoardo Spina, 62 anni, docente ordinario di Farmacologia nel nostro Ateneo, a subentrare all'avv. Alfonso Polto che, nel passare la "campana" al successore, ha rivendicato, in nome di tutti i soci, del Rotaract e di Interact, il merito della riuscita dei vari progetti che hanno posto la valorizzazione della persona al centro del servizio rotariano. A proposito delle varie iniziative umanitarie, il suo pensiero è andato ai pazienti del Centro Nemo Sud del Policlinico, affetti da malattie neuromuscolari, così come ai giovani autistici del centro "Vivere Insieme" di Nizza Sicilia e del Programma Interdipartimentale 0-90 sempre del Policlinico, che sono stati avviati allo sport, interagendo con l'allenatore della nazionale paralimpica di tennistavolo e delegato provinciale del Coni Alessandro Arciglì. L'avv. Polto si è soffermato pure sulle giovani madri vittime di

zienti con ritardo mentale, prevalentemente soggetti con sindrome di Down, l'altra ad adolescenti e giovani adulti affetti da disturbo autistico. Il piano, realizzato in collaborazione col Coni di Messina, prevede la fornitura di attrezzature per lo svolgimento di attività sportive (tennis tavolo, nuoto e attività motoria di base), da settembre ad aprile.

Come annunciato dal cerimoniere, Melina Prestipino, dopo i saluti delle autorità rotariane, la parola è passata al neo presidente prof. Spina, che ha iniziato col presentare i suoi stretti collaboratori per l'anno rotariano 2018/19 a cominciare dal vicepresidente Pietro Maugeri e, a seguire, past president Alfonso Polto, segretario Mirrilli Deodato, tesoriere Giovanni Restuccia, prefetto, Melina Prestipino. I consiglieri sono Rory Alleruzzo, Piero Jaci, Rossella Natoli, Viliberto Raymo, Salvatore Totaro. Istruttore di Club: Michele Giuffrida. Commissioni permanenti: Amministrazione, Nico Pustorino; Effettivo: Nino Crapanzano; Pubbliche relazioni, Paolo Musarra; Progetti, Arcangelo Cordopatri; Fondazione Rotary, Gennaro D'Uva; Sot-

abus, ospiti del Cirs, e tocommissione Programmi, Giuseppe Santoro.

Tema nazionale di quest'anno sarà "Il Rotary contro lo spreco alimentare" per cui è stata delegata Isabella Pia Palmieri che lo proporrà in alcune scuole elementari e medie.

Altri progetti di servizio includono: Basic Life Support, disagio giovanile, un soffio per la vita: se bevo non guido, no icrus, no infarto, diffusione dieta mediterranea, prevenzione oncologica, malattie sessualmente trasmesse, smoking cessione, legalità e cultura dell'etica. Il tocco della "campana" ha segnato la fine della serata e l'inizio di una nuova intensa stagione rotariana. *

Il past president ha rivendicato i risultati raggiunti durante un anno pieno di eventi e iniziative

Sostegno a Cirs, Centro Nemo e reparto 090, progetti di volontariato, sport e disabilità



Il passaggio della campana. Tra presidente e past president

L'interessante incontro organizzato dal Rotary Club per sensibilizzare i cittadini

Combattere lo spreco alimentare è fondamentale per il nostro futuro

Bisogna adesso inserire l'educazione di settore nella scuola primaria

Gerl Villaroel

Nella cornice marinara del Parco urbano San Ranieri, la dott. Isabella Pia Palmieri per il Rotary Club ha tenuto una dettagliata conferenza sullo spreco alimentare, avvalendosi di esemplificativi slide. Introdotto dal presidente del club service, prof. Edoardo Spina, la relatrice è entrata nel vivo del problema, dichiarando scandaloso che si butti il cibo in tempi in cui milioni

di persone soffrono tuttavia la fame. Gli esperti di settore invitano a riconoscere che, non riuscendo a riutilizzare, finiscono nella pattumiera. A tal proposito si profila una inversione di tendenza, perché la Coldiretti, tramite un recente sondaggio in tutto il Paese, ha rilevato che sei famiglie su dieci, negli ultimi dodici mesi, hanno ridotto gli sprechi alimentari, anche per effetto della grande crisi.

Per il sottosegretario Barbara Degani, la lotta allo spreco è un fiore all'occhiello del suo mandato al ministero dell'Ambiente. «Abbiamo iniziato - rammenta - ad occuparcene con



L'incontro, Isabella Palmieri, Carmela Prestipino, Edoardo Spina. FOTO VIZZINI

del cibo e la prevenzione dello spreco alimentare. Dal 2010 la campagna e il movimento "Spreco Zero" diventavano sinonimo di un orizzonte più sostenibile in Italia e in Europa. Oggi i primi test sullo spreco reale e non stimato, dimostrano che la sensibilizzazione si "tocca" con mano: lo spreco domestico vale il 40% in meno rispetto all'ultimo rapporto Waste Watcher 2016. Bilancia e tacchino alla mano, gli italiani sprecano circa 37 kg di cibo all'anno contro il doppio del dato precedente, con un risparmio di 110 euro l'anno. Adesso è il momento di rilanciare: inserire nelle scuole primarie e richiedere di una normativa comune in Europa». *

Sabato 28 Luglio 2018 Gazzetta del Sud

Expo e la sinergia tra Reduce e il Premio "Vivere a Spreco Zero"

che hanno prodotto ottimi risultati. Le stime del 2015 evidenziano come si sprecassero 63 kg. di cibo a testa. I dati emersi dal progetto Reduce indicano un calo dello scipto a livello domestico e le indagini fatte con i "Diari di famiglia" ci hanno dimostrato come lo spreco si sia attestato sui 37 kg per capite».

«Vent'anni fa - rammenta l'agro-economista Andrea Segre - da uno studio della facoltà di Agraria dell'Università di Bologna nasceva "Last Minute Market", emblematico del recupero



Gazzetta del Sud Martedì 11 Settembre 2018

Formare i giovani è una risposta

La sfida del Rotary alla crisi di valori

Uno dei temi affrontati dal presidente Sallemi in visita a Messina

Gerì Villaroel

L'onda lunga della crisi dei valori, che s'insinua sottile e lentamente correde i sani principi d'ogni società civile, nel nostro Paese sta producendo effetti devastanti al punto da porre in sofferenza ogni organizzazione preposta a migliorare la qualità della vita. Con tale premessa d'universale "criticità", il dott. Giovanbattista (Titta) Sallemi, accompagnato dalla moglie Teresa, introduce la sua sfida da Governatore del 2110 Distretto Sicilia e Malta nel corso della visita al Rotary Club Messina. Teatro e cornice dell'incontro, annunciato dal prefetto del sodalizio Melina Prestipino, è stato il giardino del Circolo della Borsa, presieduto da Sergio Alagna. Il presidente del Club Edoardo Spina, coadiuvato dalla segretaria Mirella Deodato, dopo aver presentato lo staff a seguito dell'ospite: Carlo Bonifazio, segretario distrettuale e Pippa Rao assistente del Governatore, ha ceduto la parola al dott. Sallemi che, per mezzo d'espli- cativi slide, ha esposto la sua relazione mirata a intervenire su una società "malata", puntando sulle giovani leve e, quindi a quel divenire che, per quanto attiene alla sua funzione distrettuale, trova significazione e speranza nelle fresche generazioni di Rotaract e Interact. Il ruolo del Rotary che

nell'attuale si pone anche il problema degli sprechi alimentari, connessi alla fame nel mondo, come afferma la dott. Isabella Pia Palmieri in una sua recente conferenza, ha indotto l'oratore non solo a citare le tante opere benefiche in corso, ricordando la "Polio Plus", ma a soffermarsi più volte sul "Civic Work", quell'impegno civile che ebbe tra i grandi propugnatori il filosofo gesuita Federico Weber del Rotary Club Messina, Governatore del Distretto per l'anno 1982/83 e assertore, tra l'altro, della frase: "meno giungla e più casa".

L'evento è stato propizio per presentare al Club la socia Giovanna Fama, che conferma l'appporto femminile al Rotary, ha sostentato l'avv. Alfonso Polto, curatore del brillante curriculum e della dettagliata esposizione del percorso professionale di critica d'arte della nuova arrivata.



Giovanbattista Sallemi, Governatore del distretto 2110 Sicilia e Malta

Venerdì 21 Settembre 2018 Gazzetta del Sud

L'iniziativa illustrata dai presidenti di Rotary Messina, Peloro Stretto e Taormina

Sport e disabilità, al via il progetto interclub

Presente tra gli altri anche il delegato provinciale del Coni Alessandro Arcigli

Gerì Villaroel

Il progetto distrettuale Rotary Foundation "Disabilità e Sport", è stato proposto dal Rotary Club Messina, Peloro, Stretto e Taormina. I rispettivi presidenti Edoardo Spina, Elvira Costa, Giuseppe Termini e Giuseppe Cannata nel descrivere il progetto assieme ad Alessandro Arcigli, già premio Weber (assegnato dal Rotary Club Messina) e delegato provinciale del Coni, ravvisano quali destinatari l'Onlus "Volontariato Vivere Insieme", presieduta dal dott. Ulderico Diana e l'Autismo Asso-



Al tavolo Ludovico Magaidda, Giuseppe Cannata e Edoardo Spina

ciazione temporanea", che operano in due strutture diverse che insistono all'interno del perimetro dell'ex Cittadella della Speranza a Nizza di Sicilia. La prima associazione è rivolta a pazienti con ritardo mentale, prevalentemente con sindrome di down, l'altra, presieduta dal dott. Carmelo Caporlingua, a giovani affetti da disturbo autistico. Il progetto, realizzato in interclub e in collaborazione col Coni provinciale di Messina, prevede lo svolgimento di tre attività sportive, tennis tavolo, nuoto ed attività motoria di base. Saranno donate alla struttura due tavoli da tennis completi e pronti per il gioco e piccole attrezzature per le attività motorie. Il Coni individuerà tre tecnici, uno per ciascuna delle tre attività sportive che si reche-

ranno presso la struttura individuata, con cadenza settimanale, per tutta la durata del progetto (ottobre 2018 - aprile 2019). Ogni singolo intervento sportivo/riabilitativo avrà la durata di 2 ore. Il nuoto sarà svolto presso la piscina comunale di Nizza di Sicilia, gestita da una società sportiva del Coni e situata a poche centinaia di metri dalla struttura. Relatore dell'incontro è stato il prof. Ludovico Magaidda, presidente del Panathlon e ordinario di Metodi e didattiche delle attività sportive dell'Università di Messina, che ha intrattenuto l'uditore su "L'attività fisica e sportiva come strumento per migliorare la salute delle persone con disabilità intellettuale". Tra gli intervenuti il dott. Matteo Allione e l'assessore Pippo Scattareggia.



Gazzetta del Sud Sabato 29 Settembre 2012

Tradizionale incontro coi giovani. Presto uno stradario messinese per i turisti **Il Rotary club ospita Rotaract e Interact**

Gerì Villaroel

All'insegna di "largo ai giovani" si è aperta la serata al Rotary Club Messina. Il tradizionale incontro dedicato al Rotaract e all'Interact è un'ulteriore dimostrazione di quanto il club padrone, presieduto da Giuseppe Santalco (ex rotaractiano), guardi con fiducia al futuro della città, tramite le giovani leve. Sarà un anno intenso per i soci dei Club baby che, guidati dai delegati rotariani Guido Monforte e Pierangelo Grimaudo, continueranno, come negli anni passati, a portare avanti progetti e attività per la nostra città. Tra le tante iniziative, afferma il presidente Santalco, la realizzazione dello stradario messinese, che farà co-



Enrico Scisca, Giuseppe Santalco, Mario Restuccia e Ferdinando Amata FOTO VIZZINI

noscere a concittadini e turisti la storia delle nostre vie, i cui nomi perlopiù sono d'ispirazione storico-risorgimentale. Sono previsti incontri con gli studenti.

Il Rotaract presieduto da

o basket), che servirà per la raccolta fondi pro Leiat. L'appuntamento clou, però, è previsto a novembre quando - ricorda Scisca - dopo anni di lotte burocratiche sarà inaugurata l'opera "il fiore della memoria e della speranza", dedicata all'ing. Luigi Costa, vittima dell'alluvione di Giampilieri.

Interessanti anche le proposte dell'Interact, presieduto dal diciassettenne Mario Restuccia, studente del liceo classico "Maurolico". Divertimento e servizio sono racchiusi nell'Ottobrata per festeggiare i 50 anni dall'avvio dei corsi di primo soccorso. A scopo benefico saranno organizzati una Fiera del dolce nelle scuole e un festival musicale. □

Gazzetta del Sud Venerdì 5 Ottobre 2012



Una dimensione internazionale Il Rotary fu fondato a Chicago nel 1905 da Paul Harris

L'impegno del Club nato nel 1928 e degli altri che lo hanno seguito

I tre Rotary in prima fila contro povertà e malattie

Obiettivo: promuovere i cambiamenti positivi

Roberta Cortese

«A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati». Parole profetiche quelle di Paul Harris, fondatore del primo Rotary Club a Chicago, nel 1905. Perché in oltre 110 anni di storia sono state davvero numerose le iniziative promosse e altrettanti i traguardi raggiunti dal Rotary International che attualmente conta ben 35 mila club in tutto il mondo. Un esempio, ma è appunto solo un esempio, su tutti il progetto avviato oltre trent'anni fa per l'eradicazione della polio, presente oggi solo in Afghanistan, Pakistan e Nigeria.

La lotta alle malattie si affianca alle altre sfide - l'alfabetizzazione, la promozione della pace, acqua

pulita nei Paesi poveri - che ogni giorno 1,2 milioni di soci portano avanti con passione e anima da quell'amicizia rotariana che è uno dei tratti distintivi dell'organizzazione: un forte senso di appartenenza, la condivisione di ideali e obiettivi per il bene comune.

Rotary Messina

In Italia, il primo Rotary club viene costituito nel 1925 a Milano e appena 5 anni più tardi viene fondato da Michele Crisafulli Mondio il Rotary Messina. Il club, che ha avuto tra i suoi presidenti Gaetano Martino, Ettore Castronovo e Salvatore Puglisi, ha celebrato lo scorso maggio, sotto la presidenza di Alfonso Polto, i 90 anni dalla sua fondazione e numerisce oggi 79 soci. «Da sempre interessato a problematiche riguardanti la città ed il suo ter-

ritorio - spiega l'attuale presidente Edoardo Spina - il Rotary Messina ha promosso nel tempo numerose iniziative di carattere culturale. Negli ultimi anni la nostra principale attività è consistuta nella realizzazione di progetti sia di tipo umanitario e sociale che di servizio. Tra i progetti in corso, "Disabilità e Sport", proposto insieme al Rotary Club Messina Peloro, Stretto di Messina e Taormina e realizzato in collaborazione coi Comuni di Messina. Dal 1982 sono stati istituiti di-

Iniziative solidali, progetti internazionali e i valori fondanti basati su amicizia e spirito di servizio

versi riconoscimenti, la "Targa Rotary", il "Premio Federico Weber" e la "Targa al giovane emergente".

Rotary Stretto.

Nel 2001 il Rotary raddoppia la sua presenza in città con il club Stretto di Messina che dalla fondazione si è focalizzato proprio sui temi relativi al rapporto della città col mare e all'Area dello Stretto. Tra le altre importanti iniziative promosse dal club, che conta attualmente 27 soci, le borse di studio e i viaggi d'istruzione all'estero per i giovani messinesi e i progetti a favore dei Paesi del Terzo Mondo, grazie anche al supporto del Distretto 2110 Sicilia-Malta e del RI. Presidente per l'anno rotariano 2018-19 è Giuseppe Termini. «Il servizio che si vuole rendere alla società richiede impegno e serietà - sottolinea -. Altrettanto fondamentale per sviluppare le iniziative e le azioni è la serenità dei rapporti tra i soci del nostro club e con gli amici soci degli altri Rotary e di tutti i club service».

Rotary Messina Peloro

Nel 2003 nasce il Messina Peloro, primo fra i club dell'area peloritana ad avere diverse donne fra i fondatori. «Lo spirito è quello di promuovere cambiamenti positivi e duraturi - evidenzia il presidente Elvira Costa - sia nelle comunità vicine e lontane, con particolare riguardo ai più bisognosi. Tutte le attività sono volte a trasmettere valori quali diversità, integrità, amicizia, servizio. Caratterizzato da una particolare apertura ai giovani, il Messina Peloro, con i suoi 25 soci, presta molta attenzione alla vivibilità cittadina, in particolare al problema dell'inquinamento ambientale urbano e della mobilità, e all'arricchimento culturale del territorio. Il club ha istituito inoltre due riconoscimenti: i premi "Activaev Civitati" e "L'Albero della Musica".

I tre Rotaract

La nostra città conta inoltre tre Rotaract, costituiti da giovani dai 18 ai 30 anni: Messina, Stretto di Messina e Messina Peloro, presieduti rispettivamente da Ludovica Carteri, Gloria Franchina e Aurelio Sparta.



Soggiorno a lungo nel quartiere del Ringo Ilya Ilich Metchnikov scoprì la Fagocitosi a Messina nel Natale 1882

Rievocato a Messina il soggiorno dello studioso russo, premio Nobel nel 1908

Metchnikov a Messina e gli studi sulla fagocitosi

Scrisse lo scienziato: «In quella città ebbe luogo il più grande evento della mia vita scientifica»

Millena Romeo

MESSINA

In questa contrada del Ringo Ilya Ilich Metchnikov 1845-1916, scienziato russo, premio Nobel 1908, scoprì la Fagocitosi nel Natale 1882. Cons. IX Q. S. Leone- 1988.

Questa targa è un piccolo segno che evoca la presenza a Messina di questo importante studioso, che, sulle rive dello Stretto, scoprì il processo della fagocitosi, la cui conoscenza ha avuto importanti ricadute nel campo dell'immunità.

«Fu a Messina che ebbe luogo il più grande evento della mia vita scientifica. Sino ad allora ero stato un zoologo biologo; ora diventavo improvvisamente un patologo». Per onorare la storia di questa affascinante figura, il Rotary Club Messina, ha promosso una conferenza con relazioni del giornalista Marcello Mento e del professore Guido Ferlazzo, ordinario di Patologia generale ed immunologia all'Università di Messina.

«Occhi grigio-azzurri, barba incinta, capigliatura arruffata Ilya Mecnikov nacque a Karkov (oggi Ucraina) il 16 maggio 1845- così ha detto Mento nel 1882 abitò a Messina, al Ringo... proprio sulla riva del mare... Si convinse che le cellule svolgessero nell'organismo "una funzione di contrasto agli agenti nocivi. Da qui prese le mosse la "teoria dei fagociti",

all'elaborazione della quale dedicò gli ultimi 25 anni della sua vita». Da allora il confronto-scontro, data la portata rivoluzionaria della sua scoperta, con il mondo scientifico internazionale; il riconoscimento del microbiologo Luis Pasteur che lo accolse nel suo prestigioso Istituto di Parigi e infine il conferimento del Nobel per la Fisiologia e la Medicina.

Sul peso scientifico degli studi di Metchnikov, il prof. Ferlazzo: «Ero nel laboratorio del prof. Ralph Steinman, premio Nobel per gli studi sulle cellule fagocitarie dendritiche, quando appresi da lui che la fagocitosi era stata scoperta proprio nella nostra città, quel fondamentale processo che descrive la capacità che hanno diverse cellule diingerire e di distruggere materiali riconosciuti come estranei all'

organismo; agenti nocivi, compresi batteri e virus. Lo scienziato russo fu anche pioniere nell'uso dei probiotici e dotato di una visione di fisiopatologi umana. La sua scoperta della fagocitosi fu determinante in ambito di vaccini, che sono il più grande successo della Medicina e oggi un tema di forte attualità che meriterebbe una trattazione rigorosa per informare un'opinione pubblica disorientata da fake news».

Giusto, dunque ricordare quest'opera florita in ottocentesca città cosmopolita, visitata da giganti come Nietzsche e Wagner, ma anche con gravi carenze di approvvigionamento idrico e di igiene pubblica, così come sottolineato da Mento nel riportare le lucide parole dello scienziato: «Venendo dal mare ti colpiva il lungomare sporco, ingombro di merci... ma bastava salire su un qualche rilievo per godersi una natura divina».

Un amore per Messina che si fece in lui acuto, alla notizia del terremoto, occorso proprio nell'anno in cui ricevette il Nobel: «Con particolare sentimento ricordo questo tempo passato... ci sarà una nuova Messina, non la mia».

L'importanza di queste ricerche in ordine al contributo dato alla conoscenza e alla profilassi, è stata sottolineata dal giornalista Geri Villaruel che ha animato il dibattito dell'evento, presentato e concluso dal Presidente del Club Edoardo Spina.



Per onorare la storia di questo affascinante figura di scienziato russo, il Rotary Club Messina ha promosso di recente una interessante conferenza





Rassegna Stampa

Mercoledì 24 Ottobre 2018 **Gazzetta del Sud**

"La Settimana del Pianeta Terra"

Lo Stretto, laboratorio naturale di biogeologia

Un doppio evento organizzato dai Giovani Geologi Sicilia

Marianna Barone

Una serata all'insegna della biogeologia per conoscere i pesci abissali delle diverse ere geologiche. Per la VI edizione de "La Settimana del Pianeta Terra" i Giovani Geologi - Sicilia, con la partnership del Rotary club Messina e dell'Inner Wheel club di Messina, sponsorizzata dalla Fabi, hanno organizzato la conferenza "Messina...un laboratorio naturale per lo studio del Mediterraneo", svoltasi all'hotel Royal. «È nostra intenzione far appassionare i giovani alla scienza e, in particolare, alle geoscienze - afferma Ester Tigano, responsabile regionale dei Giovani Geologi - Sicilia - ma anche trasmettere l'entusiasmo per la ricerca e la scoperta scientifica». Due i relatori



Lettera d'intenti Firmata da Enrico Curcuruto e Filippo Spadola

dell'evento, presentati dal geologo Giovanni Randazzo, il geologo Enrico Curcuruto e il biologo Mauro Cavallaro, che hanno illustrato i caratteri fisiografici, geomorfologici e straordinari dello Stretto di Messina, accompagnando l'uditore in un affascinante viaggio lungo le due sponde di Scilla e Cariddi. Al termine della serata, è stata firmata una lettera di intenti tra il Museo mineralogico, paleontologico e della zolfara di Caltanissetta "Sebastiano Mottura", rappresentato da Curcuruto, e il Museo della fauna dell'Università di Messina, rappresentato dal direttore Filippo Spadola, finalizzata alla successiva stesura di un protocollo d'intesa. Alla conferenza sono intervenuti anche Pietro Maugeri, vicepresidente del Rotary club Messina, e Teresa Vento Gandomo, presidente dell'Inner Wheel club di Messina. L'evento è proseguito la mattina seguente con la visita all'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Cnr per conoscere le ricerche svolte sull'oceanografia biologica, l'acquacoltura marina e salmista e la valutazione delle risorse demersali, con la guida della ricercatrice Paola Rinelli. Gli alunni della scuola primaria e secondaria e gli studenti universitari, dopo aver assistito alla conferenza di Curcuruto e Cavallaro, riproposta per l'occasione, hanno visitato l'Istituto e, in seguito, sono stati catturati dalle emozioni delle spedizioni dell'ItalAntartide, illustrate dal ricercatore Filippo Azzaro. Infine, il nuovo responsabile dell'Istituto, Misha Yakimov, ha mostrato alcune riprese di un lago non salato ma di magnesio, fatte sempre in Antartide.

Venerdì 2 Novembre 2018 **Gazzetta del Sud**

L'approfondimento del Rotary Club Messina

Quando l'arte sa parlare allo spirito

Focus sui beni culturali di carattere religioso e la loro valorizzazione

Geri Villaroel

Riferimenti scientifici, portati a facile lettura dalla prof. Marta Tigano, docente ordinario di diritto canonico presso il dipartimento di giurisprudenza nella nostra Università che, su invito del Rotary Club Messina, ha tenuto una conferenza su "i beni culturali d'interesse religioso: gestione e valorizzazione".

La conversazione è stata vivacizzata da interessanti slide, incentrate su opere famose facenti parte del patrimonio artistico della nostra città. La relatrice, introdotta dal presidente del Club prof. Edoardo Spina, ha dato risalto ai rapporti tra religione e cultura dal punto di vista dell'apporto della conoscenza per la diffusione delle varie confessioni. L'artista in sostanza materializza e dà volto a "idoli" tenuti in serbo nelle sacre scritture e tra le pagine dei letterati. La fede, invece, è tutt'altra cosa, rientrando nella sfera del "credo" personale e dei convincimenti più profondi.

La narrazione, poi, si è addentrata nelle varie fasi storiche mutate dal progresso scientifico. La conoscenza ha aperto nuovi orizzonti, azzerando molte credenze rimaste prive di fondamento, mentre l'arte dei grandi ha comunque mantenuto integro il suo sublime messaggio metafisico. Il carattere strumentale dei beni culturali rispetto alle esigenze spirituali dell'uomo, prosegue la relatrice, emerge anche dal collegamento dell'art. 9 con l'art. 2 della Carta costituzionale, da cui si ricava un dato inopponibile, e cioè che la cultura è la via maestra per lo sviluppo della persona

umana nella sua totalità.

Occorre poi verificare se le esigenze di culto, connesse a determinati beni culturali, e i criteri economici di gestione e di valorizzazione dei beni per così dire "laici", non debbano trovare nuovi e più proficui punti di equilibrio. Nei beni culturali religiosi è possibile riscontrare un quid pluris rispetto ai beni culturali in generale, per cui si tratta di vedere se le norme predisposte per la tutela e la valorizzazione di questi ultimi siano applicabili tout court ai beni culturali religiosi. La complessità e la varietà dei problemi applicativi sollevati dalla normativa sulla valorizzazione dei beni culturali imporrebbe numerose ed approfondite riflessioni per cui emerge l'inscindibile legame tra le attività di valorizzazione ed il fine della fruizione dei beni, espressamente definiti dal legislatore come "servizio pubblico".

Al termine della stessa serata, il presidente del Rotary Club Messina ha consegnato un defibrillatore al dott. Giuseppe Carmignani, presidente della Polisportiva di Messina, a conferma di una fattiva collaborazione.



La conferenza La prof. Tigano e il presidente Spina FOTO NANDA VIZZINI



Martedì 27 Novembre 2018 Gazzetta del Sud

brevi

STASERA ALL' HOTEL ROYAL

Cerimonia di consegna delle "Targhe Rotary"

● Oggi alle 20 all'hotel Royal, si terrà la cerimonia di consegna delle "Targhe Rotary". Tale riconoscimento, istituito nel 1982 su iniziativa dell'indimenticabile Franco Scisca, viene consegnato a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà e professionalità, contribuendo alla crescita culturale e sociale della città. Quest'anno il Rotary Club Messina ha premiato il dott. Giuseppe Carmignani, presidente della Polisportiva Messina; la dottoressa Maria Celeste Celi, presidente del Cirs, il reverendo Adriano Inguscio dei Padri Rogazionisti, la dottoressa Patrizia Giardina, dirigente Hospice dell'ospedale Papardo. Interverranno Piero Jaci, Tano Basile, Paolo Musarra e Alfonso Polto.

BIBLIOTECA COMUNALE

Neera (Anna Radius) e le lettere a Cannizzaro

● Oggi, alle 17, al Palacultura, in occasione del centenario della morte di Anna Zuccari Radius, scrittrice in arte Neera, si terrà una manifestazione con l'esposizione biblio-documentaria, organizzata dalla Biblioteca comunale "Tommaso Cannizzaro". All'evento parteciperanno lo storico Giovanni Molonia e la professoressa Daniela Bombara che, con un intervento dal titolo "Al di là degli ardori romantici: Neera (Anna Radius)", esporrà vita, opere e corrispondenza epistolare di Neera con Tommaso Cannizzaro. Anna Radius, scrittrice milanese, era legata da una grande amicizia al poeta messinese Cannizzaro, al quale donò le prime edizioni dei suoi romanzi.

Venerdì 30 Novembre 2018 Gazzetta del Sud

Il progetto del Rotary

Gli sprechi alimentari e la giusta informazione

Saranno distribuiti 50.000 opuscoli agli studenti siciliani

Dieci milioni di tonnellate di cibo sprecato ogni anno solo in Italia. In tutto il mondo invece ne vengono buttate 1,3 miliardi di tonnellate: quanto basterebbe per sfamare oltre 3 miliardi di persone. Molto si sta facendo per risolvere il problema dello spreco alimentare - la campagna FAO ha prodotto una riduzione dello spreco in alcuni paesi europei tra il 7 e il 15% - ma molto ancora si dovrà fare per raggiungere l'obiettivo: dimezzare la quota entro il 2030. Necessario quindi infondere maggiore consapevolezza soprattutto tra i consumatori (il 50% dello spreco avviene infatti nelle nostre case), lavorando principalmente sulle nuove generazioni. È dedicato proprio agli studenti delle scuole il progetto nazionale avviato dal Rotary e presentato all'hotel Royal.

Obesità e malnutrizione, spreco alimentare e fame, inquinamento ambientale per la produzione di cibo che va al macero sono stati alcuni dei temi affrontati nel corso dell'incontro con i dirigenti e i docenti degli istituti comprensivi. A illustrare l'iniziativa, il dott. Francesco Ragonese, past presidente del Rotary Messina-Peloro e delegato distrettuale per l'Area peloritana. «L'obiettivo - ha detto - è agire sull'ultima componente di responsabilità dello spreco. Alla base c'è infatti anche un problema di gestione del raccolto e della distribuzione del cibo, ma

gran parte degli alimenti non consumati finiscono proprio nelle nostre pattumiere. L'impegno delle istituzioni e delle aziende è certamente fondamentale, tuttavia va affiancato da comportamenti individuali più virtuosi e duraturi. Per questo è importante educare i più giovani a ridurre la trasformazione di un alimento in rifiuto».

Il progetto prevede dunque la distribuzione di circa 50 mila opuscoli agli studenti siciliani che coinvolgendo le proprie famiglie agiranno da moltiplicatori dell'informazione. Il manuale inoltre sarà di supporto alle attività che le scuole avvieranno in collaborazione con il Rotary. All'incontro hanno preso parte inoltre Elvira Costa, Edoardo Spina, Giuseppe Termini e Giuseppe Cannata, presidenti dei Rotary club Messina Peloro, Messina, Stretto di Messina e Taormina.

r.c.



Al tavolo Francesco Ragonese, Edoardo Spina ed Elvira Costa





Rassegna Stampa

Gazzetta del Sud Venerdì 7 Dicembre 2018



La consegna del riconoscimento Carmignani, Celi, Spina, Giardina e Anastasi

La tradizionale cerimonia promossa dal club Messina

Le Targhe Rotary premiano storie di coraggio e altruismo

Solidarietà e impegno civico al servizio degli altri

Roberta Cortese

Un appuntamento che si rinnova dal 1982, dedicato a coloro che, con instancabile e appassionato impegno, hanno dato un contributo preziosissimo al territorio. È stata una serata densa di emozioni la cerimonia di consegna, all'hotel Royal, delle targhe Rotary, giunte ormai, appunto, alla loro 37. edizione.

«Istituite dall'indimenticabile Francesco Scisca - ha detto il presidente del Rotary Club Messina, Edoardo Spina - le targhe vengono assegnate ogni anno a quattro personalità messinesi che hanno operato con professionalità e onestà, spesso in silenzio, contribuendo così alla crescita culturale e sociale della nostra città».

Dallo sport alla sanità, passando per l'azione portata avanti per aiutare le donne in difficoltà e i più bisognosi. A ricevere l'importante riconoscimento del Rotary Messina sono stati infatti il presidente della Polisportiva Messina, Giuseppe Carmignani, Maria Celeste Celi, presidente del Cirs, padre Adriano Inguscio, reverendo dei Padri Rogazionisti, e Patrizia Giardina, dirigente dell'Hospice dell'Asp presso l'Ospedale Papardo.

«Dalla Toscana - ha detto Carmignani, cui va il merito di aver portato, negli anni, ad alti livelli lo sport messinese - sono stato accolto qui a Messina, città dove ho iniziato e completato la mia formazione culturale, ho compiuto i primi passi nel mondo del lavoro, ho creato la mia splendida famiglia e contribuito, assieme al prof. Vitto-



La mensa di S. Antonio Sforza ogni giorno oltre 400 pasti

Tra le strutture destinatarie del riconoscimento l'Hospice dell'Asp, il Cirs e la mensa di S. Antonio

rio Magazzù, alla crescita della Polisportiva. Questo prestigioso premio può rappresentare un traguardo, ma soprattutto lo starter per donare alla città qualcosa di più».

Presidente italiana del Cirs - il Comitato che da oltre 60 anni restituisce la speranza alle donne in condizioni di disagio e che ormai conta una decina di sedi in tutto il Paese -, Maria Celeste Celi porta avanti, con la stessa dedizione, l'opera iniziata dalla madre, Maria Celeste Celi Curatolo: «La solidarietà porta al progresso della società - ha evidenziato -. Dedico questo premio a chi ogni giorno fa tanto per la comunità, la vera Messina, coloro che davvero ci rappresentano».

Fede, generosità, spirito di abnegazione e soprattutto concretezza. Così svolge la sua missione padre Adriano Anguscio, direttore responsabile della mensa dei poveri di S. Antonio che ogni giorno offre oltre 400 pasti ai bisognosi. Una folta schiera che oggi si incrementa sempre più e non solo tra coloro che versano in condizioni di grave indigenza. Un punto di riferimento e di aggregazione, la struttura gestita dalla comunità dei Rogazionisti, un luogo di solidarietà sociale e di conforto, supportato anche, nella sua attività, dalla grande generosità dei messinesi. È stato padre Orazio Anastasi, già direttore dell'Istituto Cristo Re, a ritirare la targa assegnata dal Rotary Messina a padre Adriano.

Regalare sorrisi, gesti di affetto e incoraggiamento ai più fragili, serenità alle loro famiglie. È questo il difficile e straordinario lavoro della dott. Giardina che dal 2002 offre assistenza con la sua équipe ai malati terminali: «La vera sfida è garantire a queste persone vicinanza, qualunque cosa accada - ha spiegato la responsabile dell'Hospice -. Cerchiamo di aiutarli a vivere quando la vita ormai sta andando via, di dare vita ai giorni. Per stare bene, insieme, fino all'ultimo».

A illustrare le attività dei premiati, nel corso della serata cui ha preso parte anche il vicepresidente del club Piero Maugeri, i soci rotariani Piero Jaci, Tano Basile, Paolo Musarra ed Alfonso Polto.



Messina Spazio Club Service

L'approfondimento promosso dal Rotary Club con il col. Zizza

I medici con la divisa che aiutano i più deboli

La sanità militare tra guerre e missioni umanitarie

Roberta Cortese

Cercare di salvare una vita, proteggendo anche la propria, in pochissimo tempo, e con in testa un elmetto e, addosso, un giubbotto antiproiettile di 15 chili. È così che a volte si trova a lavorare chi opera nella sanità militare. Un'attività a molti sconosciuta eppure così importante quando un esercito è impegnato in territori di guerra. Fondamentale anche per le popolazioni civili che spesso possono contare, sotto l'aspetto dell'assistenza, solo sul supporto dei militari appunto.

Una testimonianza toccante quella offerta dal colonnello medico Alfonso Zizza. Il medical advisor del Comando Brigata "Aosta" è intervenuto all'incontro organizzato all'hotel Royal dal Rotary Messina proprio sul tema della sanità militare.

Nel corso della serata, introdotta dal presidente del club, Edoardo Spina, Zizza ha illustrato le strutture organizzative allestite durante le operazioni fuori area – distinte in "war" e "no war", molto più complesse, queste ultime, perché ci si trova a contrastare un nemico difficile da identificare – e soprattutto ha raccontato delle esperienze vissute in quei territori lontani, dal Libano (nel 1982 la prima operazione) all'Iraq, dall'Albania alla Somalia e, ancora, Bosnia, Kosovo, Rwanda.

Davanti agli occhi dei militari, scenari drammatici: assenza dei presidi sanitari e condizioni igieniche disastrate, vastissime aree disseminate di mine antiuomo, denutrizione e malattie sconosciute alle nostre latitudini. «Organizzare strutture sanitarie così lontane e in territorio di guerra è una difficoltà immane – ha detto il colonnello Zizza.



La conferenza il colonnello medico Alfonso Zizza con il presidente Edoardo Spina

za – e per questo ogni volta rappresenta per noi un grande successo. Ci si occupa non solo del contingente ma anche dei civili. E l'esercito italiano è sempre benvoluto dalla gente del luogo per il suo modo di appoggiarsi».

C'è un Paese poi che è rimasto particolarmente nel cuore del colonnello Zizza: l'Afghanistan, «un

terra meravigliosa, con delle vedute mozzafiato, abitata da ottime persone. Kabul poi è una città unica, indimenticabile. Con la comunità abbiamo instaurato un grande rapporto, in noi hanno trovato l'aiuto che non avevano. In Afghanistan – ha aggiunto – è in corso un processo di modernizzazione, ma la sanità è ancora indietro. La Nato sta facendo moltissimo».

E al termine di ogni missione niente è più come prima: «Una volta tornati a casa comprendi l'assurdità di certe nostre abitudini, come lo spreco. In queste terre lontane la sensazione è di vivere in un mondo parallelo. La nostra quotidianità viene cancellata».

Il racconto drammatico di condizioni estreme in cui manca tutto, ma non l'affetto



Rassegna Stampa

Gazzetta del Sud Venerdì 8 Febbraio 2019

Il Rotary incontra il rettore

● Martedì 12 febbraio, alle 20, nei saloni del Royal Palace Hotel, sarà ospite del Rotary Club Messina il rettore dell'Ateneo peloritano Salvatore Cuzzocrea, per la serata "il

Rotary incontra il rettore". Sarà un'occasione per ascoltare e confrontarsi sulle iniziative già attuate e su quelle da promuovere per la crescita dell'Università di Messina.

Domenica 10 Febbraio 2019 Gazzetta del Sud

Il tema trattato dal Rotary Club

Sicurezza e prevenzione contro i terremoti tra bonus e nuove leggi

L'interessante conferenza del prof. Giovanni Falsone e dell'ing. Francesco Triolo

Gerò Villaroel

I messinesi sono sensibili in tema di sicurezza e prevenzione sismica, argomento trattato al Rotary Club Messina da due esperti della spinea materia, il prof. Giovanni Falsone, ordinario presso l'Università di Messina, e l'ing. Francesco Triolo, presidente dell'Ordine degli Ingegneri e specialista sul tema.

Il prof. Falsone, tra il pratico e lo scientifico si è addentrato nelle varie procedure e accorgimenti adoperati nei secoli su costruzioni antiche e moderne. La sua relazione ha assunto particolare interesse quando, avvalendosi di esplicativi slide, ha esposto le principali norme in caso di terremoto, soffermandosi sulle grandi evoluzioni, materiali impiegati e notevoli modifiche che le costruzioni hanno subito nel tempo.

L'ing. Triolo ha intrattenuto la platea sui benefici fiscali del Sisma Bonus, definendolo "forma agevolativa in caso di ristrutturazione sismica". La norma, in vigore per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2021, è applicabile sulla prima e seconda casa su immobile adibito ad attività produttive e, sulle parti comuni dei condomini, qualora l'adeguamento o miglioramento sia regolarmente certificato.

Le novità introdotte dalle Legge di Bilancio 2018 (bonus casa) rispetto agli anni precedenti riguardano:

detrazione 100% delle spese per la diagnosi sismica degli edifici; eco bonus e sisma bonus insieme per consentire ai condomini di aprire un unico cantiere lavori; detrazione anche per le spese di certificazione statica ad opera di professionisti; estensione delle agevolazioni pure a capannoni e imprese; bonus unico per i condomini che effettuano interventi agevolabili con il sisma bonus più eco bonus. Il credito d'imposta può essere ceduto a soggetti terzi o all'impresa, in modo da permettere ai condomini di usufruire delle anzidette agevolazioni.

L'Ordine degli Ingegneri sia di Messina che nazionale ha promosso una campagna di sensibilizzazione con l'intento di convincere il cittadino che le somme anticipate, per adeguare e migliorare il proprio edificio (comprese le spese diagnostiche e di calcolo), saranno detratte dalle tasse e quindi rimborsabili fino all'80% per i lavori e, del 100% per prestazioni professionali e relative indagini, fino ad un massimo di 96 mila euro, da detrarre in 5 anni.

Occasione unica per tutti, che persegue lo scopo di divulgare alla cittadinanza il sisma bonus per rendere più sicuro un territorio, adeguandolo dal punto di vista sismico. Ovviamente, conclude l'ing. Triolo, tecnici e imprese riprenderanno appieno le loro attività produttive con gran beneficio del cittadino.

Il dibattito a seguire, introdotto dal presidente del Club, prof. Eduardo Spina, è stato vivacizzato dalle domande innescate dalle dotte relazioni.



Gazzetta del Sud Venerdì 15 Febbraio 2019

Messina Spazio Club Service



Royal Palace Hotel Pippo Rao, Salvatore Cuzzocrea, Edoardo Spina e Piero Maugeri

Il prof. Salvatore Cuzzocrea ospite del Rotary Club Messina

L'Università come risorsa

Il rettore: «Realtà aperta al territorio e pronta al dialogo»**Roberta Cortese**

Un programma di azioni innovative per far crescere il brand "Unime". E, con esso, anche la città. Perché l'Ateneo, luogo di formazione, può contribuire al rilancio del territorio. Tuttavia è importante che la comunità veda nell'Università una risorsa, un motivo di orgoglio. Collaborazione, insomma, è la parola d'ordine. Ospite del Rotary Club Messina, martedì scorso all'Hotel Royal, il rettore Salvatore Cuzzocrea ha illustrato le iniziative già in corso e future per la crescita dell'Ateneo peloritano.

Un incontro molto partecipato, quello introdotto dal presidente del club Edoardo Spina. Diversi i rappresentanti del mondo accademico presenti all'evento. «Non mi piace il termine impresa - ha esordito il prof. Cuzzocrea -. Il compito dell'Università è formare le generazioni del futuro, non creare posti di

lavoro. Certamente, però, può favorire un indotto, è importante quindi iniziare a considerare davvero Messina una città universitaria, dove appunto l'ateneo è volano di sviluppo. Abbiamo quindi avviato azioni che dimostrano che la nostra è una realtà aperta, un servizio a disposizione della città, pronta a collaborare con tutti. L'unione con le altre istituzioni è fondamentale. Siamo molto felici, ad esempio, del rapporto che si è creato con il Comune». E poi gli accordi con la Marina militare, l'Esercito, la Procura, la Questura. E ancora, il protocollo d'intesa firmato con la Regione, grazie anche al supporto della Soprintendenza, che consente all'Università di rientrare nel pieno utilizzo della ex Biblioteca regionale, i cui lavori di ristrutturazione, sempre secondo quanto previsto dall'accordo, ripartiranno a breve. «Abbiamo inoltre pensato di acquistare l'immobile della Banca d'Italia per realizzarvi un museo - ha annun-

cato il prof. Cuzzocrea -. La procedura è complessa ma ci stiamo provando. Vogliamo creare poli murali aperti agli studenti e alla città. Stiamo inoltre immaginando un percorso per far visitare l'ateneo ai croceristi. Abbiamo un grande patrimonio e una storia da mostrare. Apertura poi al mondo delle imprese per offrire agli studenti opportunità di tirocini. «La città invecchia, i giovani vanno via - ha aggiunto il rettore - e l'abbandono dopo il liceo fa male anche all'Università. Dobbiamo fare di più, iniziando innanzitutto ad abbattere le barriere tra studenti e docenti. Deve esserci osmosi all'interno del campus uni-

versitario». Quindi il Policlinico, «un fiore all'occhiello - ha detto il prof. Cuzzocrea - ma che può migliorare. Bisogna puntare sempre più sull'umanizzazione. Abbiamo deciso inoltre di intitolare i padiglioni ai maestri della Scuola di medicina e chirurgia, per estendere a studenti e pazienti il legame con la nostra storia, e il Palazzo dei congressi alla memoria del prof. Matteo Bottari».

Poi la volontà di fare rete con altre strutture sanitarie: «Realizziamo unità operative complesse interaziendali con Papardo e ospedale di Taormina - ha spiegato il rettore -. Abbiamo già incontrato i direttori scientifico e generale dell'Ircs Bonino-Pulejo al fine di creare una collaborazione forte e coesa. C'è tutta l'intenzione di instaurare una sinergia nell'interesse dei giovani e dei pazienti». A concludere l'incontro, l'intervento di Pippo Rao, assistente del governatore del Distretto 2110 Sicilia Malta.

In cantiere la creazione di Unità operative interaziendali con l'ospedale Papardo e quello di Taormina



Rassegna Stampa

Sabato 9 Marzo 2019 **Gazzetta del Sud**

Incontro all'hotel Royal

La riforma economica di Papa Francesco

A parlarne è stato il prof. Franco Vermiglio, consigliere della Santa Sede

«I cambiamenti voluti dal Santo Padre sono parte di una riforma essenzialmente spirituale, rispondono al dovere di rinnovare la Curia romana per adattarla alle mutate circostanze storiche».

Si è parlato della riforma economica avviata da Papa Francesco, lo scorso 25 febbraio, nel corso dell'incontro organizzato all'hotel Royal dal Rotary Club Messina. A trattare il tema, un ospite d'eccezione: il prof. Franco Vermiglio, dal marzo 2014 unico componente italiano del Consiglio per l'economia della Santa Sede. Prima di entrare nel vivo dell'argomento al centro della serata, in cui sono intervenuti anche il presidente del club Edoardo Spina e Pippo Rao, assistente del governatore del Distretto, una doverosa precisazione: «Solitamente - ha spiegato Vermiglio - si tende ad accomunare tutte le organizzazioni religiose. Si crede che dal punto di vista giuridico, economico e patrimoniale si tratti di un solo soggetto riconducibile al Vaticano. Non è così. La Chiesa universale è la comunità di credenti che si articola in varie organizzazioni distinte da Città del Vaticano e dalla Santa Sede».

Il più piccolo Stato del mondo, il primo, governato dal Santo Padre, con 600 abitanti e ben 2mila dipendenti, un numero dovuto all'enorme mole di servizi erogati non solo ai cittadini, ma anche ai dipendenti stessi e a tutte le persone che gravitano attorno al territorio. La Santa Sede è invece l'Ufficio del Sommo Pontefice e l'insieme di uffici e organi, detto anche Curia Romana, attraverso cui si sviluppa l'azione di governo del Papa e che presenta una struttura ancora più imponente e complessa. «La riforma - ha sottolineato Vermiglio - riguarda queste due entità giu-

ridiche e consiste nella continuazione di quelle modifiche introdotte dopo la più importante riforma della Curia romana voluta nel 1988 da Giovanni Paolo II che nel presentare la Costituzione apostolica *Pastor Bonus* aveva posto un vincolo: è dovere del Papa riformare la Chiesa e adeguarla alle mutate condizioni e tenere conto degli standard internazionali. Così hanno fatto Benedetto XVI e, soprattutto, Papa Francesco». Tra le novità di particolare rilevanza introdotte da Bergoglio, la creazione di tre nuovi dicasteri: la Segreteria per l'economia, il Consiglio economico e l'Ufficio del revisore generale. E ancora: la Segreteria per la comunicazione. Da evidenziare poi la presenza dei laici negli organi di governo non più come consulenti ma a un livello di assoluta parità con le più alte gerarchie ecclesiastiche.

«Sicuramente straordinario - ha concluso Vermiglio - è stato il tempo rapidissimo tra il pensiero della riforma e la sua stessa attuazione. Gli interventi si collegano alla visione che il Santo Padre ha della missione della Chiesa universale che è in cammino con la storia degli uomini, vive in continuo cambiamento e per questo deve essere aperta e credibile».

r.c.



Rotary Club Messina
Vermiglio, Spina e Rao



Gazzetta del Sud Venerdì 22 Marzo 2019

La soluzione per dare casa ai baraccati

Creare un piano in più negli edifici comunali

Lo ha ribadito il presidente di A.Ris.Me Marcello Scurria durante l'incontro Rotary

Roberta Cortese

Attingere al libero mercato e puntare sul patrimonio immobiliare pubblico. Sono queste le due azioni pensate per mettere una volta per tutte la parola fine alla questione delle baracche. A ribadirlo l'avvocato Marcello Scurria, presidente dell'Agenzia per il Risanamento, ospite martedì dell'incontro sul tema del risanamento organizzato dal Rotary Club Messina, presieduto dal prof. Edoardo Spina. «Stiamo lavorando a un nuovo metodo per affrontare un problema annoso - ha spiegato -. Abbiamo ereditato una situazione molto complessa. A Messina le baraccopoli sono disseminate in tutta la città. E il problema non è solo abitativo, ma anche ambientale, sanitario e di ordine pubblico. Per questo motivo era stata chiesta la dichiarazione dello stato di emergenza. Negli ultimi 29 anni il nucleo storico delle baraccopoli si è oltretutto allargato. Stiamo tentando quindi un intervento legislativo per aggiornare il censimento del 2002. L'intenzione - ha aggiunto Scurria - è di demolire tutto nei prossimi tre anni e assegnare gli alloggi. Ma non saranno progettate e costruite nuove abitazioni. Ci vorrebbe troppo tempo e il problema va risolto con urgenza». Le idee, come si diceva, sono due. Ricorrere innanzitutto al libero mercato. «Un primo ban-

do è stato fatto e stiamo già provvedendo a farne un altro. Così, tuttavia, riusciremo a reperire non più di mille alloggi. E ancora oggi a Messina ci sono circa 2300 baracche». L'altra strada che si intende percorrere, come lo stesso presidente dell'A.Ris.Me aveva annunciato nelle scorse settimane, consiste quindi nella riqualificazione del patrimonio immobiliare del Comune: il progetto pilota prevede la realizzazione di uno o due piani sugli edifici preesistenti utilizzando le più moderne tecniche della bioarchitettura e sull'esempio di altre città europee. Al risanamento si aggiungerà poi un'operazione di rigenerazione delle zone liberate dalle baracche: «Si tratta di aree pregiate - ha evidenziato il presidente dell'Agenzia - che possono dare un contributo prezioso allo sviluppo del territorio. L'auspicio è che tutta la città inizi a discutere del loro futuro». A conversare, nel corso della serata, con l'avv. Scurria, il giornalista Geri Villaroel: «Lo sbaracramento è un atto di civiltà - ha detto - e qualcosa finalmente si muove. Parallelamente dovranno essere messi in atto tutti gli altri interventi necessari per risolvere le tante criticità ancora presenti sul territorio».



«Non saranno costruite nuove abitazioni, ci vuole troppo tempo»

Marcello Scurria



Rassegna Stampa

Gazzetta del Sud Sabato 25 Maggio 2019

La consegna del Premio Weber del Rotary Club Messina

La prof. Flora Vaccarino vera eccellenza messinese

A 39 anni dalla borsa di studio Rotary Foundation

Roberta Cortese

È una delle più importanti ricercatrici a livello mondiale nello studio dei processi di sviluppo del cervello umano. Un'eccellenza italiana, messinese, anche se da quasi 40 anni svolge la propria attività lontano dal nostro Paese, negli Stati Uniti. La brillante carriera di Flora Vaccarino, docente ordinaria al Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Yale, a New Haven (Connecticut), inizia infatti nel 1980 con quella borsa di studio della Rotary Foundation che la conduce all'Università di Indianapolis offrendole così di realizzare il suo sogno, dedicarsi alla ricerca anziché alla clinica per dare finalmente risposte ai pazienti con malattie neurologiche e neuropsichiatriche. E oggi, a distanza di tanti anni, un altro importante riconoscimento da parte della famiglia rotariana: il Premio Weber, che il Rotary Club Messina assegna dal 1999 (fu istituito dall'allora presidente Vito Noto) a un messinese che si è distinto nel campo delle professioni e delle arti contribuendo così a portare in alto il nome e il prestigio della città. La cerimonia di consegna si è svolta martedì all'hotel Royal: «Il consiglio direttivo ha deciso all'unanimità di conferire alla prof. Vaccarino il premio nato per ricordare la figura di Federico Weber, presidente del club e governatore del Distretto Sicilia e Malta - ha detto il presidente Edoardo Spina -. Con questo riconoscimento si chiude idealmente un cerchio che ha avuto inizio nel 1980, quando la borsa di studio della Rotary Foundation ha segnato l'avvio dello straordinario percorso di Flora Vaccarino». Laureata in medicina all'Università di Padova e specializzata in neurologia nello stesso Ateneo (a Yale ha conseguito una seconda specializzazione, in psichiatria), la neuroscien-



La cerimonia Michele Giuffrida, Flora Vaccarino, Edoardo Spina e Maurizio Triscari

ziata dal 2010 è titolare della prestigiosa cattedra di Psichiatria infantile al Child Study Center della facoltà di Medicina. Oggi il suo laboratorio spazia dalla ricerca sui fattori di crescita del cervello all'uso delle cellule staminali, sia per studiarne il profilo genetico che per ripercorrere lo sviluppo embrionale dei neuroni. Si occupa anche della neurobiologia di patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva, fra cui autismo e sindrome di Tourette. «Mi ritengo una persona molto fortunata. La mia famiglia, le scuole dove ho studiato, i miei amici sono stati determinanti nel mio cammino - ha detto la prof. Vaccarino -. Durante il periodo trascorso all'istituto di Neurolo-

gia di Padova, mi resi a un certo punto conto di quanto poco potessimo fare per curare i pazienti. Cercavo soluzioni comprensive che dovevamo cercare di capire di più sul sistema nervoso umano, un sistema complesso che tutt'oggi conosciamo molto poco. Ed è stato il Rotary, con il suo importante contributo nelle fasi iniziali della mia carriera, a donarmi la possibilità di approfondire gli studi sul cervello umano. Questo riconoscimento, oggi, mi commuove moltissimo». Alla cerimonia, cui hanno partecipato i familiari e tanti ex compagni di scuola della prof. Vaccarino, sono intervenuti inoltre il presidente della Commissione di strettuale per la Rotary Foundation, Maurizio Triscari, e Michele Giuffrida, istruttore del club, che si è soffermato sulla figura di Federico Weber: «Uno dei più grandi rotariani che l'Italia abbia mai avuto, che ha declinato in modo magistrale il motto "Servire al disopra di ogni interesse personale". La sua presenza ha lasciato in tutti noi una traccia profonda».

Il presidente Spina:
«Oggi è come chiudere un cerchio, iniziato con quell'incentivo dato alla giovane studentessa»

Messina Spazio Clu

La ricercatrice di fama mondiale

**«Emozionata e felice
Ai giovani dico sempre
Createvi le occasioni»**

L'infanzia e la giovinezza tra Messina e Milazzo. Gli studi classici al liceo La Farina, quindi l'università a Padova, dove matura la decisione di dedicarsi alla ricerca in campo neurologico. Una scelta non facile perché la porterà molto lontano, negli Stati Uniti, e il legame con la propria terra è (e resterà) forte, ma necessaria per ottenere finalmente qualcosa di concreto. «All'epoca, e in parte anche adesso - spiega la prof. Flora Vaccarino -, l'incapacità di curare le malattie neurologiche e psichiatriche era dovuta alla scarsa conoscenza del sistema nervoso. In Italia avrei potuto soltanto lavorare in ospedale, ma io volevo trovare soluzioni per pazienti e l'unico modo era approfondire gli studi neurologici. Negli Stati Uniti è più facile ottenere fondi per continuare la ricerca e avanzare nelle conoscenze». Dopo anni di studio dello sviluppo cerebrale negli animali, 10 anni fa la svolta, grazie a una scoperta rivoluzionaria: le cellule staminali indotte. «Ci ha consentito un importante cambio di direzione. Per capire infatti l'origine delle malattie neuropsichiatriche è innanzitutto importante conoscere le differenze tra gli individui. Ci sono 4 milioni di mutazioni a livello del Dna che distinguono ognuno di noi. Differenziazioni che probabilmente contribuiscono allo sviluppo del sistema nervoso e, anche in concomitanza con fattori ambientali, all'insorgenza di queste patologie. Guardiamo al futuro con speranza, cercheremo di capire ancora meglio e di ottenere nuovi risultati». Ma resta un rammarico: «Il mio desiderio sarebbe stato quello di tornare nella mia terra, ma in Italia è difficile fare ricerca e lo confermano tanti miei giovani

r.c.

«Mi resta il rammarico di non aver mai fatto ritorno in Italia, mi manca la Sicilia, ma non potevo fare altrimenti»



Flora Vaccarino Docente di Neuroscienze all'Università di Yale negli Stati Uniti



Gazzetta del Sud Venerdì 29 Marzo 2019

Tema attualissimo quello affrontato durante l'incontro del Rotary Club Messina

Fare rete contro la violenza di genere Il prezioso ruolo svolto dal Cedav

Tra gli intervenuti, il procuratore aggiunto Giovannella Scaminaci

Roberta Cortese

Il preziosissimo ruolo dei Centri antiviolenza per spezzare la spirale di abusi e maltrattamenti. I numerosi passi in avanti compiuti dalla città nella lotta a un fenomeno che per essere efficacemente contrastato va innanzitutto conosciuto in tutte le sue sfaccettature. L'importanza del fare rete. Incontro dedicato al tema della violenza di genere, martedì all'Hotel Royal su iniziativa del Rotary Club Messina presieduto da Edoardo Spina.

«Purtroppo ne sentiamo parlare tutti i giorni - ha detto Isabella Palmieri, socia rotariana che ha introdotto la serata - Violenza fisica, ma anche psicologica, economica, stalking. Episodi che troppo spesso hanno come sfondo il contesto della famiglia. Ancora vi è molta difficoltà a ribellarsi. Spesso le vittime perdono la loro identità, provano vergogna, l'angoscia del fallimento e sensi di colpa. Donne che hanno bisogno di un aiuto che solo professionisti possono dare. Ben vengano allora strutture come il Cedav che da 30 anni porta luce e speranza attraverso un sostegno concreto».

«Ascoltiamo e accogliamo le donne vittime di violenza - ha spiegato Simona D'Angelo, presidente del Cedav Messina - Le richieste giungono al Centro attraverso le forze dell'ordine, il mu-



I relatori Isabella Palmeri, Simona D'Angelo, Edoardo Spina, Giovannella Scaminaci e Piero Maugeri

mero nazionale 1522 o direttamente dalle stesse vittime. La relazione nasce proprio con la prima telefonata. Elaborare e riconoscere la violenza è spesso difficile. Il nostro compito, dunque, consiste innanzitutto nel fornire gli strumenti per rinominare e rileggere ciò che si sta subendo».

Il Centro inoltre promuove processi di autodeterminazione ed "empowerment" per meglio

La presidente del Centro Simona D'Angelo:
•Importante il contatto con chi si rivolge a noi, fin dalla prima telefonata•

avviare il percorso di rinascita e lavora per far emergere un'altra, drammatica faccia del fenomeno, la violenza assistita che vede vittime i figli, spesso presenti agli episodi di maltrattamento. «In sinergia si può tuttavia fare molto di più - ha aggiunto la dott. D'Angelo - Abbiamo quindi sottoscritto un protocollo d'intesa interistituzionale per affrontare il fenomeno in tutti i suoi segmenti. Sono stati pensati tre tavoli tecnici sulle tematiche della violenza assistita, del reinserimento nel mondo del lavoro e della sensibilizzazione dei media».

Messina testimonial eccellente di questa azione di contrasto. A sottolineare la reattività della città, il procuratore aggiunto della

Repubblica di Messina Giovannella Scaminaci, che si è soffermata sui principali interventi messi in atto per tutelare le vittime vulnerabili, come quelli che hanno coinvolto le forze di polizia, con la creazione di squadre specializzate, e le strutture di pronto soccorso (l'istituzione del "codice rosa", ad esempio). «Siamo riusciti a fare rete, superando quell'isolamento tra i diversi attori impegnati sul territorio - ha detto il magistrato - Abbiamo gli strumenti legislativi e le strutture per lavorare bene. La violenza è un fenomeno presente in tutti gli strati sociali e tutti dobbiamo conoscerlo per dare aiuto a chi ha bisogno».

r.c.

Rassegna Stampa

Gazzetta del Sud Domenica 30 Giugno 2019

27

L'iniziativa "Siamo tutti sulla stessa barca" promossa dall'associazione Canottieri Peloro

Il Lago di Ganzirri reso più dignitoso da "Turi u pulituri"

Un pesce in ferro usato per raccogliere i rifiuti lasciati lungo il pantano

Milena Romeo

"Siamo tutti sulla stessa barca" è l'iniziativa di pulizia delle sponde del Lago Grande di Ganzirri dalla plastica e rifiuti che si è svolta ieri mattina: scarti di tutti i tipi, dalle bottiglie di vetro, alla carta, ai pezzi di copertone, hanno riempito la "pancia" del pesce simpateticamente denominato "Turi u pulituri" posto al centro della pineta.

L'unico pesce "autorizzato" a mangiare plastica, realizzato con una struttura in ferro blu lunga 4 metri e colma già in pochi minuti, dell'immondizia recuperata sulla riva che si accumula quotidianamente. Si è voluto dare un segnale, di denuncia e impegno, contro il degrado che affligge pesantemente quest'area spettacolare e al contempo fragile, dal valore paesaggistico, biologico, culturale grandissimo. Un habitat di elevata biodiversità inficiato dagli scarichi e dall'indifferenza. Una schiera di volontari soprattutto giovani, capitati dal presidente dell'associazione "Canottieri Peloro" che ha promosso la manifestazione e da Edoardo Spina, presidente del Rotary club Messina.



I volontari Soprattutto giovanissimi si sono occupati degli interventi di pulizia

**Il presidente del Rotary Edoardo Spina:
«Ci auguriamo l'idea venga riproposta anche in altri contesti»**



Con la pancia piena Turi u pulituri è stato posto al centro della pineta

na partner del progetto, si sono muniti di secchie e hanno battuto i sentieri lungo il Lago. L'evento è stato realizzato anche grazie ad una cordata di enti sponsor come la Pro Loco Capo Peloro e in collaborazione con Messina Servizi che ha fornito un container per i rifiuti in eccesso. Ma la

giornata era aperta a tutta la cittadinanza: «L'ambiente è una questione che riguarda tutti, molti rifiuti infatti sono lasciati da cittadini incivili altri derivano da carenze strutturali che consentono ad agenti ed elementi inquinanti di affluire ai laghi», come descrive l'atleta e dirigente del Circo-

lo dei Canottieri Peloro, Giovanni Ficarra. «Una nuova occasione per sensibilizzare alla pulizia del lago esternamente ed internamente. Questi scarti togono ossigeno alle acque, dai canali entra di tutto, ci vorrebbe un sistema di filtraggio efficiente, per evitare che i rifiuti di cui i fondali del mare sono pieni, danneggino l'area». L'idea è quella di replicare queste giornate e le strutture dei pesci-mangia plastica come ha detto il presidente del Rotary: «Questo evento di sensibilizzazione della collettività, l'abbiamo sposato con entusiasmo e speriamo di riproporlo adesso anche in altri contesti». In una giornata non si può pulire il mondo o sostituirsi alle istituzioni competenti alla tutela dell'ambiente, ma si può cominciare un lavoro che è di mani ma soprattutto di testa, per uno scuotimento della coscienza. Un'iniziativa carica di messaggi, che sollecita all'affezione e alla custodia della propria terra e alla responsabilità collettiva della bellezza.